

Presidente Lonoce

Buongiorno a tutti. Passo la parola al Segretario Generale per l'appello nominale.

Segr. Gen. Dott. De Carlo

Buongiorno a tutti. Procede all'appello come richiesto.

Il Segretario Generale esegue l'appello nominale per la verifica dei presenti. Essendo, provvisoriamente, in Aula n. 28 Consiglieri su n. 33, la seduta viene dichiarata valida.

Segr. Gen. Dott. De Carlo

Risultano in Aula n. 28 Consiglieri: esiste il numero legale di prima convocazione.

Presidente Lonoce

Grazie, Segretario.

Comunico le assenze giustificate: La Consigliera Rita Corvace e la Consigliera Cito Antonella sono assenti per motivi personali; il Consigliere Pulpo è assente per motivi familiari; il Consigliere Cito Mario è assente per motivi personali.

Prima dell'avvio dei lavori odierni, sento il dovere, a nome del Sindaco, degli Assessori e del Consiglio Comunale intero, così come anche richiesto dal Presidente dell'ANCI, di chiedere a questa Assemblea un minuto di silenzio e di raccoglimento per ricordare le vittime del Coronavirus e per onorare il sacrificio e l'impegno degli operatori sanitari, per abbracciarci idealmente emotivamente, tutti uniti ad essere di sostegno l'uno all'altro.

A questo punto tutta l'Assise osserva un minuto di silenzio.

Presidente Lonoce

Grazie. Passiamo al punto n. 1: ***“Lettura verbali sedute precedenti”***.

Comunico che sono depositati i verbali definitivi delle sedute dei Consigli Comunali del 23.12.2019 e del 31.01.2020.

Non sono pervenute osservazioni, pertanto li diamo per approvati.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto n. 2: “*Comunicazioni del Sindaco*”.
Nessuna.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto n. 3: **“Comunicazioni del Presidente del Consiglio”**.

Comunico che, con atto n. 3 del 04.02.2020, il Sindaco ha revocato la nomina ad Assessore Comunale della professoressa Anna Tacente, conferita con atto n. 27 del 19 agosto 2019.

Comunico che per la prima volta abbiamo previsto oggi il servizio di interpretazione LIS, al fine di rendere accessibili alle persone non udenti i contenuti video prodotti nell'odierna seduta di Consiglio, servizio fortemente voluto da questa Amministrazione Comunale.

Nomino gli scrutatori: Consigliere Albani, Consigliere Zaccheo, Consigliere Fornaro.

Presidente Lonoce

Passiamo alla trattazione dei punti all'ordine del giorno.

Punto n. 4, c'è un emendamento presentato, lo stanno fotocopiando e sta per arrivare.
“Segreteria Generale - Approvazione disciplinare sul funzionamento delle Commissioni Consiliare in modalità videoconferenza”.

L'emendamento al punto n. 4: «Disciplinare dei lavori delle Commissione in modalità videoconferenza.

Ai sensi dell'articolo 15 del Regolamento del Consiglio Comunale “Pubblicità, accesso ai lavori delle Commissioni Consiliari, comma 2, le riunioni delle Commissioni sono pubbliche aggiungere: “I lavori delle Commissioni effettuate con il sistema della videoconferenza per tutto il periodo dell'emergenza Covid, devono essere effettuate in streaming, disciplinando preventivamente l'utilizzo e la trasmissione di atti e documenti riservati esclusivamente allo studio da parte dei soli Consiglieri Comunali”».

I proponenti sono il Consigliere De Gennaro, Vincenzo Fornaro, Giampaolo Vietri, Massimo Battista e gli altri non riesco ad individuarli... poi Cannone. Chi ha firmato più?

(Interventi fuori microfono)

Il Consigliere Festinante e la Consigliera Baldassari.

Apro la discussione sull'emendamento presentato. Ha chiesto la parola la Consigliera De Gennaro: prego, Consigliera.

Consigliere De Gennaro

Grazie, Presidente. Chiedo scusa è un po' difficile oggi tutto.

In realtà, ci siamo appellati all'articolo 15 del Regolamento del Consiglio Comunale che disciplina la pubblicità e l'accesso ai lavori delle Commissioni Consiliari. Al comma 2 sempre il Regolamento dice che “Le riunioni delle Commissioni sono pubbliche”, quindi noi - ovviamente - per traslazione, riteniamo che anche le Commissioni svolte in videoconferenza debbano essere necessariamente pubbliche, disciplinando ovviamente i documenti e gli atti che sono dati ad esclusivo uso dei Consiglieri Comunali e che, quindi, sono riservati nel prima che vengano resi pubblici nell'Albo Pretorio. Tutto questo per permettere ovviamente la pubblicità e la trasparenza nei confronti dei cittadini e degli elettori della città di Taranto.

Quindi mi sembra che sia giusto, che sia una cosa abbastanza giusta da fare.

Abbiamo chiesto ai tecnici la possibilità eventualmente, con la piattaforma che noi attualmente utilizziamo per le videoconferenze, se tutto ciò è possibile, quindi se è possibile la diretta streaming: ho avuto stamattina la conferma, per cui credo che non ci

debbano essere problemi ad effettuarlo.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliera De Gennaro.

Ha chiesto la parola il Consigliere Blè: prego, Consigliere.

Consigliere Blè

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti.

Ci sono due problemi in questa proposta: il primo di metodo, il secondo nel merito. Inizio subito col metodo: questa proposta, questa variazione aggiunta al Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale è stata in Commissione Affari Generali per qualche settimana, è stata discussa con tutti i Consiglieri Comunali, con tutti i gruppi e alla fine, in maniera - come dire? - abbastanza faticosa anche, si è giunti a trovare una sintesi che ha messo quasi tutti d'accordo.

La Commissione è il luogo deputato eventualmente a trovare sintesi su eventuali proposte, nella Commissione queste proposte non sono mai giunte in maniera seria, non esiste... non c'è traccia nel verbale e nella chat che noi adesso utilizziamo per queste Commissioni in videoconferenza.

Pertanto io mi sento di dire che il metodo è già sbagliato. Quindi, come Presidente della Commissione, sono contrario dal punto di vista del metodo.

Nel merito, la traslazione automatica di come avviene il Consiglio Comunale con il suo streaming e con la sua registrazione di tutti gli interventi, di quello che succede nell'Aula Consiliare non è perfettamente uguale a quello che avviene nelle Commissioni. Le Commissioni sono altra cosa, è vero che sono pubbliche ma non sono oggetto né di registrazione, né di streaming, non lo sono mai state. E già qualche tempo fa, diciamo un anno e mezzo fa ci fu una richiesta da parte delle minoranze di poter mettere in streaming, anche col cellulare ci fu una proposta, e in quel momento la Commissione e la maggioranza bocciò quell'idea. E, quindi, io mi sento ancora oggi di dire che c'è una differenza sostanziale tra il Consiglio Comunale e le Commissioni Comunali e, pertanto, il mio parere è che non è possibile mettere in streaming le Commissioni.

Ci auguriamo tutti di poter tornare quanto prima nelle nostre sedi naturali, per poter permettere ai cittadini, nella trasparenza che contraddistingue questa Amministrazione sin dalla sua nascita, quindi di poter portare i cittadini in Commissione.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Blè.

Ha chiesto la parola il Consigliere Battista: prego, Consigliere.

Consigliere Battista

Buongiorno, signor Presidente, Segretario, signor Sindaco, Assessori e Consiglieri Comunali. Mi fa specie oggi ascoltare qui parlare di metodo, cioè non capisco come ad oggi, mentre io sto iniziando a parlare, arrivano ancora atti di indirizzo e emendamenti da parte della maggioranza, nonostante se ne sia discusso parzialmente nelle Commissioni.

Quindi noi, con questo emendamento, stiamo richiamando soltanto quello che è previsto dal Regolamento Comunale, dove all'articolo 15 comma 2 è previsto che, siccome le Commissioni sono pubbliche, l'emendamento è circoscritto solo ed esclusivamente a questo periodo di emergenza Covid. Siccome le Commissioni sono pubbliche, la gente vuole ascoltare, vuol vedere ciò che si discute in Commissione, questo emendamento è solo e puramente riferito a questo periodo di emergenza.

Mi fa specie parlare e sentire da parte del Presidente della Commissione Affari Generali di metodi, quando sappiamo benissimo che in tante circostanze in Commissione si è decisa una cosa e poi puntualmente in Consiglio Comunale se n'è fatta un'altra.

Quindi ribadisco che è vero sì che l'anno scorso il sottoscritto, con altri Consiglieri, ha presentato un emendamento per mandare in diretta le Commissioni in streaming per quelle persone che non possono accedere nelle Commissioni Comunali. Quindi non vedo il perché ad oggi, visto che noi stiamo andando ad approvare un Regolamento che è circoscritto solo ed esclusivamente a questo periodo di emergenza, noi stiamo richiamando solo ed esclusivamente quello che è previsto nel Regolamento.

Quindi confermo il mio voto... cioè non siamo ancora in dichiarazione di voto, non vedo perché... a meno che poi questa Amministrazione, questa maggioranza non voglia modificare il Regolamento Comunale. Il Regolamento Comunale parla chiaro: le Commissioni devono essere trasmesse in diretta perché la cittadinanza deve essere informata di quello che noi facciamo quotidianamente.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Battista.

Ha chiesto la parola il Consigliere Fuggetti: prego, Consigliere.

Consigliere Fuggetti

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti.

Presidente, innanzitutto le Commissioni non sono in diretta, sono pubbliche non sono in diretta. Condivido quello che ha detto il Consigliere Blè, tra l'altro ne avevamo già discusso in Commissione nella quale penso che eravamo tutti d'accordo su questa linea.

Ma al di là di questo, vorrei aggiungere un'altra cosa: personalmente non mi va che mi riprendano dentro casa mia, perché quando noi parliamo veniamo ripresi direttamente e, siccome siamo dentro le case nostre, non è che io sono in cucina e riprendono la mia cucina, riprendono magari mia madre che passa da dietro. Personalmente non lo ritengo corretto.

Per questo motivo annuncio già il mio voto contrario alla proposta, perché io non vi nascondo che molti di noi sono in casa magari non in giacca e cravatta o in camicia, quindi dato che io svolgo le mie Commissioni dentro casa dei miei genitori e non c'è una stanza adibita ad hoc per trasmettere le Commissioni, non mi sembra corretto che anche persone che non c'entrano nulla con i nostri lavori vengano alle volte riprese. Non posso certo impedire a chi vive in casa con me - ma penso che non sia l'unico - a passare dietro di me mentre io sto lavorando.

Tra l'altro, vorrei aggiungere che comunque tutto quello che avviene in Commissione, viene comunque reso pubblico, quindi le persone possono tranquillamente informarsi di tutto quello che noi facciamo durante le Commissioni, perché gli atti - ripeto - continuano a rimanere pubblici, però se dovremmo farci riprendere è un'altra cosa. Però gli atti - ripeto - vengono resi pubblici, vengono mostrati e le persone possono informarsi tranquillamente.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Fuggetti.

Ha chiesto la parola il Consigliere Vietri: prego, Consigliere.

Consigliere Vietri

Presidente, buongiorno. Intanto io confermo quanto dichiarato dal Consigliere Blè quando dice che la Commissione si è adoperata per rendere operative le Commissioni Consiliari e si è cercato di scrivere nelle norme tutto ciò che serviva per consentire la corretta partecipazione dei Consiglieri ai lavori, però noi oggi presentiamo un emendamento intanto perché ciò è consentito dal Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, quindi la presentazione di questo Regolamento... l'emendamento a questo Regolamento è assolutamente legittimo; in secondo luogo, noi abbiamo avuto in questi giorni un consulto tra noi Consiglieri di minoranza e abbiamo riflettuto sul fatto sì che è vero che le Commissioni sono pubbliche, però oggi il cittadino, visti gli obblighi imposti dal Governo sugli spostamenti, anche volendo partecipare... Che c'è,

Presidente? Ah, non ce l'ha con me!

Presidente Lonoce

Stavo facendo notare al Consigliere Nilo di spostarsi. La ringrazio. Chiedo scusa.

Consigliere Vietri

Allora noi volevamo portare qui la necessità di rendere ulteriormente trasparente l'attività che si sta svolgendo, dando modo ai cittadini di potervi assistere perché attualmente, rispetto alla precedente condizione, dove ci si può muovere, venire presso Palazzo di Città e partecipare, oggi questa possibilità è preclusa. Noi non abbiamo nulla da nascondere. Io voglio rispondere al Consigliere Fuggetti: Platone diceva che il politico dovrebbe vivere in una casa di vetro, cioè non abbiamo nulla da nascondere, ci atteniamo a quelle che sono le discussioni iscritte all'ordine del giorno delle Commissioni, quindi per soddisfare questo bisogno di trasparenza, che è avvertito dalla cittadinanza, di seguire i lavori, chiediamo a tutti i Consiglieri Comunali di approvare questo emendamento.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Vietri.

Prego, Consigliere Cannone.

Consigliere Cannone

Grazie. Buongiorno a tutti.

Voglio ribadire un attimino quello che poco fa il Consigliere Battista ha detto rispetto al metodo di cui ci accusava essere irricevibile da parte del Consigliere Blè: insomma, come ha fatto notare, adesso, in questo momento che mi è arrivato un ultimo emendamento - che leggerò fra un po', vedrò a cosa si riferisce - quindi significa che il metodo che stiamo utilizzando è ampiamente condiviso da tutti i Consiglieri Comunali. Questo è quanto!

Per quanto riguarda lo streaming in Commissione, ci fu un periodo in cui ci fu la richiesta da parte nostra di avere lo streaming in Commissione tutti i giorni e ci fu detto che, essendo pubbliche, chiunque avesse voluto partecipare, avrebbe potuto raggiungere... non tutti veramente, perché c'erano grosse difficoltà per i portatori di disabilità, comunque potevano raggiungere la sede e, quindi, partecipare alle riunioni di Commissione. Questo evidentemente adesso non è possibile, e allora laddove questo

non è possibile una Amministrazione dovrebbe farsi carico del possibile e mettere in atto quello che stamattina abbiamo richiesto con un emendamento.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Cannone.

Ci sono altri interventi?

Prego, Consigliera Lupo.

Consigliere Lupo

Grazie, Presidente.

Ho sentito varie discussioni su questo punto: *nulla quaestio* che i Consiglieri Comunali possano presentare qualunque emendamento, su questo mi trovano d'accordo i Consiglieri che mi hanno preceduto.

Per quanto riguarda il metodo, condivido quello che ha detto comunque il Consigliere Blè perché noi partecipiamo alle Commissioni in videoconferenza tutte le mattine dalle 09:00 fino alle 13:00 e anche oltre, per cui è giusto che queste discussioni avvengano nelle sedi competenti.

Ritengo questo un falso problema, perché già prima del *lockdown* noi abbiamo svolto delle Commissioni mantenendo le distanze, come stiamo facendo in questo momento. Di ogni Commissione viene redatto un verbale analitico, che contiene i presenti, quando entrano, quando escono e anche tutto quello che dichiarano e, quando un Consigliere vuole fare una dichiarazione precisa, la può dettare all'organizzatore della Commissione che è sempre presente con noi. Ritengo che questa fase scemerà, per cui approvare questo emendamento sarà come approvare qualcosa di ormai obsoleto.

Invece colgo l'occasione per chiedere anche se c'è la possibilità di fare i Consigli Comunali in videoconferenza e non essere costretti a venire in questo luogo, con gli ovvi problemi che ci sono. Sono certa che questo si potrà fare.

Tengo anche a precisare che un conto è dire che le Commissioni sono pubbliche, un conto è dire che debbano andare in streaming. Il Codice parla di "Commissioni pubbliche" intese "aperte al pubblico": è ovvio che, quando c'è stato il primo DPCM dell'8 marzo, è stato - su spinta dell'ANCE - chiesto che non si fermasse la macchina amministrativa e, laddove non c'era la possibilità di mantenere le distanze, di farlo in videoconferenza. Io sono stata una delle prime che ho chiesto proprio a lei, Presidente, di darsi da fare per fare le Commissioni in videoconferenza.

Quindi ritengo che questo problema sia superato e chiedo di fare mia anche la determinazione del Consigliere Stellato, anticipando il voto contrario a questo emendamento per quanto riguarda il gruppo "Puglia popolare", questo per una brevità e

concisione dei nostri interventi.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliera Lupo.

Ci sono altri interventi?

Nessuno.

Pongo in votazione l'emendamento "Disciplinare lavori delle Commissioni in modalità videoconferenze, ai sensi dell'articolo 15 del Regolamento del Consiglio Comunale".

Pongo in votazione l'emendamento. Per cortesia, scrutinatori, siamo...?

Siamo in Aula in 26.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, l'emendamento in oggetto che viene respinto avendo riportato n. 8 voti favorevoli (Consiglieri Nilo, Festinante, Fornaro, Ciraci, De Gennaro, Battista, Baldassari e Vietri), n. 18 voti contrari (Sindaco Melucci, Lonoce, Fuggetti, Albani, Mele, Bitetti, Blè, Capriulo, Di Gregorio, Stellato, Simili, Azzaro, Casula, Lupo, Zaccheo, Di Todaro, Cotugno e De Martino), su n. 26 Consiglieri presenti e votanti.

Presidente Lonoce

Quindi l'emendamento è respinto.

Discussione generale. Apro la discussione sul punto n. 4: "Approvazione disciplinare sul funzionamento delle Commissioni Consiliari in modalità videoconferenza".

Ci sono interventi?

Nessuno.

Per dichiarazione di voto?

Nessuno.

Pongo in votazione il punto n. 4: "Segreteria Generale - Approvazione disciplinare sul funzionamento delle Commissioni Consiliari in modalità videoconferenza".

E' aperta la votazione. Siamo in 27... anzi 28. Prestate attenzione alla votazione!

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 21 voti favorevoli (Sindaco Melucci, Consiglieri Lonoce, Fuggetti, Albani, Mele, Bitetti Blè, Brisci, Cannone, Capriulo, Di Gregorio, Stellato, Simili, Azzaro, Ciraci, Casula, Lupo, Zaccheo, Di Todaro, Cotugno, De Martino), n. 7 astenuti (Consiglieri Nilo, Festinante, Fornaro, De Gennaro, Battista, Baldassari e Vietri) su n. 28 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.
Per l'immediata esecutività, per alzata di mano.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n. 21 voti favorevoli, n. 7 astenuti su n. 28 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

(Interventi fuori microfono)

Le sta stampando! Datemi il tempo di far arrivare la stampa.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto n. 5: «*Direzione Risorse Finanziarie - Proposta n. 2 del 17.04.2020 ad oggetto: Ratifica delibera Giunta Comunale n. 77 del 1° aprile 2020, avente ad oggetto: “Emergenza Coronavirus - Variazione in via d’urgenza al Bilancio di Previsione dell’esercizio finanziario 2019/2021 per l’esercizio 2020 (Articolo 175 comma 4 del TUEL)*».

Proposta di delibera pervenuta in data 23.04.2020.

Apro la discussione sul punto n. 5.

Ci sono interventi?

Prego, Consigliere Vietri.

Consigliere Vietri

Presidente, questa variazione di bilancio è stata necessaria per iscrivere nelle poste di entrate del Comune le somme trasferite dal Governo con le misure straordinarie necessarie a trasferire ai Comuni risorse per elargire ai cittadini in difficoltà i cosiddetti “buoni spesa”.

Come sappiamo, il Comune di Taranto era ed è fino all’approvazione poi del Bilancio in esercizio provvisorio, pertanto l’ordinamento finanziario prevede che i Comuni in esercizio provvisorio non possano iscrivere in entrata alcuna somma. Il Decreto aveva correttamente previsto questa ipotesi, poiché molti Comuni non hanno approvato il Bilancio di Previsione e, poiché trattavasi di un provvedimento urgente, di misure straordinarie di un provvedimento chiamato “a burocrazia zero”, per ovviare agli obblighi dell’ordinamento contabile, il Governo aveva previsto che la variazione di bilancio per i Comuni che erano in esercizio provvisorio veniva ratificata direttamente dalla Giunta. E in quel provvedimento non c’è traccia, come non c’è traccia nell’ordinamento contabile di un passaggio di questa delibera all’interno del Consiglio Comunale.

Atteso che comunque si parla di entrate certe che sono state ricevute dal Comune di Taranto e che sono state messe poi a disposizione della collettività e che questo è comunque un passaggio in più che si fa, in questa variazione di bilancio viene chiesto anche al Consiglio Comunale di iscrivere in entrata una posta di 500.000 euro e viene scritto che questa posta è un valore stimato delle donazioni che il Comune iscrive in Bilancio. Ho chiesto al dirigente delle Risorse Finanziarie a quanto ammontavano al momento le donazioni incamerate dal Comune e mi ha detto che era a conoscenza fino alla data di ieri di una somma che si aggira intorno ai 1.500 euro. Quindi io voglio far presente che è davvero singolare chiedere al Consiglio Comunale di iscrivere una posta di 500.000 euro in Bilancio, quando i principi contabili prevedono che le poste iscritte

all'interno dei Bilanci delle Pubbliche Amministrazioni devono essere congrue, attendibili e rispondere al principio di veridicità.

Quindi è una somma sproporzionata rispetto alla reale somma incamerata e, poiché non abbiamo notizie di una ulteriore diffusione di questa possibilità di donare al Comune di Taranto, intendiamo insomma che quella cifra non si potrà mai avvicinare alla somma di 500.000 euro, che è 400 volte superiore rispetto alla somma che abbiamo concretamente e che si potrà utilizzare al fine di fronteggiare l'emergenza del Covid.

Quindi personalmente mi asterrò dal votare questa variazione.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Vietri.

Ci sono altri interventi?

La Consigliera Lupo: prego, Consigliera.

Consigliere Lupo

Grazie, Presidente.

Quando la Giunta ha approvato lo schema di bilancio era il mese di febbraio, quindi eravamo lontani dall'immaginare quello che di lì a poco sarebbe accaduto. Con l'inizio della fase emergenziale era emersa già la necessità di compiere una variazione di bilancio: è stato fatto, non possiamo che essere contenti di questo.

Chiaramente non mi soffermerò sui tecnicismi perché lo faremo insieme al collega Stellato quando parleremo in maniera più analitica dei vari punti del Bilancio. E preciso, già anticipo la volontà di dare parere favorevole a questo necessario spostamento.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliera Lupo.

Ci sono altri interventi?

Nessuno.

Per dichiarazione di voto?

Prego, Consigliere Capriulo, per dichiarazione di voto.

Consigliere Capriulo

Ovviamente dichiaro il voto favorevole a nome mio e a nome anche del Consigliere Zaccheo, ma anche da Presidente della Commissione e tenuto conto che ci apprestiamo

anche a vivere tutta la vicenda del Bilancio di Previsione e tutto quello che è collegato, credo che soprattutto alla città dobbiamo dire come stanno le cose, evitando poi di strumentalizzare rispetto a singoli aspetti.

Questa delibera è stata fatta - come ha ben detto all'inizio il Consigliere Vietri, anche se poi nella parte finale francamente è stato meno comprensibile - in un momento di emergenza in cui, in maniera straordinaria, è stata data la possibilità agli Enti di variare un Bilancio che non c'è, perché eravamo in esercizio provvisorio. Bene ha fatto la Giunta ad incamerare subito quel milione e quattro, che è significato i primi buoni spesa, i primi aiuti concreti alla cittadinanza, e guai se non l'avesse fatto l'Amministrazione perché eravamo in un momento di estrema emergenza.

Aver poi previsto e immaginato delle entrate stimate in 500.000 euro, credo che l'abbia fatto la parte tecnica, non credo che lo abbia fatto né il Sindaco e né la parte politica. Siamo stati ottimisti?

Sì, forse saremmo stati ottimisti, perché chiaramente il mondo della solidarietà per la verità si è attivato in altre forme, ma come ha spiegato il dottor Lacatena in Commissione, come è stato spiegato più volte, come hanno scritto anche i Revisori (e fa parte integrante della delibera, perché sennò non abbiamo letto tutti gli atti), quei soldi si potranno spendere solo se realizzati. Quindi significa che, se realizzeremo 10.000 euro, spenderemo 10.000 euro. Per cui non c'è niente di eclatante. Anzi io invito anche i Consiglieri della minoranza in questo momento a dare un segnale alla città, perché stiamo parlando di soldi che vanno a favore delle categorie più deboli, del bisogno primario della città e se ci dividiamo su questo, credo che iniziamo proprio male questa mattinata e il messaggio che invece dobbiamo mandare alla città.

Quindi volevo rassicurare che dal punto di vista della Commissione e del lavoro della Direzione, è assolutamente tutto all'interno delle regole e, quindi, io spero appunto che questa variazione - che poi, tra l'altro, è stata già contenuta nel Bilancio di Previsione perché purtroppo arriva tutto insieme, quindi di fatto, se vogliamo, sostanzialmente sarebbe anche possibile non farla, però è stata fatta con estrema prudenza anche dal dirigente - io credo che vada approvata come segnale a favore delle fasce più deboli della nostra città.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Capriulo.

Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto?

Prego, Consigliere Vietri, per dichiarazione di voto.

Consigliere Vietri

Grazie, Presidente. Sarò breve.

Il gruppo di Fratelli d'Italia si astiene, come preannunciato. Ritengo che, a questo punto, se si ritiene di motivare una intenzione di voto, una strumentalizzazione, al pari riteniamo noi che è una strumentalizzazione commentare ciò che si è detto. Noi ci asteniamo perché riteniamo che andava bene già la delibera approvata dalla Giunta, che bene ha fatto ad adottare immediatamente la Giunta non appena il Governo ha approvato la disponibilità di quelle risorse. Abbiamo detto che, per quanto ci riguarda, questo è un passaggio in più, quindi non fate male se lo fate, ma è un passaggio in più, quindi non abbiamo strumentalizzato e abbiamo detto che, siccome è previsto che in Bilancio vengano riportate somme congrue, siccome abbiamo riscontrato una somma notevolmente diversa rispetto alla stima (che non è stata fatta a febbraio, come è stato detto, ma è stata fatta ad aprile perché il Decreto è di aprile), noi ci asteniamo.

Non ritenevamo assolutamente di fare polemica, intendevamo solo esplicitare le ragioni della nostra astensione.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie. Consigliere Vietri.

Ci sono altri interventi?

Nessuno.

Pongo in votazione il punto n. 5: «Direzione Risorse Finanziarie - Proposta n. 2 del 17.04.2020 avente ad oggetto: Ratifica delibera Giunta Comunale n. 77 del 1° aprile 2020, avente ad oggetto “Emergenza Coronavirus”».

Siamo in votazione. Siamo in 25: chiedo conferma. Perfetto!

Chiusa la votazione: 18 voti a favore, 0 contrari, 7 astenuti.

Votiamo per alzata di mano per l'immediata eseguibilità.

Chi è a favore?

Come prima.

Chi è contrario?

Nessuno.

Chi si astiene?

Come prima.

Il Consiglio comunale approva.

Il resoconto delle votazioni: presenti 25, 18 voti favorevoli, 7 astenuti. I favorevoli sono (Sindaco Melucci, Consiglieri Lonoce, Fuggetti, Albani, Mele, Bitetti Blè, Capriulo, Di Gregorio, Stellato, Simili, Azzaro, Ciraci, Casula, Lupo, Di Todaro, Cotugno, De Martino); gli astenuti sono (Consiglieri Nilo, Festinante, Fornaro, De Gennaro, Battista, Baldassari e Vietri).

(Intervento fuori microfono)

No! Il Consigliere Cannone... io chiedo conferma agli scrutatori, ho detto: "Siamo 25?", mi avete detto di sì.

Rifacciamo la votazione! Per favore, prestiamo attenzione! Io l'unica cosa che vi chiedo è di prestare attenzione.

(Intervento fuori microfono)

Se qualcuno si allontana - Consigliere Zaccheo - si alza e dice: "Presidente, sto uscendo fuori dall'Aula". Grazie. Sennò ogni volta dobbiamo fare polemica e non serve. Consigliere Zaccheo, per favore.

Votiamo di nuovo. Siamo in Aula? Scrutatori, per favore. 29, perfetto!

Abbiamo annullato la votazione precedente, quindi stiamo rivotando di nuovo. Siamo 28? Perfetto!

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 20 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 8 astenuti Consiglieri Nilo, Festinante, Cannone, Fornaro, De Gennaro, Battista, Baldassari e Vietri) su n. 28 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.
Per l'immediata esecutività, per alzata di mano.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n. 20 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 8 astenuti su n. 28 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto n. 6: «*Direzione Tributi - Regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI) anno 2020 – Approvazione*».

Parere dei Revisori espresso in data 21.04.20.

Sono stati presentati due emendamenti, propongo in questa maniera: leggiamo i due emendamenti, facciamo la discussione sui due emendamenti e poi, magari, la votazione si fa ogni emendamento singolarmente. Va bene così?

(Interventi fuori microfono)

Perfetto! Allora sono tre emendamenti e non c'è il parere dei Revisori.

«Ordine del giorno: “Approvazione Regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti anno 2020”, data presentazione 24.04.2020, proponente Commissione Bilancio nella seduta del 24 aprile 2020.

Emendamento n. 1. Lo diamo per letto o lo dobbiamo leggere? Lo diamo per letto visto e considerato che l'abbiamo dato.

(Interventi fuori microfono)

Sì, abbiamo dato le copie. Il Presidente della Commissione deve illustrare: prego, Consigliere Capriulo. Ha chiesto la parola.

Consigliere Capriulo

Presidente, brevemente, anche a beneficio di chi ci sta ascoltando da casa.

Ovviamente anche il Regolamento è stato fatto prima che scoppiasse tutta l'emergenza e, quindi, abbiamo cercato in Commissione, nell'ambito di quelle che sono le possibilità previste dalla Legge, di migliorare, a favore delle attività produttive e dei cittadini, i provvedimenti. Quindi abbiamo elaborato, rispetto alla proposta dell'Ufficio (perché la proposta di Regolamento è arrivata direttamente dal Dirigente, dal dottor De Roma), abbiamo previsto dei miglioramenti legati sia alle esenzioni per i nuclei familiari e le persone che vivono da sole, quindi abbiamo riformulato la proposta dell'ufficio, quindi sostanzialmente a coloro che hanno un ISEE inferiore a 2.000 euro viene confermata l'esenzione dal tributo anche per quest'anno nell'ambito poi di qualche altro dettaglio che è stato definito nell'emendamento che conoscete. Quindi si conferma sostanzialmente quello che è già stato fatto negli anni passati.

Dopodiché è stata introdotta una ulteriore riduzione - un attimo perché io ho il vecchio emendamento, prendo quello parerato - poi è stato introdotto un emendamento a favore delle associazioni di volontariato che in questi mesi si sono spese, per cui ci

sembrava assolutamente adeguato non fargli pagare la TARI per questi mesi in cui i loro ambienti sono diventati locali in cui l'Amministrazione e il mondo della solidarietà hanno operato. Quindi l'esenzione della TARI per il periodo in cui i locali saranno a disposizione dell'emergenza pandemica.

L'altra questione riguarda i nuclei familiari che percepiscono il reddito di cittadinanza che con le vecchie regole sarebbero usciti fuori dall'esenzione. La proposta della Commissione – perché, ovviamente, io parlo a nome della Commissione che ha lavorato - è che viene applicato, per coloro che hanno il reddito di cittadinanza, il 50% della riduzione del tributo TARI. Ovviamente questo tributo è a carico poi del Bilancio Comunale.

Questo è l'emendamento n. 1. Non lo so, devo illustrarli tutti e tre insieme?

(Interventi fuori microfono)

Invece, per quanto riguarda l'emendamento n. 2, che era la parte più politica, riguarda la possibilità di ridurre per l'anno 2020 l'esenzione del pagamento a tutte quelle attività produttive che hanno di fatto i locali chiusi per effetto di provvedimenti nazionali, regionali o comunali, quindi rapportando l'esenzione a questo periodo.

Abbiamo verificato, dalla proposta che ci è arrivata, che c'è il parere sfavorevole del dirigente. Ovviamente credo che c'è la massima disponibilità, anche rispetto all'elaborazione normativa che proprio in queste ore si sta evolvendo, di trovare eventualmente, ragionando con il dirigente, qualche soluzione che sia tecnica ma che contenga l'indicazione politica che ha voluto dare la Commissione e, quindi, credo l'intero Consiglio Comunale.

Il terzo emendamento, sempre in questa logica di favorire il pagamento dei tributi, è di differire le rate di pagamento, quindi rispetto alla proposta originaria che partiva da luglio, di partire con la prima rata di acconto al 30 settembre e poi prevedere delle scadenze bimestrali: 30 settembre, 30 novembre, 31 gennaio 2021 e 31 marzo 2021, con il saldo fissato alla scadenza di gennaio 2021. Quindi, ovviamente, anche questa, grazie al fatto che - qui vi potrà confermare il Direttore Generale e il dottor Lacatena - abbiamo una cassa che ce lo permette, il Comune di Taranto va incontro ai cittadini differendo il pagamento. E, quindi, è un'ulteriore possibilità che viene data alle attività produttive e ai cittadini.

Questi sono i tre emendamenti. Ripeto: c'è il parere sfavorevole del dirigente sul secondo, però credo che, anche rispetto a quello che è l'orientamento politico e alla possibilità di trovare delle soluzioni, io sono pronto - adesso non so come dobbiamo fare tecnicamente - magari a rimodularlo, per cercare, anche ragionando con il dirigente, di trovare con lui una soluzione che sia politica e tecnica.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Capriulo.

Ha chiesto la parola il Consigliere Nilo. Siamo alla discussione sui tre emendamenti.

Consigliere Nilo

Rifacendomi poi all'analisi degli emendamenti fatta dal Presidente Capriulo, è chiaro che noi adesso stiamo votando in gran fretta tutti questi provvedimenti che potevamo votare con più calma, e votando con più calma avremmo compreso meglio qual era l'evoluzione normativa e quali erano anche i benefici che potevamo offrire alla cittadinanza. Votando così, di gran fretta, forse perché qualcuno voleva fare un po' uno spettacolo qui al Fusco... votando di gran fretta noi non riusciamo, quindi, a programmare, a pianificare ed adattarci a quelle che sono le nuove esigenze che vengono determinate dal Covid. Ecco perché avremmo dovuto aspettare e non poi cercare di recuperare e scopiazzare quello che stanno proponendo i Sindaci di altri Comuni. Questo avremmo dovuto fare!

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Nilo.

Ci sono altri interventi?

La Consigliera Lupo: prego, Consigliera.

Consigliera Lupo

Grazie, Presidente.

Io faccio parte della Commissione Bilancio e, quindi, ho partecipato intensamente alle riunioni, per cui apprezziamo tutto lo sforzo fatto per aver messo attenzione alle persone sole e ai nuclei familiari in difficoltà. Siamo anche soddisfatti per aver dato sollievo alle utenze non domestiche per il periodo emergenziale e alle associazioni di volontariato. Siamo soddisfatti per la proroga delle scadenze 30 settembre e 31 marzo. Dire che sono soddisfatta però non mi appartiene, perché non sono una persona ipocrita: avrei voluto anche un piccolo sforzo nei confronti dei professionisti, perché ci siamo anche noi professionisti che stiamo soffrendo di questa emergenza, gli studi li abbiamo chiusi da marzo e avere gli studi chiusi significa non produrre rifiuti, non entrare negli studi. Sono già due mesi perché il "mondo della giustizia" non sta funzionando. E' di oggi la notizia che sicuramente anche per tutto il mese di maggio le udienze saranno rinviate e probabilmente anche a giugno, quindi a meno che non ci facciano lavorare ad agosto, prevedo per i cittadini tempi veramente duri, perché la Giustizia fa parte della

nostra vita e vedere una Giustizia paralizzata non è certo positivo per le tante persone che stanno aspettando i provvedimenti.

Sì, avrei voluto anche un ulteriore sforzo nei confronti di queste categorie che si stanno facendo carico comunque di sopportare le spese per le locazioni, per la luce e per quant'altro, per i propri dipendenti, perché noi siamo dei piccoli imprenditori che manteniamo famiglie che dipendono da noi e stiamo stringendo i denti tutti quanti per non licenziare e non possiamo metterli neanche in cassa integrazione perché siamo dei privati.

Quindi avrei voluto questo, però mi rendo conto che la coperta è stretta e, quindi, anche con questa insoddisfazione che mi colpisce e colpisce la categoria, io mi sono adeguata, quindi faccio mia la volontà del gruppo "Puglia popolare" che voterà a favore di questi emendamenti, poi lascerò al collega l'esame di alcuni punti in maniera più tecnica, quando parleremo del Bilancio.

Quindi voto favorevole - Presidente - a tutti e tre gli emendamenti, in maniera concisa sto annunciando anche la dichiarazione di voto mia e del collega.

Presidente Lonoce

Perfetto, Consigliera Lupo.

Ha chiesto la parola il Consigliere Azzaro: prego, Consigliere.

Consigliere Azzaro

Grazie, Presidente. Signor Sindaco, Assessori e colleghi Consiglieri, giusto una precisazione in merito agli emendamenti: gli emendamenti penso siano stati stilati in conformità con quello che è previsto dal Decreto Fiscale 2019, così come il Decreto n. 18/2020 "Cura Italia" e a supporto di questa teoria comunque c'è una nota diramata da ANCI. A tal riguardo approfitto anche per ringraziare tutti i Sindaci, tutte le Amministrazioni, compreso anche la nostra che è in prima linea e quotidianamente danno supporti e suggerimenti utili al Governo prima che questo prenda dei provvedimenti, perché comunque sia i Comuni sono in prima linea e, quindi, hanno tutta la necessità di mantenere quei servizi, e per mantenere i servizi essenziali comunque sia hanno necessità di avere delle risposte immediate a livello centrale, così come alcune delle quali sono arrivate in questi giorni.

A tal riguardo questa nota pervenuta da ANCI dice, tra le altre cose, che il comma 5 dell'articolo 107 – in questo caso del D.L. 18/2020 "Cura Italia" stabilisce, infatti, che «...per il 2020 le tariffe TARI e TARI-corrispettivo possono essere approvate dai Comuni nella stessa misura adottata per il 2019 e che il PEF relativo al triennio 2020 può essere approvato successivamente al 31 dicembre, con eventuale conguaglio dei costi da questo risultanti ripartibile nel triennio 2021/2023.

In questo contesto emergenziale si colloca il tema della potestà comunale - come abbiamo fatto in questo caso - di applicare agevolazioni anche correlate agli effetti della stessa emergenza da "Virus Covid-19". Questa è una nota che è arrivata proprio in questi giorni, che va comunque a supportare anche gli emendamenti prima descritti dal Presidente.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Azzaro.

Ha chiesto la parola il Consigliere Vietri: prego, Consigliere.

Consigliere Vietri

Presidente, dato che il Regolamento Contabile del Comune prevede che le proposte di emendamento che contengono variazioni alle voci di bilancio devono essere supportate dal parere del Collegio dei Revisori, io in questi fogli contenenti gli emendamenti che mi sono stati distribuiti non vedo il parere dei Revisori, ma non vedo neanche i Revisori in Aula e chiedo il perché visto che oggi si tratta proprio la materia del Bilancio.

Infine, volevo chiedere: poiché c'è su due emendamenti un parere favorevole espresso dal Dirigente della Programmazione Finanziaria condizionato, su un altro emendamento c'è un parere non favorevole, io ritengo che sia il caso che il dirigente - che è qui presente - illustri le motivazioni di quanto espresso.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Vietri.

Ha chiesto la parola il Consigliere Battista: prego, Consigliere.

Consigliere Battista

Presidente, tenendo conto che ci apprestiamo a votare il Regolamento TARI, prima che questo avvenga dobbiamo approvare questi emendamenti a noi presentati. Mi rendo conto che le tariffe TARI devono garantire la totale copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, non capisco - in questo momento tragico che vive il nostro Paese - come e in che modo andremo a rispondere a tutte le emergenze che noi tutti stiamo vivendo quotidianamente non solo in questa città, ma in tutto il Paese.

Quindi non riesco a capire come chi mi ha preceduto non ha voluto attendere, aspettare quali fossero da parte del Governo i decreti che avrebbero potuto sostenere e che dovranno sicuramente sostenere gli Enti Locali. Quindi non capisco perché c'è stata questa fretta da parte dell'Amministrazione Comunale di Taranto di andare ad approvare immediatamente, se sarà così, questo Bilancio di Previsione.

Io vorrei ricordare a tutti che, rispetto all'anno scorso, le entrate della TARI che erano superiori rispetto a quelle che adesso sono previste, si sono ulteriormente abbassate rispetto a quello che l'anno scorso era stato messo in Bilancio di Previsione, tenendo conto che rispetto all'anno scorso c'è un aumento di costi. E siccome ci stiamo apprestando a votare questi tre emendamenti, sull'emendamento 2 c'è sia il parere sfavorevole del dirigente dottor De Roma e sia il parere non favorevole del dottor Lacatena, per cui vorremmo capire come si possano votare i due emendamenti... l'emendamento n. 2 a favore visto che già i tecnici hanno dato lo stop a questo emendamento.

Sugli altri: con il terzo sostanzialmente si proroga e non si annulla il pagamento della TARI, si allungano i tempi, quindi non si annulla assolutamente niente, sul primo potrei anche essere sostanzialmente d'accordo visto le esigenze che noi tutti stiamo vivendo e che la cittadinanza sta vivendo. Però teniamo conto che ad oggi noi non conosciamo, in proiezione futura, quali potranno essere le entrate dei Comuni di Taranto perché, finita l'emergenza, qualcuno si sta rendendo conto che tantissimi commercianti, tantissimi liberi professionisti, tantissimi operai non saranno in grado di ottemperare e pagare le tasse comunali.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Battista.

Ha chiesto la parola il Dirigente Antonio Lacatena: prego.

Dott. Lacatena

Buongiorno a tutti.

Sono stato chiamato in causa in relazione ai pareri di regolarità contabile che ho in qualche maniera condizionato. Sull'emendamento n. 1, l'emendamento concede alcune agevolazioni a determinate categorie di soggetti, diciamo sia il sub-emendamento B che il sub-emendamento C. Queste agevolazioni che il Comune concede devono essere finanziate da risorse comunali: la previsione di Bilancio in questo momento non ha fatto altro che riportare le stesse previsioni dell'anno precedente, perché - come sapete - la Legge ha consentito di approvare le nuove tariffe, il nuovo Piano economico-finanziario e la nuova tariffa TARI a giugno (inizialmente era aprile, poi è stata spostata a giugno).

Di conseguenza, in questo momento può essere che gli stanziamenti di somme comunali per coprire le agevolazioni previste dal Regolamento non siano sufficienti, allora ho voluto semplicemente richiamare il Consiglio e anche il dirigente poi della Direzione sul fatto che dopo, al momento in cui verranno approvate le tariffe bisognerà verificare che le somme stanziare in Bilancio per coprire tutte le agevolazioni che il Regolamento prevede siano sufficienti per coprire anche questa. Nel caso non sia così, sarà necessario andarle ad integrare.

Quindi piuttosto che dare un parere negativo perché in questo momento, essendo una nuova agevolazione, la copertura evidentemente non ci può essere, allora il parere è positivo ma è condizionato a questa verifica: dopo l'approvazione delle tariffe, se sarà necessario, bisognerà andare anche a variare la copertura finanziaria delle somme che il Comune ha messo a disposizione per queste agevolazioni. Questo è il primo.

Sul secondo ho dato parere negativo, perché il parere tecnico, evidentemente di regolarità tecnica non è favorevole.

Sul terzo ho tenuto a precisare che in questo momento particolare è comprensibile procrastinare le scadenze fino addirittura al mese di marzo del 2021, però ritengo necessario che sia specificato nell'emendamento che questo è solo per quest'anno. Così come impostato, l'emendamento modifica il Regolamento e in teoria lo modifica senza nessuna specificazione, lo modifica per sempre. Credo che in questo momento sia assolutamente opportuno prevedere questo, però dovrebbe essere specificato che è solo per il 2020; per gli anni successivi si ritornerà...

(Interventi fuori microfono)

No, non c'è scritto. E' l'emendamento n. 3, quello delle scadenze. Sì, è ripetuto poi come emendamento ma in realtà è l'emendamento n. 3.

“Le scadenze dei versamenti di cui all'articolo 7...” bisogna specificare “per l'anno 2020 sono...”. Tutto qua!

Presidente Lonoce

Chiedo scusa dirigente, dove dobbiamo aggiungere? “Le scadenze dei versamenti, articolo 16 comma 5... sono sostituiti con i seguenti...”, dove devo aggiungere?

Dott. Lacatena

Io direi dopo “le scadenze dei versamenti di cui all'articolo 16 comma 5,” “solo per l'anno 2020,” o anche alla fine.

Presidente Lonoce

Ho scritto già: “Le scadenze dei versamenti di cui all’articolo 7 comma 5...”.

Dott. Lacatena

“Le scadenze dei versamenti per l’anno 2020...”, perfetto, l’ho aggiunto. “Le scadenze dei versamenti per l’anno 2020, di cui all’articolo 7 comma 5...”, di cui al paragrafo successivo sono sostituiti con le seguenti...”. Va bene così?

(Interventi fuori microfono)

Perfetto! Il secondo è stato rimodulato da parte del Presidente della Commissione Capriulo, per favore mettete stampatello perché mettete le firme e uno non riesce a capire: uno è il Consigliere Capriulo e l’altro chi è?

(Intervento fuori microfono)

Ah, sei tu! Stanno due firme qua! Emendamento n. 2 TARI riformulato: “Con riferimento all’emergenza determinata dalla pandemia Covid-19, nella delibera di determinazione delle tariffe per il 2020, che dovrà essere approvato entro il 30.06.2020, saranno individuate delle riduzioni/esenzioni dal pagamento del tributo alle utenze non domestiche che hanno osservato periodi di chiusura totale delle attività disposte con provvedimenti statali, regionali e comunali. La riduzione/esenzione sarà rapportata ai giorni di chiusura totale...”.

(Intervento fuori microfono)

Ma infatti, Consigliere Capriulo: siccome ha scritto, può rileggere? Non si capisce! Chiedo scusa, però... Prego, Consigliere Capriulo, perché ha rimodulato il suo emendamento.

Consigliere Capriulo

Presidente io mi scuso, però io l’ho scritto qua, praticamente sul muscolo l’ho scritto. Siccome ce l’ho sul tablet, lo scrivo: “Con riferimento all’emergenza determinata dalla pandemia Covid-19, nella delibera di determinazione delle tariffe per il 2020, che dovrà essere approvata entro il 30 giugno 2020, saranno individuate delle riduzioni/esenzioni dal pagamento del tributo alle utenze non domestiche che hanno osservato periodo di chiusura totale delle attività disposti con provvedimenti statali, regionali o comunali. La riduzione/esenzione sarà rapportata ai giorni di chiusura totale rispetto all’intero anno

solare o di debenza del tributo e saranno individuate nei limiti delle risorse che saranno reperite al massimo con la prossima manovra di assestamento e di equilibrio di bilancio per l'anno 2020, anche con i provvedimenti economici/normativi che stanzierà lo Stato o la Regione". Riformazione dell'emendamento 2. Chiedo scusa, dirigente: su questo emendamento rimodulato dal Consigliere Capriulo come si esprime? Prego.

Dott. Lacatena

Per com'è formulato, più che un emendamento al Regolamento è una raccomandazione, un atto di indirizzo. Quindi va bene, però credo che si possa assolutamente prescindere dal parere di regolarità tecnica e contabile trattandosi di un atto di indirizzo. Può andar bene.

Intervento fuori microfono.

Presidente Lonoce

C'è la Consiglieria De Gennaro che ha chiesto la parola: prego, Consiglieria.

Consigliere De Gennaro

Approfitto della presenza del dirigente, due cose volevo sapere: innanzitutto dal punto di vista del merito, ovviamente non si discute della validità di questi provvedimenti, perché noi siamo i primi (come opposizione) che dovremmo proporre queste cose, perché sono utili per tutti i cittadini, perché significa essere attenti alla nostra comunità, ma io mi chiedo due cose dal punto di vista del metodo: innanzitutto perché manca ancora il parere dei Revisori dei Conti; in secondo luogo, come ci apprestiamo noi oggi a votare un Bilancio di Previsione che non prevede queste somme? Perché già è stata fatta una stima, nei capitoli di bilancio che ho nelle varie schede è stato confermato l'incasso della TARI pari, pari, pari a quello del 2019, quindi già al netto dell'emergenza Covid. In più stamattina mi vedo presentare - per carità! - nel merito (validissimi) questi emendamenti che purtroppo nulla tengono conto delle possibili entrate del Bilancio di Previsione.

Allora io oggi in maniera provocatoria - e lo chiedo in questa sede - chiedo ufficialmente il rinvio del punto per l'approvazione del Bilancio di Previsione, perché noi ci apprestiamo a votare un Bilancio che non ha criteri di congruità e di veridicità. Questo è il senso! Perché oggi noi in sostanza stiamo andando ad approvare delle ulteriori riduzioni.

Peraltro dalle nostre Direzioni non è stata fatta ad oggi nessuna stima del possibile introito minore dal punto di vista dei tributi locali, quindi oggi aggiungiamo un

emendamento, per carità - ribadisco - utilissimo per la nostra cittadinanza, ma mi chiedo: che senso ha oggi approvare un Bilancio di Previsione che nulla ha a che fare con la situazione geopolitica e con la situazione che stiamo vivendo, quindi in piena pandemia?

Perché, signori miei, oggi c'è da capire che la pandemia è scoppiata a febbraio, questo è stato un Bilancio fatto a gennaio: abbiamo avuto due mesi in cui questa Giunta e questa Amministrazione avrebbero potuto fare questi emendamenti e deciderli con tutta calma, facendo prevedere le opportune variazioni nel Bilancio che ci appresteremo questa mattina a votare.

Quindi le chiedo, dirigente: l'introito... quindi nei vari capitoli è stata fatta la decurtazione in base ad una possibile stima, quindi, del mancato introito per via della pandemia e alla luce di questi emendamenti? In secondo luogo, perché manca ancora il parere dei Revisori dei Conti?

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliera De Gennaro.

Ha chiesto la parola il Consigliere Zaccheo e poi diamo la parola al dirigente: prego, Consigliere.

Consigliere Zaccheo

Preferisco sentire il dirigente e poi intervenire, Presidente

Presidente Lonoce

Perfetto! Dirigente, prego.

Dott. Lacatena

Per quanto riguarda la mancanza del parere dei Revisori, io devo dire che ieri, in tarda mattinata, quando ho ricevuto il parere firmato dal dirigente De Roma, ho provveduto a mettere il mio parere e a trasmetterlo ai Revisori, informando anche un Revisore telefonicamente del fatto che avevo mandato - appunto - la mail per il parere che loro avrebbero reso con firma digitale sostanzialmente, perché anche loro non si riuniscono, sono oltretutto in tre città diverse, e come d'altronde è stato fatto per tutti gli emendamenti che sono arrivati nei giorni scorsi. A stamattina il parere non era pervenuto.

Mi sono sentito con il Presidente in prima mattinata: mi ha assicurato che lo

avrebbero rilasciato in mattinata stessa. Mi sono raccomandato l'urgenza perché c'è il Consiglio Comunale alle 10:00, però tuttora – cinque minuti fa ho anche chiamato in ufficio - non è ancora arrivato nulla. Quindi questo è il motivo per cui non c'è il parere dei Revisori.

Presidente Lonoce

Ha finito il dirigente?

Dott. Lacatena

No. Poi mi chiede la Consiglieria De Gennaro un ragionamento un po' più ampio sulla questione del Bilancio: effettivamente questo Bilancio però, al di là della questione Covid, che è subentrata, già quando è stato elaborato non ha previsto nulla di diverso rispetto all'anno precedente né in materia di TARI, né in materia di IMU e di TASI, perché le nuove tariffe sarebbero dovute essere approvate dopo, precisamente già per l'IMU era fissato il 30 giugno, per la TARI il 30 di aprile, poi anche quella data è stata spostata, adesso è stato spostato tutto praticamente al 30 giugno. Quindi non avendo nessun tipo di indicazioni né noi, né credo anche gli uffici tecnici della Direzione Tributi, nel Bilancio semplicemente si è recepita la stessa previsione dell'anno precedente, perché più o meno le cifre dovevano essere quelle.

Detto questo con riferimento a quello che c'è ora nel Bilancio che è nato così, nel frattempo è successo quello che è successo: è successo che è scoppiata la pandemia e tutto quello che ne è nato. Ora è chiaro che le cose sono cambiate in maniera radicale, però l'approvazione del Bilancio per l'Amministrazione è comunque di per sé un atto importante perché consente, con una certa regolarità e semplificazione degli atti amministrativi, di affrontare alcune spese, anche le semplici spese di funzionamento. Cioè anche un investimento sul Titolo II in esercizio provvisorio non si può fare, perché proprio non è consentito dalla Legge; viceversa, in presenza di un Bilancio regolarmente approvato, si possono fare le assunzioni, si può affrontare qualche spesa necessaria, si possono anche – ma giusto così per fare un esempio - introitare e registrare in Bilancio le risorse che la Regione ci ha trasferito ma che non abbiamo potuto inserire nel Bilancio poiché quella deroga che era contenuta nell'ordinanza del Capo della Protezione Civile si riferiva solo ai contributi previsti in quell'ordinanza, che altrimenti non sarebbe stato possibile inserire in Bilancio e spendere.

Quindi avere un Bilancio approvato è una cosa importante per l'Amministrazione. Quindi il Bilancio provvisorio dovrebbe essere evitato, per quanto possibile. D'altronde ci sono anche tanti Comuni che abitualmente, magari non tanto dalle nostre parti ma in altre parti, approvano il Bilancio e l'hanno approvato entro il 31 di dicembre addirittura, come sarebbe la scadenza normale.

Detto questo, è evidente che bisogna fare attenzione, ma andare a modificare le entrate diventerebbe oltremodo difficile, perché non abbiamo nessun tipo di parametro, non sappiamo quanto noi non incasseremo anche per via di difficoltà proprio finanziarie da parte dei cittadini. Quindi bisogna ovviamente assumere qualche forma di cautela nello svolgimento dei prossimi due mesi, fino a quando almeno non avremo chiaro anche se ma soprattutto in quanta misura il Governo verrà incontro ai problemi di tutti i Comuni che ovviamente si trovano in queste condizioni. Quindi l'incertezza è sì sul lato delle mancate entrate, però non sappiamo neanche in che misura saranno - come dire? - sostituite dagli interventi del Governo. Abbiamo effettivamente una situazione di incertezza su tutti i fronti.

Quindi è evidente che bisogna in qualche maniera tener conto di quello che è successo, però - voglio dire - la necessità di non approvare il Bilancio non è proprio necessario, ecco insomma si può approvare il Bilancio con qualche accorgimento e continuare a lavorare.

Presidente Lonoce

Grazie, dirigente.

Ha chiesto la parola il Consigliere Zaccheo: prego, Consigliere.

Consigliere Zaccheo

Questa era una delle prime domande che abbiamo fatto quindici giorni fa, quando abbiamo iniziato la discussione nelle Commissioni Bilancio, sono quindici giorni che in videoconferenza, nonostante non ci sia il collegamento con il pubblico, cerchiamo di ragionare sulle questioni che oggi ci apprestiamo ad approvare. E stiamo parlando in questo momento - vorrei ricordare - del Regolamento sulla TARI, non stiamo parlando del Bilancio, quindi l'applicazione del Regolamento è fondamentale nella misura in cui noi andiamo poi ad applicare le tariffe per l'anno 2020. Quindi ci riferiamo esclusivamente, sia ben chiaro, a questo periodo. Ed è per questo che noi abbiamo portato in discussione questi emendamenti.

E vorrei chiarire che io non sono d'accordo che siano dei consigli o delle valutazioni di carattere politico, noi stiamo parlando di un'emergenza, quindi temporanea, dedicata al periodo in questione. Quindi il punto 2 va riferito esclusivamente al 2020.

Non andremo ovviamente ad entrare nel merito del Regolamento del 2021, che noi andremo a modificare nel corso della prossima approvazione di Bilancio. Di questo stiamo parlando: stiamo parlando del Regolamento TARI, dell'applicazione del Regolamento per l'anno 2020 nella misura in cui noi abbiamo avuto questo problema, e in questo caso noi stiamo apportando modifiche a cose che sono già in indirizzo, perché le cose che noi abbiamo scritto - lo ha detto precedentemente anche il mio collega

Azzaro - sono già state più o meno individuate e sancite o, meglio, consigliate allo Stato e credo che, come già accaduto con i vari rinvii, sarà anche questo apportato nella sua individuazione a livello nazionale.

Pertanto ribadisco: il punto 2 è modifica regolamentare per il periodo 2020.

Presidente Lonoce

Chiedo scusa, siccome è stato presentato dal Consigliere Capriulo, mi conferma quello che ha detto il Consigliere Zaccheo? Cioè la ritengo come modifica? Perché con la modifica, c'è bisogno del parere dei tecnici; se invece è come raccomandazione, non c'è bisogno.

(Intervento fuori microfono)

O raccomandazione o indirizzo, giusto per chiarire. Diamo la parola, per favore, al Consigliere Capriulo giusto per chiarire e poi do la parola al Consigliere Cannone.

Consigliere Capriulo

Intanto io esprimo il mio pensiero, perché non posso parlare a nome degli altri Consiglieri: abbiamo lavorato - ripeto - in Commissione Bilancio quasi ogni giorno, per cui è la sintesi di un lavoro che è stato fatto e si intendeva quel documento farlo rientrare nel Regolamento. Quindi capisco che la portata diventa di indirizzo, però l'indirizzo va contenuto all'interno del Regolamento.

Quindi confermo che almeno la mia tesi è che l'emendamento va contenuto all'interno del Regolamento, quindi bisogna acquisire i pareri.

Presidente Lonoce

Bisogna acquisire i pareri, perfetto!

Consigliere Capriulo

Quelli ovviamente dei presenti, perché chi è assente, è assente.

Presidente Lonoce

Ma è giusto per chiarire le cose.

Prego, Consigliere Cannone.

Consigliere Cannone

Grazie. Rispetto a quanto si è detto finora su questo argomento e ritengo anche per quanto è stato detto dall'ANCI, voglio ribadire il concetto che, non essendoci la copertura necessaria, io credo che sia necessario un rinvio in termini ragionevoli della questione fin quando non si capirà... visto che l'ANCI ha rinviato addirittura al 31 luglio, fin quando non ci saranno le opportune coperture su questa cosa. Credo che sia necessario un rinvio in termini ragionevoli di questa situazione.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Cannone.

Ha chiesto la parola il Consigliere Ciraci: prego, Consigliere.

Consigliere Ciraci

Buongiorno. Scusate l'ignoranza! Questi emendamenti che stiamo proponendo... Una premessa: siamo in un momento particolare, in continua evoluzione e l'unica esigenza per cui oggi si debba portare in approvazione del Bilancio di Previsione è per garantire l'Amministrazione Comunale uno strumento su cui poter lavorare, operare al meglio. Dopodiché, nel corso dell'anno evidentemente si potranno fare tutte quelle variazioni che saranno necessarie per rimodulare il Bilancio e renderlo quanto più attinente a quelle che saranno le evoluzioni normative che, nel corso di questi mesi, penso ci saranno, anche con riferimento ai tributi locali. E, quindi, per quanto possa dire, a mio parere, meno toccate in questa sede oggi e meglio è, nel senso che se l'esigenza è questa, così come sta bisognerebbe portarlo in approvazione - mi rivolgo alla maggioranza, perché siete voi che lo dovete approvare, però io farei così se mi trovassi al posto vostro - io approverei così come sono i documenti proposti dagli uffici e dopodiché, eventualmente in sede di un tavolo politico-tecnico successivamente all'approvazione, già da domani comincerei prendendo atto di quelle che saranno le evoluzioni di tutta la storia, prendere atto di quello che si potrà fare per venire incontro alle diverse esigenze, ivi comprese quelle riguardanti il sostegno alle fasce più deboli di questa pandemia, che poi forse sono un po' tutte, perché qua tra operatori commerciali, operatori non commerciali e famiglie ci siamo un po' tutti dentro, chi più e chi meno. Quindi questa è la mia premessa.

Poi, sempre tornando alla ulteriore premessa iniziale - scusate l'ignoranza - ma se si va a fare un emendamento al Regolamento TARI, si va quindi a modificare il Regolamento TARI, no? Penso! Se il Bilancio di Previsione è stato parametrato su delle entrate considerate tali rispetto a quello che è il Regolamento TARI che voi avete

proposto, poi non dovremmo andare anche a modificare il Bilancio nella parte entrata visto che abbiamo modificato il Regolamento TARI, che è una parte dell'entrata considerevole riguardante il Bilancio stesso?

Ecco perché io continuo a suggerire, per evitare di incartarci in questioni poi oltretutto discutibili anche dal punto di vista della loro validità, perché si tratta di emendamenti che non hanno il parere favorevole dal punto di vista della regolarità contabile, che non hanno per nulla il parere dei Revisori dei Conti e che, se li andate ad inserire nel Regolamento TARI, inficiano anche quello che è il parere tecnico-contabile e dei Revisori sul Regolamento TARI. Cioè si innesca un procedimento di natura amministrativa, di illegittimità che - secondo me - può portare dentro ogni atto consequenziale propedeutico all'emendamento che noi oggi andiamo ad approvare e, quindi, inficiare un po' tutto. E, quindi, tornando al discorso iniziale... a meno che non si voglia rinviare tutto, ma io non penso che si debba fare ciò. Anzi, io sono stato uno di quelli che anche in Commissione - il Presidente, il Consigliere Capriulo me ne darà atto - sin dall'inizio ho detto: "Dobbiamo quanto prima approvare il Bilancio di Previsione per dare uno strumento di lavoro all'Amministrazione Comunale".

Quindi la mia proposta è che voi possiate ritirare questi emendamenti che sono praticamente inutili, anche perché non produrranno gli effetti che voi sperate che questi emendamenti possano portare, anzi danneggeranno ulteriormente la possibilità di produrre effetti positivi per la collettività, a meno che non siano emendamenti soltanto di natura strumentale, ma - voglio dire - penso che si siano fatti questi emendamenti soltanto da un punto di vista strumentale, per fare propaganda, etc., penso che ci sia buona fede da parte di tutti, soprattutto in questa fase.

Quindi - e concludo - il mio consiglio è quello di ritirare tutti questi emendamenti, andare in sede tecnica/politica ad approvare quello che c'è da approvare e dopodiché da domani tutti insieme, nelle sedi opportune (Commissione Bilancio, eccetera), aprire tutti i tavoli necessari perché tutto quello che si vuole fare e che si potrà fare, si farà.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Ciraci.

Ci sono altri interventi sugli emendamenti? Ci sono altri interventi?

Stiamo aspettando il parere del dirigente sul n. 2.

Segr. Gen. Dott. De Carlo (fuori microfono)

Per come modificato.

Presidente Lonoce

Perfetto! Consigliere, l'emendamento per favore. Grazie.

(Interventi fuori microfono)

E' perfetta la cosa, quindi la dirigente - per favore - se può parerarlo. Quindi non è stato cambiato nulla. Perfetto!

Nel frattempo metto in votazione il primo emendamento, l'emendamento n. 1. Metto in votazione l'emendamento n. 1, con "Parere favorevole a condizione che in sede di approvazione della tariffa sia quantificato il minor introito e verificata la copertura finanziaria delle agevolazioni". Manca quello dei Revisori, come abbiamo detto.

Metto in votazione l'emendamento n. 1. Per favore, prestiamo attenzione alla votazione.

Siamo in 28 in Aula: giusto? Consigliere Zaccheo, mi dai conferma che siamo 28?

(Intervento fuori microfono)

Perfetto! Anzi siamo in 29.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, l'emendamento in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 27 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 2 astenuti (Consiglieri Battista e Ciraci) su n. 29 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Vogliamo votare il n. 3, così nel frattempo arriva il parere tecnico per l'altro?

Votiamo l'emendamento n. 3, col parere favorevole da parte del dottor Lacatena e del dottor De Roma: "Favorevole previa specificazione che le scadenze indicate si applicano solo all'annualità 2020 del tributo". Quindi non c'è quello dei Revisori.

Pongo in votazione l'emendamento n. 3.

(Intervento fuori microfono)

Lo abbiamo detto. Consigliere Blè, l'ho già letto.

(Intervento fuori microfono)

Perfetto! Siamo sempre in 29.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, l'emendamento in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 25 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 4 astenuti (Consiglieri Baldassari, Battista, Festinante e Nilo) su n. 29 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Presidente Lonoce

Passiamo alla *votazione dell'emendamento n. 2*. Un attimo solo che lo sta parerando il dirigente Lacatena.

Adesso rilegge il Segretario...

(Intervento fuori microfono)

Certo! C'è il dirigente Lacatena... Prego, Segretario.

Segr. Gen. Dott. De Carlo

L'emendamento n. 2 così come riformulato è il seguente: "Con riferimento alla emergenza determinata dalla pandemia Covid-19, nella delibera di determinazione delle tariffe per il 2020, che dovrà essere approvata entro il 30 giugno 2020, saranno individuate delle riduzioni/esenzioni dal pagamento del tributo alle utenze non domestiche che hanno osservato periodi di chiusura totale nelle attività disposti con provvedimenti statali, regionali e comunali.

Saranno valutate le possibilità di riduzione/esenzione rapportate ai giorni di chiusura totale rispetto all'intero anno solare o di debenza del tributo e saranno individuate nei limiti delle risorse che saranno reperite in sede di manovra di assestamento e riequilibrio di Bilancio per l'anno 2020, anche con i provvedimenti economici/normativi che stanzeranno lo Stato o la Regione".

Per quanto riguarda il parere di regolarità contabile, vediamo... Quello tecnico...?

(Intervento fuori microfono)

E' favorevole. Il parere di regolarità tecnica è favorevole. Per quanto riguarda quello di regolarità contabile, il dirigente Lacatena esprime "...parere favorevole subordinatamente alla disponibilità di risorse finanziarie di provenienza statale/regionale o di Bilancio destinabili alla copertura dei minori introiti derivanti dalle agevolazioni che saranno disposte".

Rammento - come avete già detto - che il parere dei Revisori comunque è al momento mancante. Mi dice che stanno arrivando.

Presidente Lonoce

Metto in votazione comunque l'emendamento n. 2.

Segr. Gen. Dott. De Carlo

Tra l'altro - chiedo scusa, Presidente - anche se dovesse arrivare il parere dei Revisori, sarebbe sul testo originario, noi adesso lo abbiamo riformulato.

Presidente Lonoce

Metto in votazione l'emendamento n. 2. Prego...

Segr. Gen. Dott. De Carlo

Nella premessa, per coerenza con la parte dispositiva, la parola "saranno individuate" viene sostituita "saranno esaminate le possibilità..." e poi come sta scritto nella parte dispositiva seguente del secondo periodo.

Presidente Lonoce

Perfetto. Pongo in votazione l'emendamento n. 2.

Siamo in votazione. Prego, per favore, di controllare. Siamo in 29.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, l'emendamento in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 24 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 5 astenuti (Consiglieri Baldassari, Battista, Ciraci, Festinante e Nilo) su n. 29 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Quindi apro la discussione sul "Regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI) anno 2020" così come emendata.

Ci sono interventi?

Ha chiesto la parola il Consigliere Vietri: prego, Consigliere.

Consigliere Vietri

Presidente, preannuncio che ci asterremo su questo provvedimento in quanto, nonostante siamo d'accordo nel merito degli emendamenti approvati, cioè andare incontro alla popolazione in questo momento, rispetto a questi annunci l'Amministrazione nel Bilancio di Previsione non mette risorse.

Quindi siamo d'accordo nel merito, ma non riscontriamo da parte dell'Amministrazione alcuna concretezza rispetto agli atti che vengono approvati.

Il Bilancio di Previsione viene approvato oggi, per volontà politica di questa Amministrazione, che ci illustra le proprie ragioni ma l'Associazione Nazionale dei Comuni - che rappresenta le ragioni di tutti i Comuni d'Italia - ha chiesto per altre ragioni, sicuramente altrettanto valide, la proroga del Bilancio di Previsione che il Senato ha approvato, spostando il termine per la sua approvazione e per consentire ai Comuni di renderli coerenti con quella che è la situazione attuale, al 31 di luglio prossimo.

Quindi siamo favorevoli agli emendamenti presentati stamattina, ma non abbiamo nessun riscontro in Bilancio che questi emendamenti troveranno poi approvazione in concreto.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Vietri.

Prego, Consigliere Nilo.

(Interventi fuori microfono)

Ho aperto la discussione del Regolamento così come emendato. Va bene così? Perfetto!

(Interventi fuori microfono)

Scusate, ma guardate che l'ho scritto, sta scritto "Regolamento per la disciplina". Ogni volta state a riprendere! Ascoltate quando parlo al microfono! Grazie.

Prego, Consigliere Nilo.

Consigliere Nilo

Grazie, Presidente.

Purtroppo la discussione avvenuta fino ad ora rappresenta ciò che ho detto in premessa: non era arrivato il momento di votare il Bilancio... di valutare il

Regolamento. Se il Legislatore nazionale ci aveva concesso una proroga, c'era una ragione!

Abbiamo voluto anticipare i tempi per fare una campagna politica all'interno di un teatro e di fatto non portiamo un risultato alla cittadinanza.

Presidente Lonoce

Consigliere Nilo, per favore!

Consigliere Nilo

Proroghiamo per il futuro interventi.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Nilo.

(Interventi fuori microfono)

Ha chiesto la parola il Consigliere Capriulo. Prego.

Consigliere Capriulo

Una sola precisazione tecnica, perché sennò veramente sembra che siamo dei marziani: per Legge il Regolamento va approvato prima del Bilancio, quindi la cosa che dice il Consigliere Nilo è tecnicamente errata. Quindi siccome l'ho già detto in Commissione più volte, vorrei che fosse chiaro alla cittadinanza e a tutti: noi siamo nel pieno rispetto della Legge, per cui il Regolamento TARI obbligatoriamente va approvato prima dell'approvazione del Bilancio di Previsione.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Capriulo.

Ci sono altri interventi?

(Intervento fuori microfono)

Consigliere Nilo, che precisazione?! Per favore, Consigliere Nilo: ha fatto l'intervento.

Non ci sono altri interventi.

Per dichiarazione di voto?

Consigliere Nilo, la prego: si attenga alle dichiarazioni di voto, per favore. Si attenga alle dichiarazioni di voto.

Consigliere Nilo

Presidente, basterebbe “gugolare” nella vita. Io non dico di leggere e studiare le norme! Il Legislatore ha concesso una proroga alla votazione del Regolamento della TARI: potevamo utilizzare questa proroga.

Detto questo, per tali ragioni, visto che non abbiamo seguito l’orientamento nazionale, voterò astenendomi a questo punto.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Nilo.

Prego, Consigliere Blè.

Consigliere Blè

Grazie, Presidente.

Io ho assistito stamattina ad una serie di contraddizioni sulle dichiarazioni dei miei colleghi di minoranza, molti di loro da me sono stimati, sono anche profondi conoscitori della meccanica consiliare e dell’Amministrazione Comunale, di come funziona e chiedere di fermare la macchina amministrativa nel momento suo più importante, che, oltre ad essere amministrativo, è anche politico, è un atto profondamente sbagliato. Il dirigente Lacatena ha spiegato in maniera semplice, da tecnico e non da politico - perché poi c’è da fare anche un ragionamento politico, ma so che non avrò il tempo sufficiente - da tecnico ha spiegato che non si può andare in dodicesimi. E siccome tutti speravamo che il 4 maggio fosse una data discriminante per l’Italia, tra le problematiche del Coronavirus “pre” e “post” e invece ci siamo resi conto che non sarà così, ancora oggi e, quindi, anche dal 4 maggio in poi, non sapremo quando questo Coronavirus impedirà all’Italia di poter tornare alle condizioni normali.

Quindi un’Amministrazione Comunale efficiente, che non ha problemi di liquidità - e iniziamo ad ammetterlo (perché fortunatamente, anche per chi ci ha preceduto, non abbiamo problemi di liquidità) - non è nelle condizioni di aspettare e di lavorare in dodicesimi e di aspettare che dal Governo e dalla Regione non si sa quando - potrebbe essere giugno o luglio, non si sa perché non ci è dato sapere, la palla di cristallo non ce l’abbiamo...

Pertanto, intanto noi oggi diamo all’Amministrazione Locale un atto sicuro: politicamente questa maggioranza decide di approvare un Bilancio che sicuramente sarà

nelle prossime settimane, nei prossimi mesi - a seconda di come il Governo e la Regione vorranno affrontare il prossimo semestre - si adeguerà, perché fortunatamente la Legge prevede, il Testo Unico prevede che andiamo ad approvare un Bilancio di Previsione. In italiano “previsione” vuol dire che uno prevede.

Interventi fuori microfono.

Presidente Lonoce

Consigliere Blè, la dichiarazione di voto sugli emendamenti! Consigliere, si deve attenere alla dichiarazione sugli emendamenti!

Consigliere Blè

La Legge consente che se le risorse TARI... Sto motivando! Se le risorse della TARI non saranno integrate così come l'ANCI sta chiedendo al Governo Centrale... saranno integrate dal Governo o dalla Regione, come diceva il dirigente, sarà possibile o con le risorse del Governo o con le risorse della Regione o con le risorse interne, perché il punto fondamentale è che i cittadini in questo momento hanno bisogno di un aiuto. E quello che noi vogliamo dare con i tre emendamenti è di andare incontro ai commercianti, alle famiglie spostando le scadenze e dando un contributo effettivo, soldi, soldi per il periodo in cui non hanno potuto far fronte.

Mi dispiace che per l'emendamento 1 sia stato non espresso da parte di chi di dovere - ma anche la parte della minoranza ha fatto il suo gioco - che noi abbiamo cancellato quest'anno un particolare in quel Regolamento al comma c) all'articolo 11 che prevedeva che se uno aveva la partita IVA o era socio di una qualunque cooperativa o società, fosse materialmente escluso, pur avendo un ISEE sotto i 2.000 euro, da avere l'esenzione, e questo era una “cattiveria” - uso la parola giusta - nei confronti di queste piccole partite IVA, che solitamente sono i co.co.co., “povera gente” (scusatemi l'espressione, nel senso che sono lavoratori che hanno pochi diritti) che purtroppo ha la partita IVA. Il Regolamento prevedeva che non potessero avere... noi quest'anno l'abbiamo eliminato questo comma, favorendo anche quindi le piccole partite IVA. E la minoranza l'ha approvata. Io di questo sono contento. Sono contento che oggi la minoranza, al di là di quello che poi la politica comporta, ha approvato e non ha bocciato i nostri emendamenti. Grazie.

Naturalmente il gruppo vota a favore.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Blè.

Ha chiesto la parola il Segretario, giusto per puntualizzare. Prego, Segretario.

Segr. Gen. Dott. De Carlo

Solo per mettere a verbale che or ora è giunto il parere dei Revisori sugli originari testi degli emendamenti presentati. Ecco, era doveroso informare il Consiglio e sono qui a disposizione.

Presidente Lonoce

Sono allegati agli atti.

Segr. Gen. Dott. De Carlo

Dando atto - come dicevo - che sono pervenuti solo in sede di dichiarazione di voto.

Interventi fuori microfono.

Presidente Lonoce

Possiamo leggerli, ora facciamo le fotocopie.

Segr. Gen. Dott. De Carlo

Se volete, ve ne do lettura. Il mio intervento era soltanto per puntualizzare ciò che avrei dovuto mettere a verbale.

Sul primo emendamento: “I Revisori esprimono parere favorevole, in ottemperanza a quanto previsto dal Responsabile Finanziario, evidenziando che il costo del servizio dovrà essere interamente finanziato dal relativo prelievo, poiché le tariffe della TARI devono assicurare in ogni caso la copertura integrale dei costi”.

Per quanto riguarda il secondo, ovviamente non vi do lettura perché, essendo stato riformulato, i Revisori si erano espressi sul testo originario, quindi credo che non abbia più nessuna materiale né giuridica rilevanza.

Quanto all'emendamento n. 3 “...esprimono parere favorevole limitatamente all'annualità 2020”, come credo sia stato poi già disposto in precedenza.

Presidente Lonoce

Perfetto. Grazie, Segretario. Facciamo le copie, in modo tale da distribuirle.

(Intervento fuori microfono)

No, non è arrivato il parere... solamente del primo e del terzo. Certo, è compito del dirigente mandarlo ai Revisori dei Conti.

Ha chiesto la parola il Consigliere De Gennaro: prego, Consigliere.

Consigliere De Gennaro

Grazie, Presidente.

Io stamattina qui, in quest'Aula ovviamente assisto nuovamente sempre alle solite strumentalizzazioni da parte della maggioranza, che si apre le penne a pavone, facendosi grande davanti a delle proposte che sono una pagliuzza in un mare di una situazione catastrofica per la nostra comunità. Oggi sento parlare qui - parlo del Regolamento TARI che è in approvazione - ...parlo delle contraddizioni che sarebbero state intraviste nella minoranza: beh, nessuna contraddizione perché le vere contraddizioni stanno negli atti, stanno nei documenti, non lo dico io che sono una semplice parte dell'opposizione, lo dicono i documenti. Oggi noi avremmo anche dovuto approvare il Piano industriale dell'AMIU, perché tutti qui in quest'Aula sanno, dalla Giunta alla maggioranza, che il Regolamento TARI e, quindi, il costo del servizio della municipalizzata deve essere coperto interamente dalla tariffa. Allora, a fronte di che cosa oggi noi stiamo andando ad approvare un Regolamento?

Non sappiamo in che situazione ci troveremo, non sappiamo quali saranno gli incassi della TARI benché dilazionati. Allora io mi chiedo: oggi le contraddizioni - mi dico - non sono della minoranza, sono della maggioranza, perché sono i documenti che parlano.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliera De Gennaro.

Ci sono altri interventi?

Nessuno. Quindi pongo in votazione la proposta n. 6 così come emendata.

Quanti siamo in Aula? Per favore, gli scrutatori mi possono dire quanti siamo in Aula?

Sempre in 29.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 20 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 9 astenuti (Consiglieri Nilo, Festinante, Cannone, Fornaro, Ciraci, De Gennaro, Battista, Baldassari e Vietri) su n. 29 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.
Per l'immediata esecutività, per alzata di mano.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n. 20 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 9 astenuti su n. 29 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto n. 7: «*Direzione Risorse Umane - Incarichi di collaborazione, studio, ricerca e consulenza - Programma complessivo per l'anno 2020*».

Proposta di delibera pervenuta in data 30.12.2019.

Apro la discussione sul punto n. 7.

Ci sono interventi?

Nessuno.

Per dichiarazione di voto?

Nessuna.

Pongo in votazione il punto n. 7: “Incarichi di collaborazione, studio, ricerca e consulenza - Programma complessivo per l'anno 2020”.

Siamo sempre in 29 in Aula: giusto? Siamo in 28, si è allontanato Festinante.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 20 voti favorevoli, n. 7 voti contrari (Consiglieri Baldassari, Cannone, Nilo, Fornaro, Vietri, Battista, De Gennaro), n. 1 astenuto su n. 28 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Per l'immediata esecutività, per alzata di mano.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n. 20 voti favorevoli, n. 7 voti contrari, n. 1 astenuto su n. 28 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Interventi fuori microfono.

Presidente Lonoce

Lo abbiamo già detto! Gli assenti che sono giustificati sono Cito Mario, Cito Antonella, Corvace Rita, Pulpo...

(Interventi fuori microfono)

Perfetto!

Presidente Lonoce

Passiamo al punto n. 8: «*Direzione Programmazione Finanziaria - Conferma aliquota comunale sul reddito delle persone fisiche anno 2020*».

Parere dei Revisori espresso in data 15.01.2020, proposta di delibera pervenuta in data 16.01.2020.

Apro la discussione sul punto n. 8.

Ci sono interventi?

Prego, Consigliere Vietri.

Consigliere Vietri

Grazie, Presidente.

Ho sentito che siamo un Comune virtuoso, è bene dire che però i cittadini per anni sono sottoposti a una tassazione massima delle aliquote. Anche questo tributo voglio ricordare che deriva dalla Legge 368/98, che prevede una possibilità ai Comuni di aggiungere una addizionale sul reddito delle persone fisiche, questa addizionale può essere al massimo 0,8% e il Comune di Taranto ancora oggi, in questo momento di crisi, dove saranno gravemente provati i redditi dei cittadini, applica... istituisce, quindi fa propria questa facoltà ancora quest'anno di applicare l'addizionale IRPEF e su tutti i redditi superiori ai 15.000 euro adotta l'aliquota massima.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Vietri.

Ci sono altri interventi?

Prego, Consigliere Capriulo.

Consigliere Capriulo

Presidente, sempre per non sembrare dei marziani: intanto l'addizionale IRPEF nasce nell'ambito di tutte le riforme che ci sono state della fiscalità degli Enti Locali, quando sono stati ridotti i trasferimenti. E, quindi, qua sembra che vogliamo fare tutto senza avere entrate. Allora è un'entrata del Comune, è stata applicata a quella percentuale da anni anche per le note vicende del dissesto - e non voglio adesso qui ricordare tutta quella triste vicenda - devo però sottolineare che anche quest'anno (ed è bene che lo ricordiamo) noi abbiamo previsto l'esenzione per i redditi imponibili fino a 15.000 euro.

Quindi intanto l'addizionale la paga chi fortunatamente, credo quasi tutti i presenti qui in quest'Aula, hanno un reddito superiore a 15.000 euro. Come diceva giustamente

prima il Consigliere Blè, le nostre attenzioni dobbiamo rivolgerle a quelli che non hanno reddito e che stanno soffrendo.

Quindi voglio ricordare che il Consiglio sta riconfermando questa esenzione che è importante perché chi ha un reddito inferiore ai 15.000 euro non pagherà nessuna addizionale, la pagheranno solo quelli che, rispetto al proprio lavoro, hanno un reddito superiore ai 15.000 euro.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Capriulo.

Ci sono altri interventi?

Nessuno.

Per dichiarazione di voto?

Nessuno.

Pongo in votazione il punto n.: «Direzione Programma Finanziaria - Conferma aliquota comunale sul reddito delle persone fisiche anno 2020».

Mi date conferma che siamo sempre in 28? Perfetto!

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 20 voti favorevoli, n. 2 voti contrari (Consiglieri Cannone e Vietri), n. 6 astenuti (Consiglieri Ciraci, Baldassari, Fornaro, Nilo e De Gennaro) su n. 28 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Per l'immediata esecutività, per alzata di mano.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n. 20 voti favorevoli, n. 2 voti contrari, n. 6 astenuti su n. 28 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto n. 9: *«Direzione Tributi - Conferma attuale assetto delle aliquote IMU e TASI e disposizione sul versamento dell'acconto della nuova IMU».*

Parere dei Revisori espresso in data 16.04, manca il parere della Commissione Bilancio.

Prego, Consigliere Capriulo.

Consigliere Capriulo

Presidente, per le cose che già abbondantemente sono emerse nel corso del dibattito questa mattina, è chiara la volontà che è emersa da parte dell'Amministrazione di rinviare questo punto, come il seguente, alla scadenza prevista dalla Legge, in quanto è concessa la facoltà quest'anno ai Comuni di rideterminare, proprio per quello che sta accadendo, sia le aliquote TARI che le aliquote IMU e TASI entro la scadenza del 30 giugno.

Quindi è volontà di... almeno credo che la proposta sia quella di rinviare questi due punti, in modo da poi rideterminare queste aliquote a seguito di tutto quel ragionamento che oramai è chiaro, è emerso rispetto alla discussione che abbiamo già fatto.

Quindi chiedo il rinvio di questi due punti, 9 e 10, al prossimo Consiglio.

Presidente Lonoce

Metto in votazione la richiesta del Consigliere Capriulo di rinvio dei punti numeri 9 e 10.

Lo facciamo per alzata di mano?

Prego, Consigliere Nilo.

Consigliere Nilo

Presidente, non posso che votare a favore, dato che si è seguito ciò che avevo detto prima relativamente al rinvio di queste importanti votazioni. Mi fa piacere che il Presidente della Commissione Bilancio abbia seguito questo orientamento.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Nilo.

Metto in votazione il rinvio dei punti nn. 9 e 10.

Siamo in Aula in 28: giusto? No, in 27.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, la proposta in oggetto che viene approvata avendo riportato n. 21 voti favorevoli, n. 1 voto contrario (Consigliere Ciraci), n. 5 astenuti (Consiglieri Battista, Cannone, De Gennaro, Fornaro e Vietri).su n. 27 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva *il rinvio dei punti 9 e 10.*

Presidente Lonoce

Passiamo al punto n. 11: *«Direzione Lavori Pubblici e Patrimonio - Approvazione del Piano delle alienazione e valorizzazioni immobiliari per l'anno 2020»*.

La proposta di delibera è pervenuta in data 17.04.2020.

Apro la discussione. Ci sono interventi?

Prego, Consigliere Vietri.

Consigliere Vietri

Presidente, brevemente per rilevare che anche quest'anno all'interno del Piano di alienazioni e valorizzazioni dei beni immobiliari del Comune troviamo iscritti una serie di beni - come l'anno scorso - per i quali poi, nel corso dell'esercizio finanziario non si procede neanche a formulare gli avvisi per l'individuazione di soggetti interessati all'acquisto di questi immobili. Quindi da un lato riscontriamo che vengono messe le poste in Bilancio, però poi non si dà seguito all'attività amministrativa finalizzata alla valorizzazione di questi beni che sono nel prospetto dei beni alienabili.

Mi consentirà poi, successivamente, con maggiore calma il Sindaco di rivolgergli, affinché disponga degli approfondimenti, una interrogazione su un bene che ho attenzionato, facendo anche l'accesso agli atti e acquisendo la perizia che ne stima il valore. Perché ho potuto riscontrare che è un bene a cui viene dato un valore di un certo tipo, ma ho riscontrato che a questo bene manca il mappale, cioè il bene non è accatastato ed è comunque un bene che, per quanto io ho potuto approfondire con i miei mezzi, è sprovvisto anche di agibilità.

Quindi presenterò questa interrogazione di modo che poi gli Uffici della Direzione dei Lavori Pubblici facciano i loro riscontri, per vedere se quella posta di bilancio messa in entrata è congrua rispetto ad una valutazione per la quale chiedo un maggior approfondimento.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Vietri.

Ci sono altri interventi?

Prego, Consigliere Battista.

Consigliere Battista

Presidente, Segretario, Consiglio - così come in Commissione - ho evidenziato che nel Piano di Alienazione, nella tabella che ci avete inviato è presente l'area ubicata in

via Mediterraneo, a Talsano, che è stata già votata con una delibera di Consiglio Comunale avvenuta a dicembre 2019 e ho chiesto al dirigente Lacatena come mai nel Piano delle alienazioni ci fosse ancora la presenza di questo bene immobiliare da parte del Comune di Taranto. Mi ha detto che la risposta l'avrebbe dovuta dare il dirigente del Patrimonio.

Quindi la domanda che riformulo è come mai nella tabella è presente ancora questa area ubicata in via Mediterraneo nonostante già ci sia stato un atto... una convenzione stipulata con ISG. Vorrei capire come mai è presente ancora in questo Piano delle alienazioni, parliamo all'incirca di 379.000 euro, com'è nel complessivo costo di tutti gli immobili di proprietà comunale.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Battista.

Ci sono altri interventi?

Consigliere Vietri...

(Intervento fuori microfono)

Ho capito! Ma se uno non vuol rispondere, non... Ci sono i dirigenti: casomai qualcuno può intervenire, non è che non ci sono.

Ci sono altri interventi?

Nessuno.

Per dichiarazione di voto?

(Interventi fuori microfono)

Ho capito! Ma - scusate - io non è che posso intervenire per le risposte, chiedo scusa.

Andiamo alle dichiarazioni di voto: ci sono interventi?

Nessuno.

Metto in votazione il punto n. 11: «Direzione Lavori Pubblici e Patrimonio - Approvazione del Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari per l'anno 2020».

Metto in votazione...

(Interventi fuori microfono)

Siamo in votazione. Una volta che chiudiamo la votazione... Scusate!

(Interventi fuori microfono)

Scusate, io dico una cosa: se il dirigente sta in Aula, ha ascoltato e non vuole dare risposta, non è che io posso prendere il dirigente e tirarlo dentro per fare...

(Interventi fuori microfono)

Perfetto! Appunto, io sto dicendo... Noi stiamo in votazione! Vi prego, per favore il Consigliere Fornaro e il Consigliere Albani mi possono dire quante persone ci sono? Ventidue.

Chiudiamo la votazione... Siamo in votazione! Io non sto dicendo di non rispondere al Segretario, io non sto impedendo nessuno, sto solamente dicendo che siamo in votazione.

Consigliera Albani e Consigliere Fornaro, mi può potete dire quante persone stanno all'interno?

Siamo in 24... Zaccheo stava fuori, quindi non ha votato.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 18 voti favorevoli, n. 2 voti contrari (Consiglieri Battista, Vietri) n. 3 astenuti (Consiglieri Fornaro, Ciraci e De Gennaro).su n. 23 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Per l'immediata esecutività, per alzata di mano.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n. 18 voti favorevoli, n. 2 voti contrari, n. 3 astenuti su n. 23 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto n. 12: «*Direzione Risorse Finanziarie - Approvazione Bilancio di Previsione Finanziario 2020/2022, articolo 151 del decreto legislativo n. 267/2000 e articolo 10 del decreto legislativo n. 118/2011*».

Ha chiesto la parola il Sindaco: prego, Sindaco.

Sindaco Melucci

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti. Grazie, signori Consiglieri, per quello che avete fatto fino a questo momento. Mi piacerebbe in qualche maniera indirizzare la discussione sul previsionale che, come qualcuno correttamente ha detto, ha legittimamente dei momenti di confronto politico, ma resta un atto tecnico sostanzialmente, intermedio nei lavori dei nostri Uffici di Ragioneria. Però è giusto che in questo momento così particolare l'Amministrazione puntualizzi la sua visione, il suo perché - come qualcuno diceva - abbiamo fretta. Abbiamo fretta, lo rivendichiamo! Lo rivendichiamo perché quella stessa fretta, anticipando e anche in senso più restrittivo i provvedimenti intorno al *lockdown* di Regione e Governo ci ha consentito, tra le altre cose - non è soltanto merito nostro - di essere una delle città di questa dimensione con il minor numero di contagi in Italia. Abbiamo salvato vite umane, voi avete salvato vite umane. Quindi rivendichiamo questa fretta, che continuiamo - insomma - a trasferire in tutto quello che stiamo facendo, per l'ansia positiva di dare risposte ai cittadini, quindi non di scopiazzare qualcuno. C'è una contraddizione in termini: o uno ha fretta e anticipa il Governo o scopiazza qualche d'uno, c'è un po' di confusione.

Detto questo, vi ringrazio innanzitutto per aver compreso - come dicevo - l'utilità per l'Ente e per l'intera città di voler procedere in tempi tutto sommato contenuti rispetto al quadro normativo - qualcuno lo ha detto e a ragione - alla discussione di questo Bilancio Previsionale, del quale più avanti - come ho detto - avrò modo di illustrarvi alcuni aspetti salienti oppure dei quali potrete chiedere approfondimenti alla struttura tecnica che - devo dirlo, qualcuno forse non ci ha pensato - nei due mesi di lockdown ha lavorato alacremente sui libri contabili, con gli orari ridotti, con le difficoltà del caso.

Quindi permettetemi un ringraziamento a tutta la struttura comunale per quello che ha fatto.

E' sotto gli occhi di ciascuno di noi come, in conseguenza della pandemia, sia improvvisamente mutata la realtà socio-economica del nostro territorio e in generale del Paese. Oggi possiamo tutti insieme affermare - come dicevo - che la risposta delle Istituzioni su questo territorio è stata efficace, e se la comunità ha risposto mediamente con grande disciplina e senso di responsabilità e di appartenenza, in molti casi è stato dovuto anche a voi - come ricordavo - che operate quotidianamente e capillarmente nei singoli quartieri.

Tuttavia ci stiamo progressivamente mettendo alle spalle soltanto la cosiddetta “fase 1”, il lockdown vero e proprio, particolarmente attinente alla gestione dell'emergenza sanitaria. Ora occorre lavorare alla cosiddetta “fase 2”, una cauta (per noi molto cauta!) transizione verso una “normalità nuova” per così dire, alla base della “fase 3” che sarà quella della vera ripartenza, nella quale i nostri stili di vita, le nostre priorità, la nostra programmazione amministrativa non potranno che subire variazioni sostanziali, perché è cambiato tutto, in accordo a quello che la scienza e le norme regionali e nazionali di nuovo vorranno indicarci.

E' altresì evidente che le considerazioni originarie impiegate per costruire l'odierno documento contabile di previsione scontano questo fatto epocale, penso che sia ridondante che ce lo ripetiamo: sono ancorate, infatti, ad equilibri economici che si stanno lentamente dissolvendo, ad iniziative e servizi che potrebbero mai più vedere la luce in città, a difficoltà dei contribuenti e delle categorie produttive tutte diverse da quelle che stiamo registrando in questi giorni nei numerosi confronti in videoconferenza che l'Amministrazione Comunale sta già tenendo, questo lo dico anche a beneficio di chi si preoccupa giustamente di ascoltare i cittadini. Ma, come molti di voi hanno potuto convenire oggi, occorre andare avanti spediti, spediti soprattutto perché - lo ricordava prima anche qualche tecnico - noi siamo tornati ad essere un Comune virtuoso, non abbiamo bisogno (come altri Comuni) di attendere i versamenti dello Stato per poter dare servizi ai nostri cittadini. Perché dovremmo condannare i nostri cittadini, una volta che siamo diventati virtuosi, ad aspettare in coda, come tutti gli altri Comuni che giustamente hanno chiesto di spostare a giugno o a luglio le scadenze di Bilancio?

Perché, se siamo diventati virtuosi, i nostri cittadini non possono essere trattati con una delicatezza e un'attenzione migliore di quella di altri territori?

D'altronde, è quello che è accaduto con il lockdown: un quarto/un quinto dei contagi di altre città pugliesi, vorrà dire che due/tre mesi prima di altre città pugliesi daremo risposte ai nostri cittadini, a chi è in difficoltà, il che mi pare un fatto positivo per chiunque.

E - come dicevo - per il bene di questi cittadini, per limitare al massimo l'affanno dei servizi che a tutto tondo vengono portati ad essi, specie ai nuclei familiari più fragili ed esposti - perché la vera tematica è quella dei servizi sociali, lo diceva bene prima forse l'Avvocato Lupo - è proprio per questi motivi, che è già partita da alcune settimane la nostra ricognizione del mancato gettito, di come riorientare i capitoli di spesa e di come sta cambiando l'equilibrio del “gruppo Comune”. Però nell'attesa che si materializzi questa fotografia (e ci vorranno ancora settimane) e nelle more che arrivino anche le rimesse del Governo, noi intendiamo andare avanti per i nostri cittadini.

La Giunta Comunale il 14 febbraio scorso ha deliberato in merito alle proposte dei più importanti strumenti di programmazione dell'Ente da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale, con particolare riferimento al Documento Unico di Programmazione ed al Bilancio Pluriennale di Previsione per gli esercizi 2020, 2021 e

2022. Come per l'anno trascorso, anche per il 2020 il Bilancio di Previsione sarà adottato in Consiglio Comunale in abbondante anticipo rispetto ai termini consentiti dalla norma, poiché uno degli obiettivi dell'attuale Amministrazione Comunale è quello di gestire - come dicevo - le risorse disponibili secondo una programmazione coerente, anche con le strategie di medio-lungo periodo, limitando l'impiego delle risorse nell'esercizio provvisorio. E, com'è noto, attraverso la gestione della spesa in dodicesimi - lo dicevamo prima - consente di fatto la gestione ordinaria e burocratica per assicurare essenzialmente la prosecuzione dei servizi essenziali e quelli di funzionamento.

A dire il vero, noi avremmo voluto addirittura approvare il Bilancio in Consiglio Comunale entro marzo, tuttavia la situazione di emergenza sanitaria che si è venuta a creare ed il ritardo con cui i Revisori dei Conti hanno reso il parere, hanno portato a determinare la convocazione odierna. Il Bilancio peraltro... Scusate un'altra piccola parentesi: ci ritroviamo qui per dare modo a tutti i Consiglieri, anche all'opposizione, di esprimersi in maniera compiuta davanti alla città; la videoconferenza non avrebbe consentito questo esercizio di democrazia. Quindi non siamo qui oggi per una trovata politica o una passerella, era di nuovo una delicatezza per tutti i Consiglieri e per i cittadini.

Il Bilancio di Previsione di quest'anno merita alcune considerazioni perché può definirsi straordinario, non in senso tecnico ovviamente - come dicevamo - ma per le conseguenze dovute all'emergenza sanitaria che sta determinando, oltre ad un radicale cambio dello stile di vita delle persone, anche conseguenze economiche che potrebbero comportare stravolgimenti anche nella disponibilità delle risorse comunali, con inevitabili ripercussioni nella resa dei servizi ai cittadini.

In questo quadro di assoluta incertezza, resta immutata l'importanza della tempestiva approvazione del Bilancio di Previsione secondo l'Amministrazione, per le motivazioni che vi ho rappresentato e ferma restando l'attenzione che sarà prestata all'andamento delle entrate ed al continuo aggiornamento quale presupposto di eventuali ed opportune rimodulazioni della programmazione dell'Ente attraverso le variazioni di bilancio che si renderanno necessarie.

L'importanza dell'adozione del Bilancio all'inizio dell'esercizio consente, peraltro, l'accelerazione delle assunzioni di personale e collaboratori (non so quanti ci hanno pensato) che, in continuità con quanto avvenuto nell'esercizio precedente - voi sapete che i primi Vigili, quelli che ci hanno consentito, tra gli altri, di governare con buoni risultati il lockdown... molti erano i giovani che abbiamo preso l'anno scorso. C'è sempre una logica nelle cose che si fa, per fortuna! Dicevo quindi: ...permetterà di contrattualizzare decine di giovani e professionisti che contribuiranno a dare ossigeno alle strutture comunali, ormai da diversi anni in forte sofferenza di organico - voi sapete che abbiamo aperto posizioni e concorsi per quasi 300 persone - nonché a potenziare e migliorare l'offerta dei servizi comunali ai cittadini, senza trascurare il contributo

all'occupazione che, in un territorio come il nostro, non è certamente aspetto trascurabile in questo momento.

Oltre alle assunzioni, il Bilancio consente lo sviluppo della spesa in modo razionale e complessivo, privo del condizionamento della gestione in dodicesimi, tipica - come si diceva - dell'esercizio provvisorio. Conseguentemente potranno essere assunti i necessari impegni di spesa per favorire gli investimenti programmati nonché per assicurare, con il minor disagio possibile, i servizi sociali, quelli inerenti i servizi essenziali e il funzionamento dell'Ente, per quanto possibile, le spese di sviluppo che costituiscono spesso incentivazione per l'economia locale.

Rispetto alla giusta osservazione di proporre la revisione dello schema di Bilancio, approvato ormai oltre due mesi fa dalla Giunta Comunale e quindi in parte non più attuale rispetto alle conseguenze che si stanno determinando per causa dell'emergenza sanitaria, si rende opportuno un ulteriore chiarimento: al riguardo è stato predisposto - e questa credo sia la risposta conclusiva a qualunque dubbio della giornata - dalla Direzione Programmazione Economico-finanziaria, condiviso ovviamente con l'Amministrazione e anche con le forze di maggioranza, in relazione all'incerto incasso del corrente anno di crediti verso lo Stato ed altre Istituzioni Pubbliche, un emendamento - come vi dicevo - tecnico per circa 7 milioni complessivi, che ha previsto un Fondo rischi su crediti (in realtà dovrebbe essere dubbia solo la tempistica dell'incasso, ma la debenza delle somme non è in questione) che è stato alimentato dal taglio degli stanziamenti di spesa che non si sono realizzati nei primi quattro mesi dell'anno - quindi già una ricognizione è stata eseguita e che verosimilmente non si verificheranno neppure nel periodo successivo. Ci si riferisce, tra l'altro, alle spese che erano state programmate per finanziare mostre internazionali, eventi culturali, manifestazioni ed iniziative non compatibili con il fermo delle attività che caratterizza questo momento storico.

Sebbene non obbligatoria la previsione di fondi di riserve in relazione ai predetti crediti, si è ritenuto comunque procedere prudenzialmente in tal senso, superando tra l'altro una criticità ritenuta tale dai Revisori dei Conti - quindi il confronto con loro è stato molto fitto - la riduzione o l'eliminazione delle spese in argomento e la conseguente rimodulazione di numerose variazioni attraverso l'emendamento, ha conseguentemente tenuto conto dell'impossibilità di impegnare risorse non compatibili con il periodo di emergenza che si sta attraversando, rendendo il Bilancio prevalentemente tecnico - come vi dicevo - per l'impossibilità di sviluppare diverse politiche comunali legate, per esempio, al turismo, alla cultura, ad eventi e manifestazioni di ogni genere.

Nei mesi che verranno comunque sarà massima l'attenzione da dedicare all'evoluzione della manifestazione delle entrate, per essere pronti a rimodulare gli stanziamenti previsionali del Bilancio e a dedicare risorse eventualmente provenienti dallo Stato che, secondo le ultime evoluzioni, dovranno ristorare gli Enti Locali per le

possibili perdite di gettito conseguente al crollo dei redditi per il blocco delle attività economiche.

In conclusione, fatemi essere molto pratico: mi rendo conto che in un momento in cui tutto il Comune di Taranto, non solo la maggioranza o l'Amministrazione Comunale, sta rispondendo con grande capacità alle esigenze della città, noi non siamo qui a chiedere di approvare il Bilancio, a fare in fretta per rafforzare ulteriormente l'immagine del Sindaco o delle forze di maggioranza, siamo qui invece ad esprimere ancora una volta responsabilità nei nostri confronti dei nostri cittadini a dirgli, mentre voi state a casa, noi abbiamo continuato a lavorare e lo abbiamo fatto solo per comprimere i tempi della ripartenza, per mettervi a disposizione strumenti ulteriori nelle more che si materializzino gli strumenti della Regione o del Governo.

Quindi non è oggi un fatto di immagine o politico, ma è davvero un momento importante per la città, nonostante sia soltanto - come diceva il Consigliere Blè, il Bilancio Previsionale e non un'altra cosa.

Infine, quindi resta fermo - lo voglio dire a tutti quanti, in maniera trasversale - l'impegno dell'Amministrazione di proseguire quelle verifiche utili a riorientare - come dicevo - i vari capitoli disponibili nella direzione dei bisogni che la comunità sta esprimendo, e la stiamo incontrando ogni giorno - lo sapete - la comunità e riproporzionare, di conseguenza, gli obiettivi principali dell'azione amministrativa al fine di agevolare una rapida ripartenza del nostro sistema sociale ed economico. Il tutto attraverso lo strumento di un'opportuna quanto articolata variazione o più variazioni di bilancio, che vorremmo predisporre subito, a valle del recepimento dell'eventuale contribuzione statale, per avere un quadro più definito, e del completamento delle analisi di cui sopra. Questo impegno e l'impegno del Sindaco e dell'Amministrazione ed è un impegno - fatemelo dire - non politico, abbiamo già dimostrato di fare le cose perché vogliamo bene alla città, vogliamo bene ai nostri cittadini. Quindi questo impegno ce lo prendiamo per loro, come lo abbiamo fatto nei due mesi precedenti e lo continuiamo a sostenere per i prossimi.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Sindaco. Un attimo solo, Consigliere Vietri.

Su questa proposta sono pervenuti all'Ufficio di Presidenza un atto di indirizzo politico e sei emendamenti: tutti gli emendamenti sono stati trasmessi a tutti i Consiglieri e sono stati anche distribuiti in copia questa mattina e hanno ricevuto il parere di regolarità tecnica contabile, nonché il parere favorevole dei Revisori dei Conti.

Questa Presidenza, ai sensi dell'articolo 60 e seguenti del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, ha ritenuto di dividere gli emendamenti presentati in gruppi omogenei, al fine di dare ordine ed organicità alla discussione degli

stessi. Pertanto, vi comunico che procederemo nel seguente modo: verranno prima illustrati i quattro emendamenti tecnici e poi, subito dopo l'atto di indirizzo e gli altri due emendamenti presentati.

Ha chiesto la parola il Consigliere Vietri: prego, Consigliere.

Consigliere Vietri

Presidente, posso intervenire sull'atto di bilancio?

Presidente Lonoce

Lo facciamo su tutto quanto, in modo tale che, siccome vi ho detto che dobbiamo presentare il gruppo degli emendamenti tecnici e tutto il resto, poi...

(Intervento fuori microfono)

Appunto sto dicendo: facciamo gli emendamenti tecnici e subito dopo...

(Intervento fuori microfono)

Perfetto, va bene così!

Passiamo al primo emendamento tecnico, presentato dal dottor Lacatena: prego, dottor Lacatena. E' un emendamento tecnico al DUP, protocollo 48.352 del 17.04.2020. Prego, dirigente.

Dott. Lacatena

I primi due emendamenti tecnici, sono due emendamenti al DUP. Su richiesta della Direzione Gabinetto Sindaco e anche dello stesso Sindaco sul secondo emendamento, è stata richiesta la semplice integrazione del Documento Unico di Programmazione per introdurre delle nuove attività, dei nuovi "settori" - chiamiamoli così - di intervento nei quali l'Amministrazione si vuole impegnare. Si tratta di linee programmatiche, cioè di attività che vogliono essere implementate o avviate e che, quindi, vengono inserite nel DUP proprio perché l'Amministrazione intende evidenziare le sue linee di intervento. Non hanno un impatto sul Bilancio dal punto di vista economico-finanziario, perché si tratta di attività che devono essere avviate o, comunque, attività che non necessitavano di variazioni nel Bilancio, nella parte contabile.

Quindi il primo emendamento tecnico, di integrazione al DUP riguarda, appunto, l'accordo che c'è fra il Comune di Taranto e l'Autorità di Sistema Portuale, è sufficiente leggerlo in sostanza: "In relazione alla identificazione di un percorso partecipato è

(parola incomp.) uno strumento teso alla condivisione al coordinamento di strategie congiunte di sviluppo territoriale, volte alla valorizzazione del *water-front* come strategia per la rigenerazione del rapporto Porto-Città, nonché al progresso socio-economico, industriale, portuale, mercantile, culturale, turistico e crocieristico della città di Taranto”. Quindi si tratta di instaurare questi rapporti con l’Autorità Portuale.

Nello stesso emendamento c’era anche un secondo punto, che riguarda gli “...investimenti per il potenziamento delle infrastrutture per la mobilità nell’area cittadina”, perché ci sono degli importanti finanziamenti disponibili per il Comune di Taranto, per il miglioramento della mobilità cittadina, per la mobilità della città.

Il terzo punto è quello del progetto cosiddetto “case ad un euro” per agevolare le... leggiamo l’emendamento stesso “sperimentazioni importanti per quanto concerne la ricerca di modelli di innovazione e strategie di incentivazione dell’azione abitativa, tra cui poter annoverare la progettazione complessiva di recupero e valorizzazione del Centro Storico”. Questo è il primo emendamento tecnico al DUP. Poi, successivamente ne è stato presentato un altro, invece, più complesso, lo sintetizzo: riguarda la possibilità di valutare (e, quindi, bisognerà fare poi degli approfondimenti di tipo tecnico), la possibilità di gestire alcune strutture sportive comunali, facendo ricorso anche ad accordi con il partenariato privato.

Quindi anche questa è un’attività di studio, di verifica della fattibilità di questi progetti.

Una seconda parte dello stesso emendamento riguarda, invece, la necessità quasi di poter risolvere alcuni problemi di carattere urbanistico che ci sono nella Città Vecchia, perché ci sono alcune piccole aree, particelle che risultano in comproprietà fra privati e Comune, è una proprietà sostanzialmente non produttiva per il Comune che, nello stesso tempo, impedisce o comunque rallenta l’attività del privato che intende invece ristrutturare o sistemare questi immobili. Quindi il Comune dovrebbe valutare opportunamente la necessità di liberarsi di queste piccole porzioni di area.

Questi sono i due emendamenti tecnici al DUP.

Poi c’è un altro emendamento, che è quello più significativo, che riguarda il parere elaborato su input del Collegio dei Revisori. Ora qui la questione è un po’ più complessa: durante i lavori del Collegio, il Collegio ha sollevato delle osservazioni, delle richieste, delle precisazioni che sono state tutte ampiamente soddisfatte e - come potete vedere dal tempo che ci hanno messo per rilasciare il parere - è durata anche molto questa attività. Su alcuni punti si sono soffermati in maniera particolare, ritenendo oltretutto necessario risolvere questi problemi per la concessione di un parere ampiamente favorevole. Devo dire che si tratta di aspetti di contabilizzazione di entrate e di spese che sono state sempre eseguite come criteri dal Comune anche negli anni precedenti e che non avevano mai avuto alcuna osservazione da parte dei precedenti Collegi. Queste sono, quindi, delle novità assolute di cui abbiamo dovuto prendere atto e cercare di affrontare e di risolvere.

I punti che erano necessari, i nodi da sciogliere erano quattro e sono indicati nell'emendamento. Per quanto poi il n. 4 all'ultimo non compare più, nel parere dei Revisori la necessità di risolvere come condizione proprio necessaria quell'ultimo punto non c'è, è rimasta l'osservazione ma ha perso di rilievo. Ad ogni modo l'emendamento era stato concordato in questo modo con i Revisori e ho ritenuto opportuno lasciarlo così come era stato concordato.

Allora dobbiamo esaminare i punti singolarmente: il primo è il mancato accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità della parte vincolata dei proventi derivanti dalle sanzioni del Codice della Strada. Le entrate dell'Ente, poiché non tutte le entrate vengono rimosse al 100%, devono essere in qualche maniera svalutate, cioè bisogna tenere conto che una parte non sarà incassata e viene, a questo fine, costituito il Fondo crediti di dubbia esigibilità: in pratica una parte di queste entrate, la parte incerta viene "sterilizzata". Questo accade per i proventi che derivano dall'applicazione delle sanzioni del Codice della Strada.

La metà di queste entrate però è vincolata ad una destinazione vincolata per Legge, sulla base di alcune percentuali che vengono stabilite dalla Giunta Comunale con un'apposita delibera. Di conseguenza la metà non è spendibile se non viene incassata: per questo motivo la gestione del Fondo crediti di dubbia esigibilità per questa voce non è mai stata fatta prima di adesso, perché non si può correre il rischio di spendere ciò che non è stato incassato, per cui era superfluo. Nonostante ciò, i Revisori hanno insistito per la modifica e la modifica è stata fatta: sostanzialmente alcune spese sono state tolte dal capitolo di spesa vincolato e queste somme spostate nel Fondo crediti. E' una manovra contabile che di fatto non ha provocato nessuna modificazione sostanziale, perché quelle spese sarebbero comunque state sostenute e saranno sostenute solo se le somme saranno incassati.

La seconda è quella dell'accantonamento a Fondo rischi e oneri di alcune entrate considerate di difficile esazione, per quanto l'esazione è soltanto una questione di tempo ma non di merito. Questo è l'aspetto - se vogliamo - un po' più significativo dell'emendamento, perché i Revisori hanno chiesto che venissero sostanzialmente ridotte le entrate o, comunque, non destinate queste entrate a coprire delle spese, bensì creato un fondo di accantonamento per entrate a rischio di esigibilità.

Allora, anzitutto per le entrate l'esigibilità riguarda il tempo, non la loro fondatezza; in particolare per 1.700.000 euro, che riguardano dei canoni arretrati che il Comune deve riscuotere dalla ASL, questi saranno accertati (perché l'ufficio è quasi pronto per la determina di accertamento) nei prossimi giorni, quindi ci sarà l'accertamento delle entrate. Per il resto è un contenzioso che è in corso con il Ministero degli Interni, sul quale - ripeto - è in dubbio la data della riscossione, perché si tratta di entrate per le quali altri Comuni hanno svolto lo stesso contenzioso e ottenuto risultati positivi in primo grado e anche in appello.

Per questo motivo sono state individuate alcune spese che sono state - appunto -

ridotte. Si è anche seguita questa scelta di assecondare la richiesta dei Revisori, per quanto opinabile, perché comunque, vista l'attuale situazione di emergenza, alcune spese - come ha accennato anche il Sindaco nella sua relazione - di fatto non potevano più e non potranno più essere effettuate e, quindi, si tratta di riduzioni di spesa che di buon grado sono state ridotte, anche perché in questa maniera si è tenuto conto delle osservazioni del Collegio. Per cui si è da un lato ottenuto il parere positivo, dall'altro si è fatto un contenimento di spese che comunque non potevano più essere realizzate, e questo giustifica il secondo punto e le riduzioni di spesa.

Idem per quanto riguarda la determinazione degli interessi passivi su mutui: anche negli anni precedenti il comportamento del Comune era sempre stato lo stesso, perché di tutti i mutui che vengono inseriti nel Piano triennale non tutti vengono poi in effetti contratti, perché non tutti vengono stipulati e, quindi, danno origine effettivamente all'esborso, per cui il comportamento dell'Ente si era sempre attenuto di non inserirli tutti nel Bilancio (non nel Piano triennale). Anche su questo hanno insistito: per l'inserimento complessivo delle somme dovute per gli interessi passivi anche nelle annualità 2021 e 2022 peraltro, quindi non tocca l'annualità del 2020 in cui teoricamente si sarebbero dovuti contrarre i mutui.

Infine, l'ultimo punto, il n. 4 - come dicevo - è stato poi espunto dai Revisori fra quei punti necessari per risolvere e ottenere il parere positivo e riguarda, secondo loro, un insufficiente stanziamento nel Fondo di riserva di cassa o, meglio, il Fondo di riserva di cassa non esiste proprio della nostra contabilità, ma non perché non ce l'abbiamo, perché il Comune di Taranto - come tanti altri Comuni, l'ho dimostrato ai Revisori producendogli il PEG di altri Comuni - ha un unico Fondo di riserva che è alimentato sia nella parte di competenza che nella parte di cassa, e questo vale sia come Fondo di riserva di competenza che come Fondo di riserva di cassa. La diatriba era sul fatto che pretendevano che esistesse un Fondo di cassa apposito. Comunque l'abbiamo risolto, incrementando leggermente lo stanziamento di cassa di questo Fondo di riserva che è - appunto - fondo di riserva di competenza e cassa. Questo è l'emendamento tecnico relativo al parere dei Revisori.

Poi c'è l'altro emendamento che riguarda la cosiddetta "emergenza Coronavirus", questa è una cosa strettamente tecnica: il Consiglio adesso ha ratificato la delibera di Giunta di variazione urgente di Bilancio che è stata adottata per - come dire? - rilevare e accertare in contabilità le entrate del contributo statale e dell'eventuale contributo da donazioni dei cittadini. Quella variazione urgente di Bilancio (e la successiva ratifica) si riferiva all'annualità 2020 del Bilancio '19/21, perché in quel momento - anche adesso - l'Amministrazione ancora lavora in esercizio provvisorio, per cui noi stiamo prendendo in considerazione gli stanziamenti 2020 del Bilancio '19/21. Quindi variazione urgente e ratifica del Consiglio servivano per quella annualità di quel Bilancio. Bisognava però, nella proposta di Bilancio del 2020/2022, annualità 2020, tenere conto anche in questo caso di questo stanziamento, cioè abbiamo dovuto fare in sostanza la variazione su due

documenti, su due bilanci: il '19/21 e il '20/22. Quindi questo emendamento tecnico serve soltanto a quello: per riproporre gli stessi stanziamenti sul Bilancio '20/22.

Questi sono i quattro emendamenti tecnici.

Presidente Lonoce

Grazie, dirigente. Oltre a salutare gli Assessori e i Dirigenti in Aula, volevo salutare il dottor Licciardello, dipendente instancabile, che onora il lavoro ed è di esempio per tanti dipendenti. Grazie.

Apro la discussione sugli emendamenti.

Non ci sono interventi, mettiamo in votazione gli emendamenti.

Primo emendamento tecnico, emendamento DUP protocollo 48.352 del 17.04.2020.

Metto in votazione il *primo emendamento tecnico*, emendamento al DUP protocollo 48.352 del 17.04.2020. Siamo in votazione.

Chiusa la votazione: mi date conferma che siamo in 19? Perfetto!

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, l'emendamento in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 19 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 0 astenuti su n. 19 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva il primo emendamento.

Votiamo il *secondo emendamento tecnico*, secondo emendamento al DUP protocollo 49.402 del 22.04.2020.

Siamo sempre in 19... Ora in 20.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, l'emendamento in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 20 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 0 astenuti su n. 20 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto al *terzo emendamento tecnico*, emendamento per parere dei Revisori protocollo 48.345 del 17.04.2020.

Metto in votazione il terzo emendamento tecnico.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, l'emendamento in oggetto che viene approvato avendo

riportato n. 20 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 0 astenuti su n. 20 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Metto in votazione il *quarto emendamento tecnico*, emendamento “Emergenza Coronavirus”, protocollo 48.348 del 17.04.2020. Questo è un altro atto di indirizzo politico.

Per favore, prestiamo attenzione alla votazione.

Chiusa la votazione: 20 voti a favore, 0 contrari, 0 astenuti.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, l'emendamento in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 20 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 0 astenuti su n. 20 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva il quarto emendamento.

Passiamo al secondo gruppo di emendamenti o facciamo prima gli atti di indirizzo?

(Il Segretario Generale interviene fuori microfono)

Gli emendamenti tecnici li abbiamo votati, il senso che l'emendamento presentato...

Passiamo all'emendamento protocollo 48.826 *su* nuovi impianti di illuminazione zona Lama-Paolo VI.

(Intervento fuori microfono)

No, stiamo facendo prima gli emendamenti.

Ci sono interventi?

Prego, Consigliere Di Gregorio.

Consigliere Di Gregorio

Grazie, Presidente, mi dà la possibilità di spiegare brevemente questo emendamento proposto dal sottoscritto alla Commissione Assetto del Territorio nel febbraio di quest'anno.

Come ben sapete, l'Amministrazione Melucci si sta distinguendo per il lavoro molto capillare che sta facendo sulla pubblica illuminazione nelle periferie e, dopo aver

illuminato circa già una settantina/ottantina di strade, ci apprestiamo a votare questo emendamento che porterà oltre al milione di euro già previsto, altri 270.000 euro per le periferie, e precisamente per le periferie di San Vito, di Lama Tramontone, Lama centro, Lama San Domenico, Talsano, Paolo VI e Lido Azzurro.

Ringrazio tutti i Consiglieri che hanno aderito a questa mia proposta, sono certo che i cittadini saranno felici di questo emendamento.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Di Gregorio.

Ha chiesto la parola il Consigliere Mele: prego, Consigliere.

Consigliere Mele

Buongiorno a tutti.

Presidente, in merito a questi emendamenti pervenuti, chiedo la possibilità di accomunarli rispetto anche a quello che abbiamo proposto noi, ai sensi dell'articolo 61 del Regolamento vigente.

Presidente Lonoce

No, chiedo scusa, noi stiamo parlando prima del...

Consigliere Mele

Siccome mi ero prenotato e si era disconnesso l'apparecchio, ho chiesto - ai sensi dell'articolo 61 - di poterli accomunare visto le analogie tecniche del punto.

Presidente Lonoce

Questo qui accomunato all'emendamento al n. 49.788.

Chiedo scusa, il testo finale dell'emendamento protocollo 49.788 "su impianti di illuminazione zona Tramonto e Lido Azzurro". Questi due metterli insieme.

Segr. Gen. Dott. De Carlo

Ma c'è un testo comune?

Presidente Lonoce

No: non c'è un testo comune.

Ha chiesto la parola il Consigliere Stellato e poi do la parola al Segretario: prego, Consigliere Stellato.

Consigliere Stellato

Se il Segretario deve fare delle precisazioni tecniche, diamo la parola al Segretario.

Segr. Gen. Dott. De Carlo

L'accomunamento va bene, però sarebbe preferibile avere un testo condiviso da chi li vuole abbinare, perché se ci sono delle differenze poi quando andiamo a produrlo nel testo, non vorrei che i problemi ci fossero dopo. Anche se l'identità della *ratio*... la finalità è la stessa, per carità, nulla da dire, la norma lo consente di abbinare, accorpate, però vorrei un testo possibilmente condiviso, perché non vorrei che poi in sede di redazione degli atti avere problematiche e doverlo andare a capire ex post, con una autonomia che l'ufficio non ha in questo caso.

Quindi chiederei, di fronte ad una volontà di abbinamento, se fosse possibile "partorire" un unico testo. Ecco, questo era il mio intervento.

Presidente Lonoce

Prego, Consigliere Stellato.

Consigliere Stellato

Grazie, Presidente.

Intanto io inviterei l'Assemblea a distinguere gli emendamenti e a votarli in maniera singola, perché la possibilità di accorparli prevederebbe una nuova stesura, una nuova condivisione e anche, magari, una nuova riproposizione a tutta l'Assise.

Riguardo alla questione di specie, intanto permettetemi di ringraziare il Consigliere Di Gregorio che si è fatto protagonista di questa richiesta del coinvolgimento in Consiglio Comunale, facendo sì che tutti i componenti della Commissione potessero argomentare, avere le modalità di tempo, modo e luogo per migliorare o perfezionare l'atto. Quindi c'è stato tutto il tempo necessario per fare in modo di allargare la condivisione.

Io vivo da anni le stesse esigenze dei cittadini, perché anche la strada in cui abito non è ancora illuminata, quindi comprendo gli sforzi che da diversi decenni i cittadini di quelle borgate stanno compiendo al riguardo. Per quanto ci riguarda, sull'emendamento

siamo assolutamente favorevoli e invito tutta l'Assemblea a fare altrettanto.

Presidente Lonoce

Perfetto! Ci sono altri interventi su questo emendamento?

Di Gregorio, se non arriva...

Ci sono altri interventi?

Nessuno.

Pongo in *votazione l'emendamento 48.826 del 20.04.2020* su “nuovi impianti di illuminazione in zona Lama- Paolo VI”.

Siamo sempre in 20? Perfetto!

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, l'emendamento in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 20 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 0 astenuti su n. 20 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio comunale approva l'emendamento sui nuovi impianti di illuminazione zona Lama-Paolo VI.

Passiamo all'emendamento n. 2, emendamento protocollo 49.788 *del 23.04.2020* su “impianto di illuminazione zona Tramontone...”.

(Intervento fuori microfono)

No, io sto facendo sto facendo prima gli emendamenti e poi gli atti di indirizzo, così come concordato con... in modo tale che facciamo l'atto di indirizzo. Siccome abbiamo due atti di indirizzo...

(Intervento fuori microfono)

Allora facciamo l'atto d'indirizzo, *votiamo l'atto di indirizzo protocollo 48.827 del 20.04.2020* sui “nuovi impianti di illuminazione”.

Apro la discussione.

Prego, Consigliere Di Gregorio.

Consigliere Di Gregorio

Grazie, Presidente. Insieme all'emendamento, ho voluto proporre anche un atto di indirizzo perché i cittadini nel tempo lamentavano la disuguaglianza di distribuzione

delle risorse nei vari quartieri. Questo atto di indirizzo permette a tutti i quartieri periferici sprovvisti - e sottolineo "sprovvisti" - di pubblica illuminazione, di poter avere la propria quota parte in rapporto al numero di strade ancora da illuminare. Per cui le risorse saranno distribuite: 300.000 euro su San Vito, 90.000 euro su Lama centro, 300.000 euro su Lama contrada San Domenico, 90.000 euro su Tramontone, 300.000 euro su Talsano, 90.000 euro su Paolo VI e 100.000 euro su Lido Azzurro. Con queste quote contiamo di coprire per il 90% l'intera pubblica illuminazione della nostra città, fermo restando che - voglio ricordare al Consiglio Comunale - che questo Consiglio ha votato un emendamento che prevedeva l'interessamento per la pubblica illuminazione di una zona ben precisa di Taranto 2: come Presidente di Commissione, lavorerò insieme agli altri Consiglieri affinché nel corso dell'anno potremo trovare le risorse anche per questa zona.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Di Gregorio.

Ci sono altri interventi?

Nessuno.

Pongo in *votazione l'atto di indirizzo, protocollo n. 48.827* su "nuovi impianti di illuminazione".

Siamo sempre in Aula in 20: giusto? No, siamo in 21.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il provvedimento in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 20 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 1 astenuti (Consigliere Ciraci) su n. 21 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio comunale approva l'atto di indirizzo.

Passiamo *all'emendamento protocollo 49.788* del 23.04.2020 su "impianti illuminazione zona Tramontone e Lido Azzurro". Un attimo solo! Mi date l'emendamento originale, perché molto probabilmente manca "mare"? Molto probabilmente ho trascritto male.

Emendamento protocollo 49.788 su "impianti illuminazione zona Tramontone mare e Lido Azzurro mare". Va bene così? Ho trascritto male io!

(Intervento fuori microfono)

Perfetto! Apro la discussione sull'emendamento.
Prego, Consigliere Bitetti.

Consigliere Bitetti

Sindaco, bene la traduzione in lingua LIS. Grazie.

Signor Presidente, signor Sindaco, colleghi Consiglieri, nel Bilancio dell'anno precedente il nostro gruppo consiliare, condividendo con i Consiglieri Casula e Brisci, ha proposto un emendamento di rifacimento della villa Peripato; quell'emendamento fu coordinato e concordato con la Direzione competente al fine di reperire le giuste risorse per rifare, di dare un *restyling*, di dare una nuova immagine al "parco" della città, il cosiddetto "parco dei bambini". Bene, ahinoi, quei lavori non sono potuti partire, non per demerito del Consiglio che ha votato l'emendamento, non per demerito dell'Amministrazione che ha dato i giusti input alla Direzione competente di eseguire le opere, ma quell'intervento non è stato eseguito perché i soldi erano insufficienti (parlo di "soldi" così mantengo un linguaggio un po' più potabile), in quanto le intenzioni dell'Amministrazione sono rimaste le stesse, tant'è - ma poi avremo modo di discuterne durante l'intervento che riguarderà il punto del Bilancio - che l'Amministrazione mette ulteriori risorse per completare un'opera che ritiene strategica e importante per la collettività.

Questo emendamento nasce con lo stesso spirito. Ho sentito parlare nell'emendamento precedente - e il Consigliere Mele saggiamente, Presidente... Presidente, saggiamente il Consigliere Mele ha proposto di fare, ai sensi dell'articolo 61, un'unica discussione perché trattasi di provvedimenti analoghi e con le stesse finalità. E saggiamente il Segretario Generale comunica che è giusto fare un unico atto, ma dagli interventi che si sono succeduti, tanto a microfono quanto fuori microfono, abbiamo capito che non c'erano gli elementi e la volontà di condivisione dei punti.

Questo emendamento nasce con un obiettivo, Presidente: quello di voler dare a tutte le periferie, così come da programma dell'Amministrazione, i servizi mancanti. E poi tratteremo, nel punto che riguarda il Bilancio, anche acqua e fogna. Ma in particolare questi riguardano la pubblica illuminazione. E quando sento dire che metteremo la luce in quelle aree dove la luce è mancante, è carente, mi verrebbe anche di chiedere: gli uffici hanno elaborato dei progetti? Conosciamo quali sono le strade che devono essere illuminate? Conosciamo quelle che sono le strade che diventeranno, perché ancora non lo sono in quanto ci sono le procedure espropriative da parte dell'Ente, sempre con la finalità di portare i servizi ai cittadini...? Quindi ci saranno strade che diventeranno dell'Ente e solo dopo si potranno illuminare.

Bene, siccome nella nostra interlocuzione quotidiana continuiamo ad avere a cuore l'interesse della nostra collettività, siccome continuiamo a voler agire con parsimonia,

senza voler fare favoritismi, senza dire “Facciamo l’illuminazione in quella strada piuttosto che in quell’altra”, senza dire - Presidente – “Facciamo figli e figliastri”, noi vogliamo che l’impianto di pubblica illuminazione sia esteso a tutte le zone dove purtroppo, non a causa nostra, oggi non esiste, non sono coperti.

Allora, Presidente, noi ci siamo informati negli uffici, perché proviamo a fare politica ma proviamo a fare anche gli Amministratori, come i buoni padri di famiglia. Ci siamo informati, tant’è che l’emendamento è presentato il pomeriggio del giorno 22, data ultima secondo quelle che sono le disposizioni dei regolamenti vigenti per presentare un emendamento. Quindi il 22 di aprile (cinque giorni prima della data fissata per il Consiglio Comunale) abbiamo proposto un emendamento, perché abbiamo appreso che quelle risorse destinate, anche con la nostra firma, anche con la nostra sottoscrizione - quindi vogliamo condividere, abbiamo condiviso l’azione di rivalsa solo di alcuni di noi in quelle aree... quindi abbiamo approvato i primi e abbiamo proposto il secondo emendamento, perché ci siamo resi conto, secondo quello che ci dicono gli uffici, che quelle somme probabilmente non sono sufficienti. E siccome parliamo di procedure identiche perché bisogna chiedere il mutuo, noi daremo la possibilità, vogliamo dare la possibilità alla Direzione competente di fare i progetti esecutivi, perché diversamente avremmo potuto inserire l’intervento, in quanto superiore ai 100.000 euro, nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche.

Quindi vogliamo dare la disponibilità alla Direzione di poter eseguire completamente i lavori nelle periferie dove non ci sono i servizi e di poter fare i progetti, senza i quali non sappiamo se una strada è compresa e una strada non è compresa. E lì dove queste risorse dovessero essere sufficienti, non è obbligo dell’Amministrazione dover chiedere il mutuo, Presidente.

Quindi lo spirito è stato quello del buon padre di famiglia, è stato quello di un gruppo consiliare che vuole fare le cose per bene, è stato quello di rispecchiare le linee guida di una Amministrazione che vuole non fare discriminazioni nei territori. Questa è la finalità del nostro emendamento e tale resta, Presidente.

Quindi ho finito il mio intervento e la invito ad andare alla dichiarazione di voto, se non ci dovessero essere altri interventi.

Grazie.

Presidente Lonoce

Prego, Consigliere Fuggetti.

Volevo ricordare che non ci sono dichiarazioni di voto sugli emendamenti.

Consigliere Fuggetti

Grazie, Presidente. Piero, mi sono commosso sinceramente.

Presidente, per chi mi conosce sa che sono sempre stato corretto e leale in tutto quello che ho sempre fatto nella mia vita.

Io della Commissione CAT non sono presente, non le ho seguite, l'emendamento proposto da Enzo l'ho visionato, non sono entrato nel dettaglio, quindi l'ho sottoscritto perché mi sembrava giusto, da quello che ho potuto vedere, non sono entrato nello specifico, via per via, zona per zona.

(Intervento fuori microfono)

No, no, dico che non l'ho neanche visto, però mi è sembrato giusto il suo indirizzo, diciamo.

Detto questo, quando mi ha chiesto di votare l'emendamento, io ho detto che l'avrei votato. Io voglio rivolgermi al suo ufficio e verso Pietro. Quindi questo emendamento lo voterò, sapendo che magari mi riprenderò le critiche di qualcuno, però non mi è piaciuto il metodo - devo essere onesto - il metodo tecnicamente nei tempi è stato corretto, ma non il metodo comportamentale nei confronti di chi ha condiviso tutto il percorso anche della Commissione.

Anche perché per altri è stato adottato un altro tipo di atteggiamento, di comportamento: mi riferisco ad altri gruppi che hanno presentato in passato altri emendamenti e sono stati additati in maniera diversa. Quindi voterò questo emendamento perché ti ho detto che lo avrei votato e, quindi, manterrò il mio impegno in questo senso. Però siccome - come ho detto prima - sono corretto nei confronti degli altri e leale, la prossima volta gradirei la stessa cosa da parte tua.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Fuggetti.

Ha chiesto la parola il Consigliere Capriulo: prego, Consigliere.

Consigliere Capriulo

Presidente, colleghi Consiglieri, ovviamente quando si parla di opere primarie in periferia, io che faccio da vent'anni queste battaglie non ce la faccio a stare zitto, per cui qualche cosa, qualche cosa la devo dire.

Completare le urbanizzazioni è un'esigenza che viene da lontano, abbiamo - come diceva anche chi mi ha preceduto - zone che non solo non hanno illuminazione, non hanno nemmeno una strada, non hanno nemmeno l'acqua, la fogna, quindi tutto quello che mettiamo è "grasso che cola", e neanche con le risorse che stiamo stanziando in questo anno ce la faremo, però dopo anni - per la verità - di buio assoluto (parlando

illuminazione) finalmente nell'ultimo periodo stiamo investendo delle risorse e stiamo facendo degli impianti, grazie alla volontà del Consiglio e al lavoro che sta facendo il Sindaco, stanno facendo gli Assessori. Quindi ogni risorsa è sempre un fatto positivo, fermo restando - qua ritorno nella mia funzione di Presidente della Commissione Bilancio - che lo stiamo facendo con mutuo, quindi con un debito che poi risparmieremo negli anni futuri. Ovviamente con questo meccanismo ognuno di noi è bravo a presentare un emendamento, no? Io ve ne potrei scrivere 500 anche in questo momento, tanto la copertura è facile perché facciamo un mutuo.

Quindi il ragionamento è come riusciamo a tenere le esigenze della popolazione della periferia, che sono tutte giustissime, rispetto a quelle che sono le esigenze più complessive. Da questo punto di vista, già secondo me siamo andati troppo nel dettaglio, perché poi per chi conosce come si fanno i progetti di pubblica illuminazione, 90.000 euro - vado a spanne - saranno una ventina di pali, quindi una ventina di pali a Taranto, soprattutto in periferia, saranno 4, 5, 6 vie al massimo. Quindi si rischia di diventare troppo discrezionali nel progetto. Quindi da questo punto di vista è preferibile ragionare a grandi zone e, quindi, la progettazione avere un respiro un po' più ampio, in modo tale che anche lo stesso impianto che ha bisogno di essere fatto in una maniera diversa...

Quindi impianti di 90.000 euro possono avere veramente una giustificazione molto molto relativa e già individuata a monte. Dopodiché io capisco e condivido le cose che diceva Piero, ma - ripeto - il problema è che le cose che diceva poi rischiano di avere l'effetto contrario, perché quando si indicano in maniera troppo specifica delle zone, si rischia di andare in maniera discrezionale. Ora, siccome queste due zone, sia Tramontone mare, che - per la verità - in larga parte è già illuminata, quindi non so a quale zona si faccia riferimento, e sia Lido Azzurro... A Lido Azzurro c'è il mare - a meno che non mi sono confuso che c'è un Lido Azzurro paese - sono ricomprese comunque nell'atto di indirizzo di un milione di euro che abbiamo votato, perché non riteniamo questo emendamento già ricompreso nell'atto di indirizzo ed evitiamo di duplicare e, soprattutto, di andare troppo nello specifico? Perché quello preoccupa a me: che stiamo indicando troppi perimetri ravvicinati tant'è che si rischia la discrezionalità e soprattutto la non ottimizzazione degli impianti, perché impianti di 90.000 euro io francamente, tranne qualche estensione di via, ai lavori pubblici non me li ricordo da venti-trent'anni, ed era una logica che io personalmente ho sempre combattuto quella delle singole vie. Personalmente mi fa proprio venire l'orticaria quella delle singole vie, proprio mi perdere dalle mani!

Quindi, da questo punto di vista, inviterei il Consigliere Bitetti, che so esperto quanto me, è l'intero Consiglio a ritenere queste due raccomandazioni contenute nell'atto di indirizzo perché già comprendono sia Lido Azzurro che Tramontone che, come è noto a tutti, fortunatamente per noi hanno entrambi il mare.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Capriulo.

Ha chiesto la parola il Consigliere Zaccheo: prego, Consigliere.

Consigliere Zaccheo

Mi dispiace, qualcuno mi ha preceduto e mi ha forse tolto qualche intervento, però a questo punto siccome forse non sono tanto esperto, competente, non studio, non approfondisco, però siccome sono stati chiamati in causa i tecnici, e qui abbiamo il dirigente del settore, io vivo da cinquantacinque anni la città di Taranto e non conosco Tramontone mare e Tramontone, per me Tramontone è uno. Poi non so se esiste Tramontone mare, come forse esiste San Vito centro e San Vito mare. Io penso che l'idea che quel primo emendamento portava era quella di individuare le aree della zona Tramontone sprovviste di luce, questo è il tema! Il tema che, secondo me, andava ad essere individuato è che quel primo emendamento ragionava sulla zona Tramontone dove dovevamo eventualmente illuminare quelle zone sprovviste di illuminazione. Come anche Lido Azzurro. Molto probabilmente c'è Lido Azzurro colle, perché io Lido Azzurro mare lo conosco, non conosco Lido Azzurro colle.

Però a questo punto inviterei possibilmente il dirigente che, secondo me, in questo caso vorrei chiamare in causa se fosse possibile, se questa differenziazione è proprio necessaria, se invece nel primo emendamento la valutazione che viene fatta geografica è comunque congrua e consente anche a chi ha proposto il secondo emendamento di essere soddisfatto.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Zaccheo.

Ha chiesto la parola il Consigliere Cotugno: prego, Consigliere.

Consigliere Cotugno

Grazie, Presidente. Signor Sindaco, signori Consiglieri, vorrei ricordare a qualcuno che con me stava anche nel 2017, fra febbraio e marzo, quando il Comune di Taranto fece partire tutta quanta la partita per portare i servizi principali, acqua e fogna, nelle zone che adesso stiamo indicando. E si fa ammenda nel momento in cui all'epoca qualche strada sfuggì e ci fu fatta rilevare naturalmente. Quelle strade che non erano di uso pubblico ma dopodiché diventavano di uso pubblico, avranno i servizi di acqua e fogna, non è che per caso le stesse strade - perché se nessuno è andato a controllarli -

avranno bisogno anche degli allacci per la pubblica illuminazione?

Perché due sono le cose: o stiamo rientrando in una situazione di legittimazione di tutta quanta l'area e, quindi, di completamento in certi casi... perché altrimenti non si capirebbe perché ora in questa Amministrazione ancora ci sono comitati di strade che ci fanno rilevare la mancanza sul progetto acqua e fogna, quindi di conseguenza anche per legittimazioni di luce, ci fanno rilevare che l'abbiamo forse dimenticata o forse è sfuggita, perché nel mettere assieme tutta quanta quella zona dal 2003 (ma forse anche prima) è una zona che è stata molto confusa. Faccio dei punti interrogativi. Se non vado errato, c'erano anche 11.000 condoni da quella parte, parlo del 2003, per legittimare condoni dei quali poi come Amministrazione Comunale non abbiamo saputo più nulla.

Quindi siccome stiamo legittimando e forse sarebbe bene risolvere il problema, l'emendamento diventa un venire incontro per far sì che un aumento di quel budget previsto di "1300" che si è fatto la Giunta, ce lo mettiamo da parte proprio per completare quelle zone tipo Tramontone mare. Perché gli accessi a mare - vorrei ricordare a tutti quanti della zona - il più delle volte erano proprietà privata con tanto di sbarra fino a tutto il 2017. Non si dimenticasse nessuno di questo, eh! Non se ne dimenticasse nessuno di questo!

Allora se i servizi dobbiamo portare e sistemare la situazione, lo facciamo per acqua, fogna e luce.

Presidente Lonoce

Grazie. Consigliere Bitetti, per cosa? Siccome è intervenuto...!

Consigliere Bitetti

Presidente, le ho chiesto la parola per evitare di gridare dal palco, come sento alcuni che non fanno.

Presidente Lonoce

Ho capito, ma per che cosa deve intervenire?

Consigliere Bitetti

Sono stato invitato dal Consigliere Capriulo, è stata fatta una proposta. Allora per questo, Presidente, chiederei l'attenzione del dottor Lacatena e del Direttore Generale, vi chiedo un minuto solo di attenzione, ma giusto per evitare che a Dante Capriulo - che conosco da tempo e conosco le battaglie che fa per le periferie - gli venga l'orticaria. Presidente, io ho parlato nel mio intervento di risorse insufficienti, spiego anche il

perché: il nostro primo emendamento era di 300.000 euro, da 300.000 euro l'intervento si è scisso in tre interventi da 90.000 euro, il motivo è il seguente: non ci sono i progetti; se avessimo avuto il progetto, avremmo potuto modificare il "triennale", questo perché tutte le opere che superano i 100.000 euro hanno bisogno di essere garantite da progetti di massima. Non abbiamo i progetti e non conosciamo le strade, questo ho provato a dirlo prima ma evidentemente non sono stato chiaro. Sono state individuate tre zone da 90.000 euro, quindi tre da 90.000 euro fa 270.000 a casa mia, che è inferiore ai 300.000 richiesti. Quindi questo già basterebbe a dire che le somme sono insufficienti per il nostro primo obiettivo, noi e di tutti quelli che hanno sottoscritto quell'emendamento.

Detto questo, abbiamo dovuto essere attenti ad individuare due zone nuove non citate nelle prime tre, quindi San Vito, Talsano, Lama e Lido Azzurro perché altrimenti il parere dei Revisori sarebbe stato contrario, in quanto quelle zone erano già citate nel primo emendamento. E abbiamo dovuto essere "sottili" a cercare altre zone della città scoperte da pubblica illuminazione, perché se avessimo detto Borgo, se avessimo detto Tre Carrare, se avessimo detto altri quartieri dove la luce c'è, non avremmo potuto raggiungere l'obiettivo, Presidente. Quindi spiego questo perché voglio evitare che ci siano orticarie a nessuno, anche perché sono un soggetto allergico.

Quindi il nostro emendamento resta: chi lo condivide, lo prova; chi non lo condivide, lo boccia. C'è un fatto: che sapremo che non saranno sufficienti le risorse per garantire la pubblica illuminazione ai cittadini.

Presidente Lonoce

Io ho dato la parola al Consigliere Bitetti perché è relatore, quindi gli ho dato la seconda opportunità come richiede l'articolo 61.

Prego, Consigliere Di Gregorio.

Consigliere Di Gregorio

Grazie, Presidente. Diceva Anna Tatangelo che noi siamo gente di periferia, la gente di periferia conosce metro per metro le strade non asfaltate, quelle non illuminate, quelle che non hanno fogne e non hanno acqua. La gente di periferia sono quarant'anni che ha le visite dei ladri di notte perché la pubblica illuminazione non c'è e manca sicurezza. La gente di periferia sa bene che Tramontone mare è tutta illuminata. In questo emendamento c'è un problema tecnico, un errore tecnico. Il Consigliere Mele ieri, durante la riunione di maggioranza, ha detto che vuole il rifacimento dell'impianto; noi le risorse le dobbiamo mettere per fare gli impianti nuovi, per dare la luce a chi non ce l'ha, non per rifare dove c'è già. Ha capito, Presidente? Questo è il vero problema!

Allora, se nessuno ha il coraggio di dirlo, lo devo dire io. Caro Consigliere Bitetti, anch'io vado negli stessi uffici, dalla stessa persona che va lì, io ho fatto il giro di tutte

le strade non illuminate di San Vito, Lama, Talsano, Paolo VI e Lido Azzurro, ve le posso dire una ad una: 45 su San Vito, 21 metri su Tramontone mare che non è a mare ma è su, si chiama via San Luca; via Lama 282, 28 metri non illuminati, sempre zona Tramontone, non mare.

Vuole sapere quali sono le strade di Tramontone non illuminate? Gliel dice io...

Presidente Lonoce

Consigliere Di Gregorio...

Consigliere Di Gregorio

Sto rispondendo!

Presidente Lonoce

Si rivolga alla Presidenza.

Consigliere Di Gregorio

Glielo dico io - va bene? – in via Fior di Cactus; via Biancospino; via Ettore Veo in zona San Domenico; via Surico; via Lucio Ridenti; il tratto di via Primule che va dalla Circonvallazione dei Fiori a via San Domenico;, Calata Pasculli. Va bene? A Lido Azzurro, due tratti vicino a Teleperformace. Me li sono fatti uno a uno, Presidente!

La gente di periferia non ha bisogno di lezioni da nessuno, nemmeno dell'applauso di qualcuno che non ha capito che non individua le vie ma individua le zone.

Presidente Lonoce

Consigliere, Consigliere!

Consigliere Di Gregorio

Questa è la gente di periferia! Poi le canterò anche una canzone di Gigi D'Alessio, se vuole.

Grazie.

Presidente Lonoce

Prego, Consigliere Ciraci.

(Interventi fuori microfono)

Invito i Consiglieri a parlare alla Presidenza, senza fare nomi e cognomi, per gentilezza! Perfetto!

Prego, Consigliere Ciraci.

Consigliere Ciraci

Presidente, io vorrei che la discussione fosse riportata nei giusti binari, cioè in Consiglio Comunale, in sede di approvazione di un Bilancio di Previsione non si può scendere nel discutere delle singole vie, delle porzioni della città, al limite si può parlare in linea generale di attenzione alle periferie, considerato che le periferie poi non sono soltanto Tramontone, San Vito, Lama ma Talsano, Paolo VI, la Salinella. Sono tutte periferie. Differentemente scadremmo proprio in una discussione di piccolo cabotaggio e ingenereremmo sicuramente, nell'opinione pubblica che ci ascolta, il fatto che qualcuno vuole strumentalizzare il Bilancio per fare la via all'amico piuttosto che all'elettore. E questo, ovviamente, non è l'interesse di questo Consiglio Comunale, che è un Organo collegiale, onorevole, deputato a discutere di questioni di ampio respiro.

Oltretutto queste poi sono le questioni delle quali si discute successivamente all'approvazione del Bilancio, in sede di assegnazione del PEG ai singoli dirigenti, di concerto con la Giunta, con il Sindaco affinché poi si diano le linee di attuazione di quelli che sono gli indirizzi politici ai singoli dirigenti e all'Amministrazione tutta.

Quindi inviterei questa maggioranza affinché pian piano - perché sa come iniziano le cose: non si comincia da poco e poi si arriva alle cose irreparabili, a cui non vogliamo arrivare - si arrivi a posticipare questo tipo di discussione in una sede più appropriata, che può essere quella sicuramente di maggioranza politica eventualmente preliminare poi all'assegnazione dei PEG e ai rapporti con i singoli dirigenti e i settori per la gestione effettiva delle risorse che questo Consiglio Comunale, in sede di approvazione del Bilancio, vuole destinare all'Amministrazione Comunale nel suo complesso.

Quindi inviterei a chiudere brevemente una discussione, che effettivamente non fa onore a questo Consiglio Comunale, e a discutere di cose più importanti, in maniera da portare in approvazione in via definitiva questo Bilancio di Previsione.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Ciraci.

Consigliere Mele, per cosa? E' intervenuto!

(Intervento fuori microfono)

Come “quando”? Ha fatto la proposta! Prego, Consigliere Mele!

Consigliere Mele

Presidente, per ribadire voglio dire: come gruppo noi, insieme all’Amministrazione tutta quanta, lavoriamo affinché nessuno sia escluso, neanche l’ultimo dei cittadini. Anch’io faccio parte della periferia, ho fatto parte dei Consigli Circostrizionali, conosco molto bene le zone in questione, però non mi sostituisco alla tecnicità delle cose.

Non è assolutamente vero che ho detto che richiedo il rifacimento totale del progetto, anche perché se non c’è...

Intervento fuori microfono.

Presidente Lonoce

Per favore, Consigliere Di Gregorio! Per favore!

Consigliere Mele

Evidentemente... Va bene, sempre fuori microfono! Questo è il costume delle persone! Evidentemente siccome era molto inalberato, apostrofandoci in malo modo, ha valutato le parole... ha “preso fischi per fiaschi” il Consigliere Di Gregorio. Quindi voglio dire: dal 2003 il contesto toponomastico della zona è variato lì, quindi non è assolutamente vero che non ci sono vie non illuminate. Ma questo - come diceva il Consigliere Ciraci - non è competenza nostra, noi lavoriamo come Amministrazione... stiamo facendo un lavoro egregio affinché nessuno sia escluso. Quindi...

(Interventi fuori microfono)

Sempre fuori microfono, Presidente! Però richiamateli, eh!

Presidente Lonoce

Sono richiamando, però - scusa - non è che posso stare... prevale il buon senso dei Consiglieri.

Consigliere Mele

Proviamo a sforzarci, come gruppo, per trovare risorse maggiori da mettere in azione per andare a completamento e non escludere nessuno.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Mele.

Ha chiesto la parola il Consigliere Vietri: prego, Consigliere. Siamo sull'emendamento.

Consigliere Vietri

Presidente, grazie. Io conosco bene la periferia, la gente di periferia perché fino a qualche anno fa abitavo in periferia e nella mia strada non c'era asfalto, non c'era pubblica illuminazione, uno spazzino neanche a pagarlo. Quindi conosco bene quelle problematiche e, se io ho fatto un plauso alle dichiarazioni del Consigliere Bitetti, l'ho fatto nel momento in cui lui ha detto che noi dobbiamo programmare gli interventi ma non dobbiamo scendere nel particolare, perché allora sì che saremmo discriminatori, perché rispetto all'intervento erogato su una strada o su una zona, c'è un'altra zona che è anche in sofferenza, una strada nel quale lo stesso intervento non viene realizzato.

Il Consiglio Comunale - e vengo a questo emendamento - è un Organo di indirizzo e controllo, per cui noi, siccome là si parla di interventi sulla pubblica illuminazione, sarebbe bastato fare l'emendamento per aumentare il capitolo della spesa sulla pubblica illuminazione e poi, se io sono a conoscenza che c'è una via di un cittadino che mi ha segnalato che è sprovvista di pubblica illuminazione, posso benissimo (non commette nessun reato) andare e segnalare oppure dirgli di rivolgersi direttamente agli uffici tecnici. Poi, come quel milione e 300.000 euro deve essere gestito, dove devono essere fatti, questa è competenza della gestione ovvero dei tecnici, perché a loro è attribuito il compito di andare a fare i sopralluoghi, loro sono a conoscenza dell'attività che va fatta prima o dopo se ci sono altre opere di urbanizzazione da fare.

Noi dobbiamo aumentare quel capitolo essendo favorevoli a far sì che, quando ci sono delle somme, poi vengono spese per implementare i servizi di urbanizzazione delle strade. Allora, se io mi sono tirato fuori dopo che avevo sostenuto la proposta del Consigliere Di Gregorio da questa discussione, è perché ho percepito quello che è avvenuto oggi qui: uno schifo, che la gente mi ha chiamato perché ha ricevuto centinaia di messaggi da Consiglieri della maggioranza che si facevano la guerra l'uno contro l'altro per dire: "No, sono stato io a mettere i soldi", "No, è stato quell'altro, ognuno che praticamente sconfessava l'altro Consigliere".

Grazie, Presidente.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Vietri.

Ci sono altri interventi?

Nessuno. Pongo in votazione il secondo emendamento, protocollo 49.788 del 23.04.2020 su “impianti illuminazione zona Tramontone mare-Lido Azzurro Mare”.

Apro la votazione. Siamo in votazione.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, l'emendamento in oggetto che viene respinto avendo riportato n. 7 voti favorevoli (Consiglieri Fuggetti, Albani, Mele, Bitetti, Brisci, Simili e Cotugno), n. 10 voti contrari (Consiglieri Nilo, Blè, Capriulo, Di Gregorio, Zaccheo, Di Todaro, Galluzzo, Baldassari, De Martino, Lonoce), n. 3 astenuti (Sindaco Melucci, Festinante, Azzaro) su n. 20 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Quindi l'emendamento è respinto.

Passiamo all'atto...

(Intervento fuori microfono)

Siccome sta stampando, io stavo leggendo...

Presidente Lonoce

C'è l'atto di indirizzo: «Emendamento atto di indirizzo presentato al Tavolo di Presidenza – Oggetto: “Proposta di deliberazione Consiglio Comunale n. 1/2020 della Direzione Programmazione Economica Finanziaria, Approvazione Bilancio di Previsione Finanziario 2020/2022, articolo 151 del decreto legislativo n. 267/2000 e articolo 10 del decreto legislativo n. 118/2011”».

L'atto di indirizzo lo deve illustrare il primo firmatario? Prego.

Consigliere Capriulo

Signor Sindaco, colleghi Consiglieri, in questi giorni abbiamo discusso - devo dire - anche per quella che è la mia esperienza, in maniera molto approfondita sul Bilancio di Previsione, anche con un confronto sia in Commissione che poi all'interno della maggioranza, che è stato un confronto anche - devo dire - che ci ha permesso a tutti quanti di avanzare rispetto alle questioni, perché viviamo un periodo veramente particolare. Nessuno di noi immaginava, a febbraio, quando ci è stata presentata la

proposta di Giunta, che dovessimo arrivare alla votazione di questo Bilancio in questo teatro, quindi anche con una forma un po' particolare di votazione, e non nostra Aula solita di Palazzo di Città, con un'emergenza che è mondiale e che, ovviamente, ha delle ricadute nella nostra nazione e anche nella nostra città.

Quindi ci siamo interrogati se fosse necessario anche nel nostro Bilancio incominciare ad immaginare quello che dobbiamo fare nella nostra città, e rispetto a questo l'intervento del Sindaco ha chiarito un po' qual è poi il punto fondamentale di questo Bilancio: noi abbiamo bisogno di approvarlo perché alcune cose devono andare necessariamente avanti, una su tutte il Piano di assunzioni e il Piano degli investimenti e i servizi erogati nel settore sociale. Già questi tre elementi, che in un regime di dodicesimi sono di fatto bloccati, meritano l'approvazione di un Bilancio che, per nostra fortuna ma - devo dire - anche per nostra capacità, sconta il fatto che al momento il Comune di Taranto può considerarsi (con un termine che a me non piace moltissimo ma è efficace) un Comune "virtuoso", nel senso che può far fronte alle proprie spese fondando sulla propria cassa, senza dover attendere altre risorse e, quindi, poter immaginare investimenti, interventi nei servizi sociali e piani assunzionali.

Ovviamente questo non ci distoglie dal fatto che noi dovremo affrontare nei prossimi mesi una crisi che io credo - almeno parlo per me, ma penso di interpretare il pensiero di molti - nessuno di noi immagina che cosa ci riserva, cosa dovremo affrontare nei prossimi mesi dal punto di vista sia economico che sociale.

Quindi dal punto di vista della maggioranza, riteniamo opportuno rafforzare questo Bilancio di Previsione che ha il contenuto tecnico di liberare alcune risorse e, quindi, avere la possibilità di iniziare a muoversi in maniera più agevole come Amministrazione anche e soprattutto per incominciare a rilanciare la città dopo questo periodo di crisi, ma nel contempo cominciando a definire quelli che sono gli indirizzi fondamentali.

Quindi d'accordo con il Sindaco, abbiamo ragionato in questi giorni, siamo arrivati ad una sintesi che io credo sia una sintesi che possa essere anche la sintesi della città, non del Consiglio Comunale - poi, ovviamente, come per tutte le cose, siamo qui anche ad ascoltare i suggerimenti di tutti - riepiloga (quindi lo do per letto per evitare di tediare il Consiglio) i fatti che sono accaduti nella prima parte del "Atto di indirizzo, emendamento alla proposta", cioè di quelli che sono stati gli accadimenti e poi cerca di chiudere rispetto a degli indirizzi che noi vorremmo che l'Assise Comunale desse alla parte tecnica e alla parte esecutiva nel muoversi da qui ai prossimi mesi, rispetto alle questioni delle entrate su cui abbiamo già detto e che attiene poi alla materia tributaria e rispetto al lato della spesa e non ultimo - perché su questo c'è la piena volontà nostra - anche di trovare tutte quelle forme di alleggerimento anche burocratico sulla parte produttiva, su quelle attività che in questo momento hanno bisogno di trovare delle nuove soluzioni rispetto a quella che è la crisi che stiamo vivendo.

Quindi alla fine questo atto di indirizzo si conclude con due punti essenziali: uno che dà mandato alla Direzione Programmazione Economico-finanziaria di monitorare

l'andamento di tutte le entrate e di tutte le spese, in diretto contatto con la Giunta Comunale ed il Sindaco e, ovviamente, di suggerire alla Giunta Comunale anche di monitorare costantemente l'andamento della spesa affinché sia coerente con l'accertamento delle entrate nel corso dell'esercizio.

Il punto 2, che è la parte più politica, su cui il Consiglio Comunale dovrebbe ritenere l'emergenza pandemica, quella da Covid-19, evidenziata nelle premesse e nelle considerazioni di straordinaria portata, in modo da impegnare tutta l'Amministrazione, soprattutto in questo periodo che ci conduce all'assestamento e al Bilancio di riequilibrio - che dovremmo fare entro il prossimo luglio - quindi sia alla parte politica che soprattutto alla parte tecnica, delle prime scadenze, già quelle che affronteremo tributarie legate alle tariffe TARI ed IMU che opportunamente abbiamo rinviato in questo Consiglio, che - come sapete - dovremo affrontare entro il prossimo 30 giugno. E poi - come dicevo prima - nella delibera di assestamento e salvaguardia degli equilibri di Bilancio entro il prossimo 30 luglio, ad individuare quelle adeguate risorse anche, attraverso i fondi speciali che sono stati promessi dal Governo e dalla Regione, su cui il Sindaco credo che non farà mancare l'azione di pressing che già sta facendo nei confronti delle Istituzioni centrali, tra l'altro rispetto al lavoro che sta facendo l'ANCI, anche con meritorio lavoro del Presidente De Caro, si parla tra i 3 e i 5 miliardi che dovrebbero essere trasferiti ai Comuni complessivamente all'interno di quel Decreto cosiddetto "Decreto aprile" che credo vedrà la luce tra qualche giorno, in modo che con queste risorse noi potremo alleggerire la pressione sui cittadini, affrontare la crisi e rilanciare lo sviluppo economico e sociale della città, quindi individuando tre matrici, tre linee di indirizzo fondamentali: da un lato cercare di alleggerire la pressione tributaria complessiva (TARI, IMU, TOSAP e imposta di pubblicità), che sono atti di competenza del Consiglio Comunale soprattutto su quelle attività - perché poi ci sono tantissimi che comunque non hanno subito direttamente una taglio del reddito - produttive, artigianali, professionali, fasce sociali lavoratrici e attività culturali, sportive e turistiche più colpite dalla crisi economica.

Il punto B prevede di individuare incentivi economici e normativi a sostegno delle attività produttive professionali, culturali, sportive e turistiche della città.

Il punto C di individuare ulteriori sostegni economici a favore delle fasce più deboli, del diritto alla casa delle famiglie tarantine.

Quindi questo il senso dell'atto di indirizzo, che riprende quello che è stato l'indirizzo iniziale che ha dato il Sindaco a questo Bilancio che ci piacerebbe veramente - lo dico come appello personale, credo condiviso da molti - fosse l'indirizzo unitario del Consiglio Comunale rispetto a questa crisi di cui veramente non riusciamo ancora oggi ad immaginare gli sbocchi.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Capriulo.

Ci sono interventi?

Nessuno. Pongo in votazione presentato, l'”emendamento atto di indirizzo articolo 60 Regolamento del Consiglio Comunale – Oggetto: Proposta di deliberazione di Consiglio Comunale 1/2020 della Direzione Programmazione economica e finanziaria - Approvazione Bilancio di Previsione finanziario 2020/2022, articolo 151 del decreto legislativo n. 267/2000 e articolo 10 del decreto legislativo n. 118/2011”.

Pongo in votazione. Siamo in 20.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il provvedimento in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 20 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 0 astenuti su n. 20 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva l'atto di indirizzo.

Apriamo la discussione del punto n. 12: “Direzione Risorse finanziarie - Approvazione Bilancio di Previsione finanziario 2020/2022, Articolo 151 del decreto legislativo 267/2000 e articolo 10 del decreto legislativo n. 118/2011”.

Apro la discussione, così come emendata con gli atti di indirizzo.

Prego, Consigliere Bitetti.

Consigliere Bitetti

Sindaco, c'è un sentimento: il quarto dei sette peccati capitali che è l'ulcera dell'anima. Però ti voglio dire una cosa, Sindaco: ricordati che quando la gente parla alle tue spalle, riconosce in te il merito. Però andiamo avanti!

(Interventi fuori microfono)

No, Presidente, però io quando intervengono gli altri...

Presidente Lonoce

Ho capito, non è che stono...

Consigliere Bitetti

Presidente, ascoltami, io devo farti una preghiera: quando intervengo, parlo io; quando intervengono gli altri, io - perché i miei genitori me l'hanno insegnato dal punto di vista dell'educazione - per rispetto istituzionale sto zitto. Non intervengo quando parlano gli altri.

Presidente Lonoce

Ha ragione, ha ragione.

Consigliere Bitetti

Però mi aiuti a far rispettare quelle regole.

Presidente Lonoce

Eh, però non posso stare davanti al Consigliere per tappare la bocca!

Consigliere Bitetti

Io farò un breve intervento, Presidente, perché sostanzialmente il Sindaco ha anticipato quello che è il mio pensiero, quello che ho nel cuore, Presidente...

(Interventi fuori microfono)

Preside', non li fai stare zitti?! Sennò devo gridare io!

(Interventi fuori microfono)

Presidente, volevo dire una cosa: questo punto - come lei sa bene perché gliel'ho proposto in riunione di maggioranza - lo stiamo approvando in ritardo; questa Amministrazione questo punto l'avrebbe preparato già per l'approvazione...

Presidente, o parlo io o mi siedo e, quando fai stare zitti gli altri, continuo, perché parlano da dietro.

(Intervento fuori microfono)

Vieniti a sedere qua! Dico questo perché, Presidente, ti ho proposto di anticipare la discussione sul punto, che è quello del Bilancio di Previsione e dico che l'Amministrazione era già pronta prima del 31.12. Qui c'è il Direttore Ciro Imperio, con il quale mi sono confrontato più volte. Poi ci siamo dovuti attenere a quelle che sono

state le indicazioni ministeriali, ma questa Amministrazione era già pronta, era pronta a seguire quelli che sono i dettati del TUEL, del Testo Unico sugli Enti Locali. Dico questo perché, Presidente, questo nostro ritardo ricade sulla città, ricade sugli amministrati, ricade sugli utenti, ricade sui cittadini che pagano le tasse e anche su quelli che non le pagano, Presidente, perché prima diceva il Consigliere Vietri che alcuni immobili non sono stati venduti: non è colpa delle Direzioni. Presidente, gli uffici non ce la fanno, sono allo stremo delle loro forze, sono al collasso.

Quindi partiamo da quella che è la volontà della politica a tutti i livelli e che, purtroppo, spesso si deve scontrare con la burocrazia degli uffici, partiamo da quello per far capire che i nostri intenti - ripeto - della politica a tutti i livelli se non ci sono le macchine amministrative efficienti, non vanno da nessuna parte. E questo provvedimento ci consente di spendere 8 milioni e passa, quindi circa 8 milioni e 2 di euro per assunzioni di personale, per poter creare il turnover dei 55 già pensionati del 2019, dei 70 che vanno nel 2020, dei 19 che vanno nel 2021, dei 33 che vanno nel 2022. Però, Presidente, queste cose si apprendono se leggi gli atti, se leggi le carte, se leggi il DUP che è di circa di duecento pagine, se leggi la Relazione integrativa e la nota integrativa che fa il dirigente delle Risorse Finanziarie. Sennò non te ne accorgi, Presidente.

E questo provvedimento serve, in un momento come quello che diceva il Sindaco, a farsi sentire comunità, perché stiamo mettendo le risorse per la pubblica illuminazione - torno al discorso di prima - per le fogne, stiamo mettendo le risorse per le strade, per i marciapiedi, per le caditoie, per le scuole, per i mercati, per i parchi, per i cimiteri, per le bonifiche. Presidente, stiamo mettendo i soldi per la nostra collettività! Vogliamo dare linfa agli investimenti, vogliamo far sì che la nostra città cambi.

C'è un provvedimento - io non lo so quanti l'hanno votato nel Triennale, Presidente - si chiama BRT: quello è un atto di fondamentale importanza, quello è un atto di fondamentale importanza non soltanto per l'importo (diversi milioni di euro), quello è un atto epocale. E per fare quegli atti, Presidente, serve coraggio, serve voler modificare lo *status* della città, serve voler dire ad una città che ha una conformazione ad imbuto come quella nostra: "Noi abbiamo il coraggio di fare quelle scelte che cambieranno storicamente la città". Sarà una scelta epocale! E allora, Presidente - e vado alla conclusione - io mi sento di ringraziare chi ha lavorato a questo provvedimento, io mi sento di ringraziare l'Amministrazione Comunale, e non è una sviolinata, Presidente. Io mi sento di ringraziare il Sindaco, mi sento di ringraziare il Vice Sindaco, mi sento di ringraziare l'Assessore Cataldino che è impegnato 24 ore su 24 per sette giorni alla settimana - e spero che siamo alla fine - dove rischia in prima persona perché scende tra la gente, perché si confronta con i cittadini che si lamentano, perché si prende gli insulti, perché si prende le minacce, perché si mette quotidianamente a spiegare loro cosa è giusto e cosa non giusto fare per la loro incolumità, per i loro diritti, per i diritti della cittadinanza, Presidente.

(Interventi fuori microfono)

Presidente, per favore, devi interrompere le persone che è maleducatamente mi interrompono!

Presidente Lonoce

Per favore, per favore, lo volete far finire? Fatelo finire!

Consigliere Bitetti

Io parlando di Bilancio, questo è l'intervento e vi prego di essere educati e di mantenere il silenzio, perché quando intervenite voi io vi lascio parlare, perché quel famoso "quarto peccato capitale" poi si trasforma in gelosia quando l'intesa diventa più intima.

Presidente Lonoce

Consigliere Bitetti, concluda!

Consigliere Bitetti

Presidente, io concludo ma mi devi far concludere. Questo perché, Presidente, è facile parlare dietro la scrivania, con la telecamera puntata, con il computer davanti a fare tutti i "leoncini da tastiera" e a far girare gli *screenshot* delle cose che si dicono.

No, Presidente! Io mi sento di dirlo questo, e non ho finito: perché io debbo ringraziare l'Assessore Ficocelli, che si mette a disposizione della categoria dei deboli; io mi sento di ringraziare l'Assessore Viggiano, che si è dedicata anima e corpo a risolvere i problemi dell'ambiente e del patrimonio; io mi sento di ringraziare l'Assessore Marti e l'Assessore Ressa, che si sono dovuti inventare delle iniziative per dare risposte ai cittadini che erano a casa e che erano a soffrire. E poi mi sento di ringraziare l'Assessore Occhinegro e l'Assessore...

Interventi fuori microfono.

Presidente Lonoce

Per favore, per favore! Consigliere Bitetti!

Io mi sento di ringraziare la Giunta, perché ha continuato a lavorare in un momento

in cui lavorare era difficile, in un momento in cui scendere anche nel solo ufficio ti metteva l'ansia perché potevi rischiare di essere contagiato e di portare il contagio a casa, ai tuoi familiari. Allora, siccome è facile parlare e agire no, a me questa cosa non va. Io sono abituato a dire quando la gente merita perché ha correttamente operato. Io mi sento di ringraziare la parte politica, mi sento di ringraziare la macchina amministrativa, perché quotidianamente si impegna per dare risposte ai cittadini. E io ho l'intelligenza intellettuale e l'onestà intellettuale di riconoscere questa cosa, Presidente. Che mi venga detto quello che si vuole, a me non interessa.

E concludo, vorrei concludere perché purtroppo non riesco a parlare, dicendo che questo è un Bilancio che approviamo e che non possiamo assolutamente far slittare anche se il Legislatore ci dà più tempo per approfondire le questioni, per questi motivi: dobbiamo dare linfa alle Direzioni perché è nostro obbligo dare risposte ai cittadini.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, consigliere Bitetti.

Ha chiesto la parola il Consigliere Vietri: prego, Consigliere.

Consigliere Vietri

Presidente, questo Bilancio di Previsione è stato approvato dalla Giunta Comunale il 14 febbraio scorso, quando non si era ancora verificato il primo caso di contagio da Coronavirus in Italia. Ma nonostante tutto quello che è avvenuto, i suoi contenuti contabili non sono stati nel frattempo modificati e resta, quindi, un Bilancio che programma secondo schemi ordinari, senza calarsi nell'attuale momento storico.

Ha detto il Sindaco che è un documento contabile, è un documento infatti di programmazione finanziaria e si legge attraverso ciò che vi è scritto, attraverso i numeri, attraverso le cifre. Un Bilancio che riporta nei capitoli delle entrate le stesse somme previste e incassate negli anni precedenti senza tener conto oggi che quest'anno il potere di contribuzione di molti cittadini sarà ridotto a causa della crisi dovuta al Coronavirus e che, pertanto, queste previsioni di Bilancio non verranno a realizzarsi. E' palese che in una situazione di tale crisi sarà impossibile per il Comune realizzare un mancato introito. Gli esperti prevedono, infatti, un mancato introito da parte dei Comuni che si aggira tra il 15 e il 20% delle risorse di natura tributaria, per cui questo Bilancio - che non prevede un minore gettito delle entrate - viene approvato nella consapevolezza di violare l'ordinamento finanziario e contabile, nonché le disposizioni in materia di armonizzazione dei Bilanci degli Enti Locali che impongono che le poste di entrata iscritte in Bilancio rispondano ai principi di veridicità, attendibilità, congruità, correttezza e prudenza.

Le norme disattese prevedono, inoltre, che gli atti di programmazione finanziaria seguono una rigorosa valutazione delle reali condizioni di gestione, evitando ogni sottovalutazione, errore o rischio e non esiste nell'ordinamento deroga al rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili. Oltretutto, non si approvano oggi neanche le delibere delle aliquote che consentono di calcolare il gettito delle entrate da iscrivere in Bilancio, che pertanto restano azzardate senza alcun atto che ne giustifichi la loro quantificazione.

Ad ogni modo, in questo Bilancio per le entrate di natura tributaria è contabilizzato l'importo storicizzato che, riferito agli anni precedenti, si è determinato a seguito dell'adozione delle aliquote massime dei tributi. Pertanto, adottate un Bilancio che, per trovare conferma, dovranno essere applicate le aliquote massime sui tributi, per realizzare gli importi storici in entrata che oggi approvate. Quindi i Tarantini dovranno pagare un'aliquota IRPEF al massimo per tutti i redditi superiori ai 15.000 euro, dovranno pagare l'aliquota massima sull'IMU per far sì che si realizzi la previsione di entrata di 33 milioni e mezzo di euro che state approvando. E vorrà dire che anche quest'anno ci sarà una stangata sulla TARI, visto che state approvando un'entrata TARI di circa 42 milioni di euro.

Questo è ciò che emerge da quanto è iscritto nel Bilancio, pertanto vi chiedo come pensate di introitare queste somme nonostante aspettate i provvedimenti del Governo e della Regione. Accetterete indietro i buoni pasti consegnati alle famiglie in difficoltà, non so se chiederete ai lavoratori che hanno fatto richiesta di girarvi direttamente sul conto del Comune i 600 euro ricevuti dall'INPS.

Questo Bilancio è fermo ad inizio anno, quando la Giunta lo ha approvato ed è avulso dalla realtà che stiamo vivendo, con famiglie in difficoltà, artigiani e commercianti che non riapriranno, con imprese al collasso e lavoratori che non hanno visto ancora una lira di cassa integrazione.

Pertanto è certo che non si realizzeranno le entrate degli scorsi anni e che non saranno sufficienti a rimpinguare le casse gli aiuti del Governo. Allora ci chiedete: da dove prendiamo le risorse?

Bene, in primis si utilizzi l'avanzo di amministrazione del Bilancio 2019. Siamo un Comune virtuoso, dice il Sindaco: bene, allora perché anche quest'anno avevate previsto di tassare al massimo i cittadini e di non alleggerire la pressione tributaria?

Perché l'avanzo di amministrazione è un risparmio della stessa comunità, che va utilizzato per ridurre - appunto - le tasse. Per la TARI occorre intanto stornare dal tributo i mesi nei quali i commercianti e le imprese non hanno lavorato, e questo è giusto, ma soprattutto bisogna abbassare il costo di raccolta e smaltimento dei rifiuti, che è di 6 milioni di euro sopra i costi standard individuati dal Ministero, per rendere equo il costo della TARI che ricade sui cittadini. Avevamo chiesto questo nel 2018: questa richiesta del Consiglio Comunale è stata disattesa, vedremo se questa richiesta riproposta nel 2019, quest'anno porterà i frutti sperati.

Per coprire invece il minore gettito IMU, occorre recuperare 10 milioni di euro che l'Amministrazione avanza da Arca Jonica, una somma della collettività che già nel 2018 l'Amministrazione aveva garantito di recuperare ma, avendo chiesto al dirigente il perché questa somma non è stata introitata, mi è stato riferito che l'Amministrazione non ha messo in atto l'attività amministrativa necessaria al recupero delle somme. Un fatto molto grave, perché parliamo di 10 milioni di euro che in questa situazione d'emergenza avrebbero rappresentato una vera manna dal cielo. Si recuperi questa somma e si metta immediatamente a copertura delle spese di Bilancio!

Chiuso il capitolo delle entrate, andiamo invece ad analizzare la spesa: intanto, signor Sindaco, oggi più che mai occorre centellinare ogni spesa, pertanto pensateci bene prima di continuare ad elargire contributi e incarichi professionali, come fatto finora. L'Amministrazione deve individuare, a questo punto, le spese che non risultano prioritarie rispetto al nuovo scenario che si è determinato e che impone una gestione straordinaria del Bilancio.

E' in questo contesto appunto, dopo due mesi di emergenza, che ci saremmo aspettati che oggi il Sindaco, che è anche Assessore al Bilancio, avesse individuato le risorse di spesa in Bilancio per fronteggiare l'emergenza sociale ed economica che è in atto, la copertura agli emendamenti proposti dalla maggioranza e ci saremmo aspettati che ci fosse stato chiesto di approvare un programma comunale complessivo di interventi di natura economica, tributaria e regolamentare per consentire alla città di difendersi dalla crisi dovuta al Coronavirus. E invece nulla di tutto questo, giusto un atto di indirizzo presentato circa un'ora fa di buone intenzioni.

Si aspetta invece che il Governo intervenga, si aspetta la Regione, quando questo momento presuppone che tutte le parti pubbliche programmino forme di sostegno e collaborazione con le categorie degli artigiani, dei commercianti, delle imprese in questa grave emergenza che produrrà effetti economici devastanti. E invece l'Amministrazione Comunale approva un Bilancio ordinario, senza riservare un euro di risorse comunali per programmare la gestione di questa emergenza.

In assenza di liquidità in giro, si prevede la stessa tassazione tributaria degli anni passati e non si individuano capitoli di spesa specificatamente costituiti e modulati per favorire la ripresa economica delle attività commerciali e del comparto produttivo della città. Questo Bilancio è pertanto fermo alla data in cui è stato redatto, non serve alla città. Alla città serve ben altro! Questo Bilancio non potrà, pertanto, trovare la nostra approvazione.

Pertanto vi chiedo interventi urgenti, vi chiedo di muovervi in questa direzione prima che sia troppo tardi e che i cittadini ne paghino le conseguenze.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Vietri.

Ha chiesto la parola la Consigliera De Gennaro. Ricordo i tempi degli interventi: dieci minuti.

Prego

Consigliere De Gennaro

Grazie, signor Presidente.

Signor Sindaco, signori Assessori, egregi colleghi, quando sento dire in questa maggioranza che lei, Sindaco, è consapevole della situazione attuale e che farà di tutto per andare incontro alle esigenze dei cittadini - e qui cito testualmente “per ridurre il peso delle tasse locali” – beh, lo vada a raccontare nei suoi comunicati stampa autocelebrativi, perché io faccio veramente fatica a crederci, perché noi stiamo qui in Consiglio Comunale...

Presidente Lonoce

Per favore, si rivolga al tavolo di Presidenza. Grazie.

Consigliere De Gennaro

Perché noi siamo qui in Consiglio, siamo l'opposizione e il Sindaco non ci degna di alcun coinvolgimento nella complicata gestione della Amministrazione Comunale.

Noi, a differenza di altri, sappiamo che quello che il Sindaco racconta non corrisponde ai fatti negli atti di governo cittadino, altrimenti oggi dovrebbe spiegare come mai nel Bilancio di Previsione 2020/2022 non c'è alcun provvedimento, fondo aggiuntivo, manovra per modificare capitoli e missioni a favore di cittadini bisognosi, imprese e professionisti. Ed in questa sede, quindi dinnanzi al Consiglio Comunale, dimostrerò infatti che è così: tornati 11 milioni di euro per la tutela ambientale, tolti 10 milioni di euro alle politiche sociali e alla famiglia, tolti 589.000 euro per lo sviluppo economico della collettività, 60.000 euro tolti alla tutela della salute, zero per la formazione del lavoro, la formazione professionale e zero per le politiche agroalimentari e la pesca.

Più volte nelle Commissioni, al cospetto della maggioranza che, calpestando i principali elementi di democrazia e trasparenza amministrativa, si oppone allo streaming del lavoro delle Commissioni, ho fatto proposte per la sospensione, oltre che riduzione dei tributi locali. Mi è stato risposto che avreste provveduto, ma ad oggi nulla è stato fatto. I cittadini aspettano le promesse trasformarsi in fatti, ma purtroppo ho paura che effettivamente stanno perdendo tempo.

Sono state rinviate solo discussioni su alcune aliquote, ma la verità è che questa

Giunta e maggioranza consiliare aveva predisposto il Bilancio di Previsione a febbraio, poi sono trascorsi due mesi dall'inizio della pandemia e nulla è stato fatto per modificare lo stesso atto che oggi è stato portato in Consiglio Comunale e per il quale si chiede approvazione. Da allora nulla è stato modificato dalle Direzioni, nulla è stato chiesto dalla parte politica alle Direzioni se non quello di modificare i capitoli relativi ai lavori pubblici con emendamenti relativi all'illuminazione di alcune strade, come se l'unico problema a Taranto fosse l'illuminazione a Tramontone.

Alle nostre richieste di rinvio della data per l'approvazione del Bilancio di Previsione, alla luce delle disposizioni emanate dall'ANCI, che concede una proroga alle Amministrazioni proprio per permettere di quantificare il reale incasso delle entrate tributarie, è stato più volte ribadito che non vi è alcuna regola che vieta di approvarlo prima, dal momento che poi a luglio si può fare il dovuto assestamento a seguito delle variazioni. Quindi vi chiedo: che senso ha oggi approvare un Bilancio che non corrisponde a criteri di veridicità? Che senso ha oggi approvare un Bilancio che nulla prevede oggi di politiche di assistenza per famiglie ed imprese?

Mi aspettavo che il Sindaco oggi, come qualche volta ha fatto, si fosse sganciato dalla Regione Puglia, dal suo Governatore Emiliano oppure si fosse sganciato dalle linee politiche del Governo con uno scatto di orgoglio, facendo le dovute variazioni in Bilancio oggi...

Presidente Lonoce

Consigliere De Gennaro, questa è la seconda volta che la riprendo, è la seconda volta: deve parlare al Tavolo di Presidenza dell'Amministrazione.

Consigliere De Gennaro

Sto parlando in terza persona. Mi sto rivolgendo in terza persona.

(Interventi concitati fuori microfono)

Mi sto rivolgendo in terza persona, Presidente, sto citando il Sindaco in terza persona.

(Interventi fuori microfono)

Prendete ad esempio quanto hanno già fatto altri Comuni in Italia, più virtuosi, che hanno presentato un emendamento per eliminare la TOSAP e la COSAP per l'intero anno 2020, parlo del Comune di Crispiano - non parlo di Cuneo - ad esempio, oppure che la sospensione del pagamento delle rate derivanti dai piani di rientro per debiti

tributari. Se poi io mi sbaglio, non abbiamo problemi, nessuno avrà problemi, la città non avrà problemi, ma visto che le misure non arrivano, vuol dire che drammaticamente per la città ho ragione io: vuol dire che questa Giunta non ha provveduto ad un nulla di fatto.

Che vi piaccia o no, l'approvazione del Bilancio di Previsione è un momento fondamentale ed importante per questa Amministrazione Comunale perché pianifica la vita di una comunità, di una città, fissandone le finalità e gli obiettivi da raggiungere. Questo Bilancio di Previsione in particolar modo avrà una portata storica, alla luce di quanto sta avvenendo a Taranto, in Italia e nel Mondo e voi della maggioranza non potete non tenerne conto. Mi chiedo come sia possibile non tener conto delle esigenze dei cittadini in un momento così delicato. Oggi avete lo strumento contabile per avvalorare quanto viene millantato e raccontato sugli organi di stampa, ma l'amara verità è che nulla di quanto voi raccontate corrisponde a verità, perché altrimenti oggi la Giunta e la sua maggioranza avrebbe presentato un Bilancio completamente diverso. Ci dicono: "Siamo fieri delle promesse che abbiamo fatto i cittadini", ma mi fate sapere per favore, di grazia dove risultano queste promesse nel Bilancio? Perché di queste promesse che voi avete fatto in questo Consiglio non risulta traccia. E' questo il Consiglio Comunale, è qui che si deve far politica rispettando le aspettative del voto dei cittadini, fra i quali ci sono quelli della mia lista, senza dei quali oggi lo stesso Sindaco siederebbe a questo posto. E' davvero incredibile che non abbiano cercato di dare una risposta adeguata alla situazione drammatica in cui è finita la nostra città.

Evitiamo di nasconderci dietro cavilli e tecnicismi. Vi dovete assumere le vostre responsabilità politiche nei confronti della città. Dovrebbero ben conoscere tutti, la Giunta e la maggioranza, le motivazioni per le quali oggi non posso votare e non approverò questo Bilancio di Previsione. Se oggi avessi voluto votare a favore di questo Bilancio, non avrei messo in evidenza tutte le contraddizioni di questo documento e la mancata veridicità dell'atto come atto meramente programmatico di una Amministrazione. Mi sarei aspettata che la Giunta e la maggioranza gli avrebbero fatto da sponda per variare capitoli e missioni.

Certo, è un documento che viene approvato dal dirigente delle Finanze, è un documento che ottiene il parere favorevole dei Revisori dei Conti, ma è solo per il rispetto dei principi contabili e per l'equilibrio economico-finanziario rispettato, ma che si proietta in uno scenario geopolitico ed economico differente, così come definisce il DUP, perché è un atto propedeutico all'approvazione del Bilancio. Quindi mi chiedo: che possibilità abbiamo di incassare tutti i tributi a giugno e luglio, dopo che da oltre due mesi tutte le attività commerciali, economiche e professionali imprenditoriali sono ferme? Per non parlare dell'indotto Ilva, a cui il Sindaco, insieme ad Emiliano, avevano assicurato mari e monti, il pagamento di quanto atteso ed il loro dovuto e che, invece, le aziende dell'indotto rischiano di portare i libri in Tribunale.

Interventi fuori microfono.

Presidente Lonoce

Per favore, si attenga. Per favore, ci dobbiamo attenere...!

Consigliere De Gennaro

Allora siate coerenti! Questa Giunta e questa Amministrazione vogliono far passare la linea della prudenza, in attesa di vedere cosa succederà nei prossimi mesi. Ed allora perché non rinviare l'approvazione del Bilancio in un periodo in cui i dati saranno più realistici e corrispondenti alla situazione reale e, quindi, veritieri?

Io sono più che convinta, anzi sono assolutamente certa che questa Giunta non è in grado di dare risposte immediate, ma non lo dico perché faccio parte dell'opposizione, lo dico perché lo dicono i fatti oggi, lo dicono i numeri e lo dicono i documenti. Forse in questi due mesi qualcuno è stato in altre vicende affaccendato, più preso dai videomessaggi da pubblicare su queste pagine semiclandestine del Comune di Taranto piuttosto che fare le passeggiate in una città deserta con codazzo al seguito e mascherine mal posizionate, invece di mettersi a lavorare nelle Direzioni su un Bilancio che poteva dare le risposte ai cittadini già da oggi.

La durezza e la franchezza delle opposizioni, serie e coerenti, dovrebbe invitarvi a riflettere, perché dovrete dare ascolto alle opposizioni, che rappresentano elettori e cittadini di Taranto, che il Sindaco è chiamato a rappresentare e non ignorare e a calpestare, perché così imparerete che la fretta è cattiva consigliera e che, quindi, non c'è tutta questa fretta di approvare un Bilancio costruito in una situazione astrattamente irreali. Sarebbe bastato rinviarlo quando i dati sarebbero stati più vicini alla realtà, in modo da non fare promesse che poi verranno disattese.

Noi oggi le stiamo dando una possibilità, Sindaco, se lei veramente vuole portare rispetto alla città, se vuole conferire credibilità alle sue promesse, se intende essere coerente, ma ho seri dubbi. Siamo di fronte ad un baratro, siamo la città rischia la desertificazione commerciale, l'ecatombe occupazionale con danni inimmaginabili e tutti sanno in quest'Aula che questa Giunta e maggioranza ad oggi non hanno programmato nulla per fronteggiare questa situazione. Una risposta che si preannuncia inadeguata se non per nuovi lampioni che illumineranno alcune strade, come se la campagna per le elezioni regionali fosse l'unico obiettivo...

Presidente Lonoce

Si avvii alla conclusione, Consigliera De Gennaro. Ha un altro mezzo minuto.

Consigliere De Gennaro

Pertanto concludo che se oggi lei e la maggioranza volete approvare un Bilancio che non corrisponde ad un atto programmatico reale, che tiene conto della situazione economica attuale, ma solo autorizzatorio delle spese ordinarie, fate pure, ma non chiedetemi di votare a favore perché io sono dell'idea che questa città merita, dopo anni di illusioni, promesse e umiliazioni, soprattutto da parte di un Governo centrale che ha preferito fare il sordo dinanzi alle nostre morti, dei nostri bambini e concittadini, servono risposte immediate e concrete. Quindi questo significa fare politica, questo significa amministrare una città, questo significa essere vicini alla propria comunità.

Nel rispetto pertanto dei miei elettori e dei cittadini di Taranto, il mio voto all'approvazione di questo Bilancio - lo anticipo - non potrà che essere contrario.

Grazie.

Consigliere De Gennaro

Ha chiesto la parola il Consigliere Azzaro.

Consigliere Azzaro

Grazie, Presidente. Signor Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri, giusto pochi minuti per qualche riflessione, anche tenuto conto che ci saranno anche altri interventi da parte del gruppo. Le considerazioni che facevo prima, dicevo: molto spesso si sta dicendo sempre, ripetutamente: "Il Bilancio non si cala nella realtà in cui viviamo. Che senso ha fare questo Bilancio? Non c'è programmazione". Beh, io penso che proprio le due motivazioni per le quali invece è stato opportuno convocare questo Consiglio e venire anche qui oggi in questa sede e stare anche così conciati, invece proprio lo si evince... è stato opportuno fare questo Consiglio proprio perché ci stiamo calando nella realtà in cui viviamo. Non dimentichiamoci che Taranto sta affrontando una grande sfida, oltre a quella che abbiamo fatto negli anni passati, era quello che ci porta ad essere finalmente un Comune virtuoso dal punto di vista contabile, noi abbiamo accettato la sfida qualche anno fa di diversificare la nostra economia e, quindi, di andare al di là della grande industria. Per fare questo stiamo programmando e lavorando affinché ci possano essere ulteriori attività produttive. E di qua se ne va solo attraverso una seria programmazione messa in campo. Per arrivare a dare poi seguito a quella programmazione, abbiamo anche necessità di avere un Bilancio, io faccio un esempio su tutti: prima ha accennato qualcosa il dottor Lacatena sugli emendamenti, ma per dare seguito agli interventi in Città Vecchia relativi al CIS, per dare seguito agli interventi sulle BRT sul trasporto, per dar seguito al *water-front* che riguarda la zona retrostante dell'Autorità Portuale e tutte le altre infrastrutture, abbiamo bisogno di approvare il

Bilancio perché, anche se lì dovessero arrivare i finanziamenti così come si sono in questi giorni impegnati, noi non potremmo utilizzarli senza aver approvato un Bilancio. Questo significa - voglio dire - poter avviare immediatamente anche alcuni cantieri e, quindi, di conseguenza significa anche dare ossigeno economico al nostro tessuto imprenditoriale, perché se non avviano cantieri non possiamo solo limitarci, come stiamo facendo bene in queste settimane, a dare un sostegno economico alle famiglie e per le quali ci siamo impegnati, con l'atto di indirizzo, a perseverare in tale direzione, oltre che con le misure che ha messo il Governo, minime ma purché giusto di sussistenza, nei confronti delle aziende e dei lavoratori.

Ma noi abbiamo, dal canto nostro, la necessità di avviare quanto prima anche l'attività economica e imprenditoriale sul territorio, e lo possiamo fare tranquillamente attraverso queste opportunità che, però, per essere attivate hanno necessità dell'approvazione del Bilancio da parte del Consiglio Comunale.

Non siamo degli sprovveduti, perché più volte è stato ribadito anche sui singoli emendamenti che la spesa seguirà l'andamento delle entrate, quindi non si spenderà più di quanto comunque incasseremo. Così come è stato fatto anche l'anno scorso, sicuramente in un'epoca diversa, in un periodo diverso, però anche l'anno scorso vi ricordate la diatriba tra una previsione d'entrata fatta dalla Giunta, quindi dal Direttore Generale che si scontrava con l'interpretazione del Collegio dei Revisori. Puntualmente, proprio perché non sprovveduti, comunque legammo la spesa all'andamento delle entrate e a fine anno abbiamo avuto parere favorevole e, quindi, i conti sono risultati in regola. Così faremo anche quest'anno, in questa situazione drammatica: quindi non si spenderanno, si faranno spese folli e spese pazze, si faranno le spese che oggi sono opportune e necessarie, quelle che vedono innanzitutto i servizi sociali al primo posto, si prevedono quelle attività per le quali comunque ci sono finanziamenti nazionali o regionali che possano permettere la realizzazione di appalti e, quindi - come dicevo prima - di riprendere quel minimo di economia.

L'ultima cosa che volevo dire è che sicuramente anche su questo c'è qualcuno che fa già delle previsioni sul futuro: stando ad oggi, io penso che queste previsioni non le possa fare nessuno.

Per quanto riguarda le possibili tasse, quindi IMU, TASI e le varie aliquote, noi abbiamo solo... ad oggi nessuno può prevedere quello che succederà, sappiamo che comunque ci sarà un intervento così come promesso dal livello nazionale, ma anche un impegno regionale che ha dato già alcuni frutti. Per esempio, noi abbiamo potuto sentire nelle settimane scorse un intervento fatto dal Governo che stanziava ai Comuni, a fronte dei 5 miliardi chiesti dall'ANCI, abbiamo ottenuto 3 miliardi e sicuramente parte di quelle risorse comunque saranno destinate a Taranto.

Quindi, in attesa di conoscere quelle ulteriori risorse che saranno destinate ai Comuni, perché comunque sia tutti stanno vivendo una situazione particolare e soprattutto di *default* in parecchi Comuni, quindi in attesa di conoscere questi ulteriori

interventi abbiamo deciso, saggiamente, di aspettare e, quindi, di non approvare ulteriori provvedimenti, soprattutto in ambito di tariffe. Però il nostro obiettivo è soprattutto non smettere di continuare ad operare verso quella direzione che ci siamo dati all'inizio, che è la diversificazione economica e cercare di stare quanto più vicini ai nostri cittadini e ai nostri imprenditori.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Azzaro.

Ha chiesto la parola il Consigliere Stellato: prego, Consigliere.

Consigliere Stellato

Grazie, Presidente.

Intanto, Sindaco, io non mi unisco alle sviolate nei suoi confronti e verso la sua Giunta, perché già ci ha pensato qualche altro e più volte. Noi non voteremo il Bilancio perché così fa una maggioranza Sindaco, noi non voteremo il Bilancio perché siamo ormai parte integrante di questa Amministrazione Comunale, ma lo facciamo con convinzione invece. Perché?

Perché questa Amministrazione sembra aver anticipato, addirittura, tutte le fasi del Governo, soprattutto nella fase emergenziale. Voglio ricordare a me e all'intera Assise che il Bilancio di Previsione è stato approvato dalla Giunta nel suo schema nel giorno in cui si celebra l'amore, quindi era San Valentino. Tutti quanti noi stavamo festeggiando, per chi è impegnato in amore, e ben lontani dalla fase emergenziale. Devo però dire che, tuttavia, nessuno di noi potrà ancora prevedere le ricadute delle minori eventuali entrate sul Bilancio di Previsione di quest'anno.

Qualche raccomandazione: ho davanti a me il Direttore Generale, ma ho anche visto che più volte i Revisori hanno richiamato alla mancanza di coordinamento tra le Direzioni riguardo al rispetto del cosiddetto "cronoprogramma" delle spese e degli investimenti. Quindi su questo punto gradirei, se è possibile, una maggiore attenzione dell'attività di coordinamento da parte della Direzione Generale.

Riguardo poi ai dettagli del Bilancio, su cui in pochi si sono soffermati, io gradirei inizialmente rivolgere l'attenzione anche alla questione dei canoni pregressi spettanti da parte della ASL, che è una questione che ci trasciniamo ormai da troppo tempo. Intanto la questione che mi preme rimarcare è il rispetto dei termini per la presentazione del Bilancio, sulla possibilità di superare la questione degli equilibri richiamati dei Revisori con l'approvazione degli emendamenti tecnici e la possibilità di avere il pareggio finanziario e gli equilibri di parte corrente ed in conto capitale.

Riguardo al richiamo che invece la Consigliera De Gennaro faceva al Documento

Unico di Programmazione, voglio...

(Intervento fuori microfono)

Non sto facendo un appunto, è un *assist*, scusami.

Presidente Lonoce

Consigliere Vietri, per cortesia.

Consigliere Stellato

Che fai l'avvocato della De Gennaro, tu, scusa. Sto prendendo spunto...

Presidente Lonoce

Consigliere Stellato!

Consigliere Stellato

Voglio fare chiarezza! Sul Documento Unico di Programmazione, che è parte integrante - lo diceva bene, invece, la Consigliera De Gennaro, i Revisori su questo punto ci hanno definito coerenti con la linea adottata nel principio. Quindi per questi motivi, ritenendo anche non secondario il parere favorevole dei Revisori all'intero Documento di Programmazione da parte mia, da parte nostra - credo di incarnare anche il pensiero della collega Lupo - siamo convintamente a favore di questo provvedimento.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Stellato.

Prego, Consigliere Zaccheo.

Consigliere Zaccheo

Mi veniva in mente Sandro Pertini quando qualcuno ha parlato, ad un certo punto, di campagne elettorali passate: la coerenza è quello che si è, non come si è deciso di essere. E questa, secondo me, doveva essere la questione politica a cui qualcuno ha fatto riferimento rispetto al mio intervento.

Volevo anche fare – Presidente, mi consenta... perché noi alcune volte ce la cantiamo e ce la suoniamo - volevo fare dei ringraziamenti se oggi noi siamo qui: siamo

qui grazie anche al lavoro delle Segretari delle Commissioni che si sono trasformati in Segretari delle Commissioni via videoconferenza e, quindi, hanno dovuto fare un lavoro diverso e soprattutto - devo dire - il Segretario della Commissione Bilancio, che ha dovuto seguire il nostro Presidente in maniera continua e anche continuativa, con interventi anche di carattere straordinario, a tutto il suo staff che ci sta consentendo oggi di essere qui nel Consiglio Comunale va il nostro ringraziamento. Tutto questo è un lavoro che noi apprezziamo e ne siamo veramente grati, perché penso che questo momento la città lo aspettava: aspettava di capire che cosa questa Amministrazione voleva fare rispetto a quello che è accaduto.

Sindaco, ti attribuiscono responsabilità anche sulla pandemia – ahimè! - non so se ti rendi conto, quindi è anche colpa tua se la pandemia è arrivata e, quindi, noi purtroppo stiamo affrontando questa problematica anche per questo. E qualcuno non si rende conto che quello che è accaduto è veramente una cosa che nessuno si aspettava, quindi tutti gli atti che sono stati realizzati sono stati fatti precedentemente. Per cui quando ci siamo posti il problema del perché dovevamo arrivare a questa giornata, ce lo siamo posti perché avevamo la necessità di fare due ragionamenti, uno di carattere meramente tecnico, contabile, lo avete detto tutti: di dare comunque la possibilità ad alcune Direzioni di liberare risorse per anche affrontare emergenze che il Covid sta comunque mettendo in campo; dall'altra la necessità di dare delle risposte a tutte quelle persone che oggi attendevano di capire come sarebbe stato il nostro comportamento.

Io, Presidente, ti chiedo scusa ma ti inviterei, oltre la stenotipia, di mandare il CD perché qualcuno ha visto il film con la colonna davanti, perché non ha visto che abbiamo approvato un Regolamento TARI apportando le modifiche, non ha visto che abbiamo rinviato la TOSAP e l'imposta sulla pubblicità, non ha seguito l'emendamento, che non è un emendamento puramente di carattere politico, ma tecnico-politico, dove c'è anche l'approvazione del Collegio dei Revisori.

Quindi io ti inviterei... perché molto probabilmente qualcuno non sta seguendo questo Consiglio Comunale, molto probabilmente...

(Interventi fuori microfono)

Al Presidente mi sto rivolgendo! Al Presidente! E la inviterei: oltre alla stenotipia, mandiamo un CD di questa attività, perché qualcuno si è perso, si è perso forse nell'uscire nel rientrare. Tutte queste cose noi le abbiamo fatte, noi le abbiamo dette, lo ha detto anche il Sindaco nella sua relazione, l'ha detto il Presidente della Commissione Bilancio con l'emendamento condiviso da questa maggioranza, perché noi non siamo marziani, noi viviamo in questa città, noi ne conosciamo le problematiche, le viviamo, le affrontiamo e abbiamo la responsabilità di dirlo e di farlo nel modo migliore. E oggi è il momento in cui noi abbiamo detto anche alla città come le vorremmo affrontare.

Quindi io anticipo anche la votazione, dicendo che voteremo favorevolmente il

Bilancio come PSI e, quindi, siamo convinti che questo è un atto ottimale per la città di Taranto.

Presidente Lonoce

Grazie, Presidente Zaccheo.
Consigliere Cotugno: prego.

Consigliere Cotugno

Grazie, Presidente. Una cortesia, Presidente, mi rivolgo a lei visto che qualcuno è un pochettino suscettibile: può chiedere al Sindaco quando ha avuto il primo DPCM, con data 13 marzo?

Un Bilancio così come era stato preparato per il futuro di Taranto è a prescindere dalle emergenze, e quando qualcuno parla di “emergenza temporale Coronavirus”, l'emergenza temporale Coronavirus ha avuto un inizio ma non ha ancora una fine. E, quindi, su questo una sana Amministrazione... una sana Amministrazione prosegue sul suo cammino per la città, tenendo presente tutto e il rilancio di questa città, e tenendo presente di pari passo con le varianti fatte. Perché se sono stati smobilizzati alcuni capitoli che non potevano essere utilizzati a causa del Coronavirus, è proprio per arrivare alla possibilità: 1) perché se avessimo continuato a lavorare o se continuassimo a lavorare in dodicesimi, non potremmo far fronte realmente all'emergenza perché non ce lo consentirebbe la Corte dei Conti. Questo qualcuno dovrebbe più che stamparsi gli stessissimi discorsi che vengono fatti dalla Camera e in tutti i Consessi dove una parte politica sta insistendo su questa cosa, l'emergenza Coronavirus non ce la siamo andati a cercare ma stiamo facendo fronte. E' iniziata ma non è ancora finita e bene ha fatto l'Amministrazione Comunale di Taranto... E sulla programmazione eravamo tutti d'accordo, sul rilancio di Taranto, adesso sol perché è arrivata qualcosa non certo voluta e alla quale stiamo facendo fronte bene, autorevolmente bene, le nostre ordinanze hanno rispecchio a carattere nazionale per quello che siamo riusciti a fare. Noi non diciamo: un giorno apriamo e un giorno chiudiamo, noi coerentemente andiamo avanti sulla nostra strada e i risultati si vedono, perché questo bisogna dire alla cittadinanza, su questo bisogna insistere. Noi stiamo programmando Taranto ma aiutiamoci per il nostro futuro, tutti quanti insieme.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Cotugno.
Prego, Consigliere Fuggetti.

Consigliere Fuggetti

Presidente, grazie. Presidente, sarò brevissimo, ho ristretto ancora di più l'intervento.

Presidente, voteremo sì per coerenza e coscienza. Questo Bilancio - sarò brevissimo - innanzitutto sblocca le Direzioni ora in panne, poi interverrà sulla città, tra cui abbiamo votato questa mattina il completamento della rete di illuminazione stradale in diverse borgate della città. Poi abbiamo votato per il Regolamento della TARI, per garantire ai cittadini di poter essere agevolati su questa tassa. Questo è un provvedimento che va anche incontro alla esigenze per il Coronavirus.

Il nostro voto, quindi, non è solo un voto politico, ma oggi nella condizione in cui versa il nostro Paese e soprattutto l'intera economia mondiale, il nostro oltre ad essere un voto condiviso per gli interventi sopra citati, è un voto di responsabilità. Responsabilità alla quale siamo chiamati per poter garantire una ripresa netta del nostro Paese, proprio in maniera preventiva. Taranto è il cantiere più grande d'Italia, con fondi che sarebbero dovuti arrivare per gli interventi necessari per il nostro territorio.

Oggi siamo ancora più convinti che il nostro ruolo sia quello di vigilare e intercettare fondi perché, dopo questa crisi, l'attenzione che gira per la nostra città passerà probabilmente in secondo piano proprio data la crisi nazionale. Pertanto, ancora di più e a gran voce dichiariamo di assumerci l'onere e l'onore di votare favorevolmente questo Bilancio di Previsione - sottolineo "di previsioni" - e chiediamo a tutti di fare lo stesso, con senso di responsabilità rispetto anche al mandato che ci è stato conferito.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Fuggetti.

Ha chiesto la parola il Consigliere De Martino: prego, Consigliere.

Consigliere De Martino

Presidente, signor Sindaco, io voglio dire, in maniera molto pacata, che il vero Bilancio di oggi sta nel fatto che la nostra città ha pagato per fortuna pochi contagi e pochi decessi. Questo è il vero bilancio, umano, sociale, politico e tutto questo non è che è venuto dal nulla, tutto questo deve essere agganciato: è stato determinato dall'azione di Governo cittadino, che si è mosso in anticipo.

Voglio ricordare che il primo Decreto con cui veniva dichiarato lo stato di emergenza nazionale risale al 31 gennaio e che per sei mesi questo Paese dovrà subire questo stato di emergenza, che scadrà quindi il 31 di luglio. Quindi il comportamento civile di Taranto, il comportamento civile dei nostri concittadini, di noi stessi è stato preceduto da una intensa attività di Governo cittadino, con una serie di provvedimenti, con una

serie di impegni, ma non impegni personali del Sindaco, impegni del Sindaco, direttive del Sindaco condensate nelle varie ordinanze, ma soprattutto nella puntualità nell'esecuzione, nell'efficacia dei controlli, per i quali il Comune, l'Amministrazione ha dovuto dispiegare attività, azioni multiple, e non lo poteva certamente fare o non lo può continuare a fare attraverso il ricorso ai dodicesimi, ma attraverso la gestione di uno strumento ordinario che è il Bilancio.

Ci si chiede: "Aspettiamo, aspettiamo, aspettiamo!". Se dovessimo aspettare ancora, molto probabilmente noi non andremmo ad approvare un Bilancio programmatico, un Bilancio Previsionale ma un Bilancio pressoché esecutivo. Ed è questa la definizione esatta quando uno strumento contabile viene approvato con molti mesi di ritardo rispetto al 1° gennaio, che è iniziato l'anno finanziario.

Per cui questa azione di Governo cittadino deve essere supportata da uno strumento ordinario, non dai dodicesimi e credo che, anche attraverso il concorso di tutto il Consiglio Comunale, il lavoro fatto nelle Commissioni, il lavoro fatto un po' dappertutto a livello politico, anche alla presenza di diversi emendamenti politici ma di contenuti specifici, anche noi se ci siamo dati da fare per cercare di contribuire affinché la situazione prevalente in questo momento e predominante, quella del Coronavirus, venisse controllata al meglio possibile. E' questo il Bilancio! E credo che la nostra sensibilità - e chiudo - anche di Consiglieri Comunali, approvando indirizzi politici ma anche con contenuti tecnici e specifici - come ha ricordato qualche collega in precedenza - ci consente di poter dire che oggi non stiamo approvando un atto meramente formale, è un atto sostanziale. Il Bilancio viene tacciato di essere impreciso, indeterminato perché sono indeterminate o indeterminabili al momento le spese, ma nessuno ha sottolineato che non c'è il via libera alla spesa sfrenata e incontrollata, anzi c'è un richiamo, un'attenzione, una vigilanza da parte del dirigente in primis che la spesa venga contenuta proprio per pareggiare, fronteggiare eventuali *défaillance* sulle entrate.

Quindi mi pare che anche il comportamento personale soggettivo, la responsabilità della macchina politica e dirigenziale si stia muovendo nel senso della circospezione, del senso di responsabilità: per questa ragione io credo che noi stiamo approvando uno strumento allo stato vero, allo stato assolutamente necessario, perché questo Bilancio deve continuare a supportare il nostro principale obiettivo che è quello di preservare la nostra città da numeri negativi che potrebbero toccare in modo disgraziato diversi di noi, auguriamoci di no.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere De Martino.

Ci sono altri interventi?

Nessuno.

Per dichiarazione di voto? Ci sono interventi per dichiarazioni di voto?

Nessuno.

Passiamo alla votazione del Bilancio: «Approvazione Bilancio di Previsione Finanziario 2020/2022, articolo 151 decreto legislativo n. 267/2000 e articolo 10 del decreto legislativo n. 118/2011 così come emendato con gli atti di indirizzo».

Siamo alla votazione. La votazione è aperta. Quanti siamo in Aula?

Al momento siamo in 27. Mi date conferma? Sì!

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 20 voti favorevoli, n. 7 voti contrari (Consiglieri Fornaro, Baldassari, Cannone, Vietri, De Gennaro, Nilo e Battista), n. 0 astenuti su n. 27 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Per l'immediata esecutività, per alzata di mano.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n. 20 voti favorevoli, n. 7 voti contrari, n. 0 astenuti su n. 27 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva

Adesso vi do la lettura delle votazioni... stampiamo le votazioni.

(Interventi fuori microfono)

Lo abbiamo fatto sempre così chi ha votato. Va bene così? Perfetto! La proposta è approvata - l'abbiamo già detto - con l'immediata eseguibilità.

Presidente Lonoce

Passiamo al *punto n. 13...* prego, Consigliere Stellato.

Consigliere Stellato

Presidente, grazie.

Giusto in prosecuzione di quello che ci siamo detti all'inizio dei lavori assembleari, volevo chiedere al Consiglio Comunale di anticipare il punto per via Calata Livezza, perché quei cittadini per un errore materiale sono saltati come strada, per dare a loro acqua e fogna. Se è possibile l'anticipazione del punto.

Presidente Lonoce

Consigliere Blè...

(Interventi fuori microfono)

Abbiamo capito! Devo mettere in votazione la proposta del Consigliere Stellato dell'anticipazione del punto. Metto in votazione la proposta di anticipazione del punto del Consigliere Stellato.

Consigliere Battista, guardi che lo so fare. Se si stanno alzando, non è che io posso...

(Interventi fuori microfono)

Si alzi! Chiedo scusa, Consigliere Stellato per cortesia al microfono. Prego, Consigliere Stellato, deve chiedere la parola.

Consigliere Stellato

Ritiro la proposta, ne riparlamo domani.

Presidente Lonoce

Perfetto, grazie.

Passiamo al punto n. 13: prego, Consigliere Blè.

Consigliere Blè

Presidente, chiedo l'aggiornamento a domani!

Interventi concitati fuori microfono.

Presidente Lonoce

Allora vado avanti, passiamo al punto n. 13, c'è un emendamento presentato, lo stanno distribuendo: "Emendamento alla proposta di deliberazione Consiglio Comunale n. 4/2019, emendamento n. 1".

(Interventi fuori microfono)

Consigliere Nilo, sta distribuendo un attimo l'emendamento. Chieda la parola così... Il Consigliere ha chiesto la parola per illustrare l'emendamento presentato. Prego, Consigliere Nilo.

Consigliere Nilo

Grazie, Presidente.

Non ho nessuna voglia di far polemica, però noi ci proviamo, nel senso che noi speriamo che rimanga, oltre alla illustre e bellissima sede di Palazzo Pantaleo, per la celebrazione dei matrimoni...

Presidente Lonoce

Per favore, chi non vuole stare, esca fuori ed è giusto che sia così.

Consigliere Nilo

Presidente, per l'ultima volta lo ripeterò: noi speriamo che, oltre alla illustre e bellissima sede di Palazzo Pantaleo, resti la possibilità di sposarsi all'interno del Salone degli Specchi, una sede istituzionale, che al massimo rappresenta la nostra città e che riteniamo non possa essere tolta alla collettività e, soprattutto, non possa essere tolta alla collettività la possibilità di sposarsi in quella che è la sede per eccellenza del Comune di Taranto.

Grazie.

Presidente Lonoce

Perfetto! Qui ci sono un emendamento 1 e emendamento 2: giusto?

Ha già illustrato tutti e due gli emendamenti, dobbiamo sempre distinguere.

(Interventi fuori microfono)

Consiglieri, per cortesia, potete prestare un po' di attenzione? Perfetto, grazie!

Il Consigliere Nilo ha illustrato i due emendamenti, l'emendamento n. 1 e l'emendamento n. 2. Va bene?

Metto in votazione l'emendamento n. 1.

Consiglieri, siamo in votazione per l'emendamento: chiedo al Segretario Generale per l'emendamento sempre 17 voti?

(Il Segretario Generale interviene fuori microfono)

Siccome è in prima convocazione, servono 17 persone fisiche.

Segr. Gen. Dott. De Carlo

Non è l'emendamento in sé, è che durante i lavori ne servono 17. Poi si può immaginare che l'emendamento non raggiunga e si vada avanti, però...

Presidente Lonoce

Va bene. Pongo in votazione l'emendamento n. 1... Per favore, dobbiamo votare?

In 15 siamo in tutto? Consigliera Albani e Consigliere Fornaro, se mi date una mano.

Siamo in 15. Chiusa la votazione: 8 voti a favore, 0 contrari, 7 astenuti.

Quindi non c'è il numero legale e, quindi, non possiamo proseguire la seduta, ci dobbiamo aggiornare a domani mattina.

A domani, sempre alle ore 10:00.

La chiusura è alle ore 15:40.